# ATENEAPOLI studenti

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA
Sped. Abb. Post. gr. II - 70%

N° 4 (71) - ANNO V
24/2 - 9/3/1989
UNA COPIA L. 1.000


# ATTENTI ! ESAMI A RISCHIO

## È sanatoria a Scienze Politiche per centinaia di studenti

*C'era il rischio di vedere annullati parte degli esami sostenuti. Una sanatoria a scaglioni interviene a mettere ordine sull'argomento. Ancora problemi per la segreteria. Quando le cattedre si muovono*

**In sede di verifica dei curriculum di alcuni laureandi la segreteria di Scienze Politiche ha scoperto che molti avevano sostenuto e superato esami in difformità alla normativa vigente. Sta di fatto che gli esami erano stati convalidati dalla segreteria e che nulla lasciava pensare ad una situazione del genere. Il rischio, quello dell'annullamento delle prove. Alcuni prossimi alla laurea vedevano di colpo allontanarsi il raggiungimento del faticoso e tanto sospirato traguardo.**

**Nelle scorse settimane molti studenti hanno ricevuto comunicazione telefonica a casa, in cui li si informava del provvedimento.**

**Malumore e protesta da parte degli studenti che sono insorti contro la segreteria. Una sanatoria giunge ora a tranquillizzare gli umori.**

*Servizio a pag. 4*

**La parola agli scioperanti: professori associati, ricercatori, cultori della materia, spiegano i motivi della loro protesta.**

*Servizi a pag. 5 e 13*

# Il 14 e 15 marzo votano gli studenti

*103 liste presentate, oltre 500 candidati, molte donne in lista, la novità degli indipendenti*

6 per il Consiglio di Amministrazione, 5 per il Comitato sportivo, 47 per i Consigli di Facoltà, 45 per quelli di Corso di Laurea e di Indirizzo: queste le liste depositate all'Ufficio Elettorale dell'Università. Sempre molto forte la presenza dei partiti. Cattolici popolari, Centro Studi e giovani democristiani; repubblicani e liberali; socialisti; FGCI e collettivi; FUAN destra universitaria: gli schieramenti in campo. Anche i Simply Red con altre forze indipendenti al Consiglio di Amministrazione.

Nuove sigle nei Consigli di Facoltà di Giurisprudenza, Economia, Fisica, Sociologia.

**Servizio a pag. 6**

**Tutti i nomi**

**dei 500 candidati**

*A pag. 6/9*


- **Architettura: apriti sesamo!** *(pag. 12)*
- **Ingegneria si rinnova con nuovi corsi** *(pag. 14)*
- **Orientale: biblioteche con divieto di accesso** *(pag. 16)*
- **Giurisprudenza: a 26 anni è già un diplomatico** *(pag. 18)*
- **Economia: studenti in giro per il mondo** *(pag. 20)*
- **Medicina I: studenti jolly tra scritti e orali** *(pag. 22)*
- **Medicina II: storia di Andrea** *(pag. 23)*



ERACLES
Lines club

**Da trent'anni per mantenervi in forma, e dal 26.9.87 con una nuova Palestra, solo femminile. Ginnastica propedeutica a tutti gli sports, Body Building maschile e femminile, Danza, Sauna, Yoga e tecniche di rilassamento e trattamenti estetici.**

...in VIA MEDINA, 63 (maschile) - Tel. 5514770
CALATA TRINITÀ MAGGIORE, 4 (femminile) - Tel. 5511228

*LIBRERIA*

**GUIDA MERLIANI**

**Via Merliani, 118 - angolo via Stanzione**

- *Tutti i libri italiani e in lingua inglese e francese di:*
- *collezionismo, quotazioni, repertori d'asta*
- *Libri antichi, libri esauriti e rari, stampe originali antiche*
- *oggetti di piccolo antiquariato*
- *autografi*
- *oggetti di piccolo collezionismo*

# Novità sul servizio di leva

Bisogna ammetterlo: per i giovani in attesa di partire militari questo 1989 sembra essersi aperto sotto buoni auspici.

Il primo dicembre scorso la Commissione Difesa della Camera aveva già approvato in sede legislativa un testo di legge che, annullando la circolare Zanone del 1986, portava da uno a tre il numero di anni fuori corso entro i quali ad uno studente universitario era ancora possibile fare richiesta di rinvio militare.

Dopo soli otto giorni dal varo del provvedimento. il Ministro della Difesa ha fatto a sua volta altre concessioni: visto che gli arruolati per l'89 sono troppi, meglio lasciarne una parte a casa. E per decidere chi dovrà rimanerci ha firmato un decreto legge. Nel testo del decreto, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 17 gennaio, si fissano i «Criteri per la individuazione degli arruolati che il Ministro della Difesa ha facoltà di dispensare dal servizio di leva per l'anno 1989».

In sostanza, da un lato si formulano (accanto a quelle già previste) nuove circostanze in cui poter richiedere dispensa. Dall'altro, si convertono in presupposti per ottenere dispensa alcuni fra quelli precedentemente validi per il semplice rinvio, differimento o assegnazione in sedi desiderate.

Nel primo caso rientrano: a) il figlio unico, convivente con genitori dei quali uno portatore di handicap che lo renda non autosufficiente o invalido civile affetto da mutilazione o invalidità analoga a quelle per le quali è previsto l'accompagnatore ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica, 30/12/81 n. 834; b) unico fratello convivente di handicappato non autosufficiente, in mancanza di genitori in grado di provvedervi e assisterlo.

Nel secondo caso può rientrare invece un giovane coinvolto nel governo di un'azienda. Infatti, mentre prima poteva solo chiedere il rinvio, oggi può ottenere dispensa chi risulta responsabile diretto e determinante della conduzione di impresa familiare, anche se costituita in forma societaria, o del mantenimento e del sostegno della famiglia, quando si tratti di unico produttore di reddito, purché nell'impresa o nella famiglia non vi siano altri familiari, compresi fra i diciotto e i sessant'anni, esclusa la madre vedova, in grado di condurre l'azienda o di provvedere al sostenimento della famiglia.

Ancora, le accertate difficoltà familiari o economiche che potevano un tempo essere prese in considerazione per conferire, ad esempio, l'assegnazione in sedi vicine al domicilio. D'ora in poi, anche questa condizione potrà essere valutata ai fini della dispensa.

Per la dispensa d'autorità della prestazione della ferma di leva verrà infine tenuto in conto anche il minore indice di idoneità somatico-funzionale o psico-attitudinale.

I suddetti criteri, anche se costituiscono una limitata «scappatoia» al Servizio di leva, rappresentano comunque una speranza in più da aggiungere a quella offerta da altre forme di rinvio o esonero già sancite per legge (vedi pag. 5, numero 20 di Ateneapoli 1988).

**P.M.**

# Gli obiettivi di Napoli Ricerche

Coordinare e potenziare le attività di ricerca nell'area napoletana svolte da consorzi, enti pubblici e imprese industriali; promuovere studi in singoli settori scientifici e industriali. Sono gli scopi che si prefigge il neo-nato Consorzio Napoli Ricerche.

Costituitosi il 15 febbraio sotto la presidenza del rettore Carlo Ciliberto, avrà sede presso la Camera di Commercio. Alla cerimonia di notificazione erano presenti i consiglieri Francesco Magliano, presidente della Camera di Commercio, Domenico Porpora (IRI), Antonio Langella (Criai), Mario Apolloni (Cira), Francesco Salvatore (Ceinge), Enrico De Rosa (Spi) e Maurizio Iaccarino.

## Festa per gli universitari

Il 28 febbraio alle ore 21,00 si terrà presso il TTC Club una « Festa dello studente universitario ». L'iniziativa è del Centro Studi Universitari. Per informazioni e biglietti telefonare al 666735 (Via Martucci), oppure al 5516574 (Via Paladino).

## Ateneapoli comunica

Si informano i lettori che per motivi non dipendenti dal giornale parte delle copie in edicola del numero scorso erano di un colore di carta diverso. Ce ne scusiamo vivamente.

## Nero su Bianco news

Agli ansiosi partecipanti al Premio Letterario « Nero su Bianco » organizzato da Ateneapoli e dall'Associazione Culturale Ucronia: la Giuria sta esaminando i racconti, ancora un po' di pazienza. I nomi dei vincitori saranno resi noti entro aprile e naturalmente ne daremo comunicazione dalle pagine del nostro giornale.


# Abbonatevi

**ad ATENEAPOLI intestando sul C.C.P. N° 16612806**

| | |
|---|---|
| **studenti:** | **17.000** |
| **docenti:** | **20.000** |
| **sostenitore ord.:** | **50.000** |
| **sostenitore straordinario:** | **200.000** |

**Per la pubblicità su Ateneapoli** *telefona al* **291401**

* * * * * * * * * * * * *

**Ateneapoli entra nel quinto anno di vita. Vuoi entrare anche tu nella grande famiglia di Ateneapoli o rinnovare la fiducia che già ci hai accordato? Come fare? Abbonandoti al nostro giornale inviando l'importo sul c/c postale n° 16612806, oppure telefonandoci al 446654. Ti verrà a far visita un nostro incaricato.**


**Il prossimo numero di ATENEAPOLI sarà in edicola: il 10 marzo**

**ATENEAPOLI è in edicola ogni 15 giorni il venerdì**


**ATENEAPOLI**
numero 4 - anno V
(N° 71 della numerazione consecutiva)
**direttore responsabile**
Paolo Iannotti
**redazione**
Gabriella De Liguoro
Patrizia Amendola
**Fotografia**
Roberto Castrofino
**edizione**
Paolo Iannotti
**direzione e redazione**
via Tribunali 362
(Palazzo Spinelli)
800138 - Napoli
tel. 446654-291401
**fotocomposizione**
De Petrillo & Lattuca
vico S. Pietro a Maiella, 6
tel. 459782
**stampa**
I.G.P. s.n.c
via Murelle a Pazzigno, 74

**distribuzione Napoli**
De Gregorio - NA
**autor. trib. di Napoli**
n. 3395 del 19/3/1985
**Iscrizione al Registro c/o la Presidenza del Consiglio dei Ministri**
N° 1960 del 3/9/1986
(Numero chiuso in stampa il giorno 20 febbraio)

PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

# Opera Universitaria
# Università degli Studi di Napoli

# VISITE GUIDATE IN CITTÀ

Il Consiglio di Amministrazione dell'Opera Universitaria dell'Università di Napoli, nell'adunanza del 15.11.88, ha deliberato di offrire agli studenti iscritti all'Ateneo cittadino, nell'ambito delle attività culturali promosse dall'Ente, delle visite guidate ai monumenti più significativi della città.

Il programma propone:

**il 12.3.1989** — **« Piazza del Gesú - Chiesa del Gesú Nuovo - Oratorio dei Nobili - Santa Chiara »**, col Prof. Vincenzo Pacelli dell'Università di Napoli.
Appuntamento di fronte alla Chiesa del Gesù Nuovo alle ore 9.30.

**il 2.4.1989** — **« Villa Pignatelli: la Stazione Zoologica »**, con la Dott.ssa Katia Fiorentino della Soprintendenza ai Beni artistici e storici.
Appuntamento alle ore 9.30 presso Villa Pignatelli.

**il 16.4.1989** — **« Maschio Angioino e la murazione aragonese della Città »**, con l'Arc. Ugo Carughi della Soprintendenza ai Beni ambientali ed architettonici.
Appuntameto alle ore 9.30 all'ingresso del Maschio Angioino.

**il 14.5.1989** — **« La Certosa di San Martino, Castel Sant'Elmo »**, con la Dott.ssa Katia Fiorentino della Soprintendenza ai Beni artistici e storici.
Appuntamento alle ore 9.30 in Piazzale San Martino.

Al fine di consentire un'adeguata organizzazione dei gruppi ed una proficua fruizione dell'iniziativa, è previsto l'obbligo di prenotazione.

Gli studenti interessati potranno sottoscrivere, gratuitamente, una o più richieste presso gli Uffici distaccati del Settore Assistenza dell'Opera Universitaria entro le ore 12.00 del mercoledì precedente ciascuna visita.

# 150 BORSE DI STUDIO DI L. 1.500.000 CIASCUNA PER CORSI DI LINGUA IN ITALIA O ALL'ESTERO

L'Opera Universitaria bandisce un concorso per l'assegnazione di n. 150 borse di studio dell'importo di L. 1.500.000 ciascuna, per corsi di apprendimento o perfezionamento della lingua.

Il concorso è riservato a studenti regolarmente iscritti dal II anno in poi e fino al I anno fuori corso.

Le borse di studio saranno così ripartite

Lingue:

| | | | |
|---|---|---|---|
| lingua inglese | n. 60 borse | lingua francese | n. 30 borse |
| lingua spagnola | n. 30 borse | lingua tedesca | n. 30 borse |

Gli studenti potranno frequentare il corso in Italia o all'estero.

Il corso all'estero dovrà essere di livello superiore, della durata di almeno tre settimane, effettuato presso università o enti ufficialmente riconosciuti.

L'Opera Universitaria si riserva il diritto di organizzare gli eventuali viaggi per corsi di lingua all'estero e di stipulare apposite convenzioni con Scuole di lingua nella città di Napoli presso le quali gli studenti universitari potranno utilizzare il contributo ricevuto.

Fra i requisiti richiesti: una votazione media non inferiore a 24/30 (con esclusione delle prove scritte); requisiti di merito previsti dalla normativa vigente per gli assegni di studioed un reddito lordo non superiore a L. 25 milioni.

Agli studenti appartenenti a famiglie con reddito superiore a 25 milioni annui sarà attribuita una borsa di studio ridotta di L. 750.000.

Le domande dovranno essere presentate entro il **5 aprile 1989**.

Per il ritiro dei moduli per le domande e per ulteriori informazioni rivolgersi agli uffici distaccati dell'ente,

# VIAGGI DI STUDIO

Il Consiglio di Amministrazione dell'Opera Universitaria ha deliberato, per l'anno accademico 1988/89, a favore degli studenti iscritti dal 3° anno di corso e fino al 1° fuori corso, il conferimento di contributi a titolo di rimborso parziale o totale di spese per viaggi di studio in Italia o all'estero sostenute per:

a) Elaborazione di tesi
b) Approfondimento di materie oggetto di corsi universitari. Particolari ricerche. Partecipazione a Seminari o Convegni.

Possono farne richiesta gli studenti appartenenti a famiglie il cui reddito nell'anno solare 1987 sia stato non superiore a L. 25 milioni lordi, ed abbiano effettuato un numero di esami di profitto con votazione media non inferiore a 24/30 (con esclusione delle prove scritte).

Le domande, complete della documentazione prevista, potranno essere consegnate o spedite all'Opera Universitaria **ininterrottamente fino al 15 settembre 1989**.

Gli interessati potranno produrre domanda presso i seguenti Uffici dell'Opera Universitaria, ai quali potranno rivolgersi per ulteriori informazioni e per il ritiro dei moduli:

**Sede Centrale (ex Biblioteca Stanford) - Via Giovanni Paladino, 39 NAPOLI**
**Mensa Ingegneria - Via Terracina, 230 NAPOLI**
**Il Policlinico (c/o Clinica Oculistica) - Via Sergio Pansini, 5 NAPOLI**
**Mensa G. Miranda - Vico S.M. Degli Angeli alle Croci, 28 NAPOLI**
**Mensa Agraria - Via Università, 133 - Parco Gussone PORTICI**

# Niente paura, è sanatoria!

*Centinaia di studenti hanno corso il rischio di vedersi annullati parte degli esami sostenuti; una sanatoria a scaglioni interviene a mettere ordine sull'argomento; ancora problemi per la segreteria*

Centinaia di studenti possono tirare un sospiro di sollievo. È sanatoria per quegli esami complementari sostenuti e che si rischiava fossero annullati.

Cerchiamo ora di fare luce sul « pomo della discordia ».

Gli esami complementari sostenuti (e superati) tra le materie a scelta che non compaiono tra gli esami attivati e pubblicati sulla guida dello studente dell'anno accademico in cui si è iscritti al terzo anno (per gli esami a scelta del terzo anno) e al quarto anno (per gli esami a scelta del quarto anno) saranno annullati. È quanto dispone l'avviso datato 21 gennaio '89 affisso da molti giorni, un po' dappertutto in facoltà, come conseguenza diretta di una situazione di impasse che da qualche settimana ha messo in allarme la Segreteria Studenti e gli studenti stessi che a diverse centinaia, sono stati chiamati per comunicazioni mettendo a rischio il proprio sistema nervoso e cardiocircolatorio.

In sede di verifica dei curriculum di alcuni laureandi che avevano presentato l'apposita domanda per essere ammessi alla seduta di laurea si è trovato che alcuni di questi avevano sostenuto e superato degli esami complementari in difformità della normativa di cui sopra: non avrebbero potuto frequentare un corso che per quell'anno non era stato attivato (almeno per il loro indirizzo). Evidentemente, basandosi su di una Guida dello studente di un anno improprio, questi avevano sostenuto qualche esame che nel frattempo era passato ad un altro indirizzo, oppure un esame attivato per l'anno accademico successivo ma sostenuto prima dell'inizio dello stesso, oppure perché soppresso ma comunque presente in un altro indirizzo o addirittura per chissà quali altre cause.

Sta di fatto che a Scienze Politiche non poche cattedre hanno in dotazione un bel paio di ali per potersi spostare liberamente da un indirizzo all'altro o scomparire per poi ritornare a mo' di lieta sorpresa. Certo è che una normativa così precisa è comparsa per la prima volta soltanto quest'anno, trovando impreparati sia gli studenti che la segreteria.

Fino ad oggi la Guida dello Studente si limitava a ribadire che all'atto dell'iscrizione, gli studenti immatricolati dal '72-'73 in poi, venivano iscritti d'ufficio per i singoli anni di corso a tutti gli insegnamenti a scelta per il corrente anno accademico relativo al proprio indirizzo. Questa iscrizione d'ufficio, aggiungeva la Guida, consentiva allo studente la piena libertà di sostenere in ciascun anno quali e quanti esami a scelta desiderasse, alle seguenti condizioni: che si trattasse di esami previsti per il corso di laurea e che non fossero soggetti a propedeuticità; inoltre, per poter usufruire di questa disposizione bisognava indicare gli esami a scelta che si intendeva sostenere, solo nelle domande d'esami (cosa mai verificatasi nella prassi), indicazione comunque non impegnativa per l'anno accademico di corso e successivi. (?)

Queste disposizioni probabilmente hanno lasciato intendere agli studenti (forse a centinaia e centinaia) di poter scegliere tranquillamente i complementari nel proprio indirizzo senza dover fare una preventiva analisi tecnico-burocratica e successivi scongiuri.

Ora per gli studenti non c'è da preoccuparsi più di tanto, perché è certa la sanatoria per tutti gli esami in questione sostenuti fino all'anno accademico '87/'88. Per chiudere questa brutta storia, le ricerche (si tratta di controllare migliaia di fascicoli) e le relative sanatorie verranno effettuate a scaglioni; e il tutto da concludersi entro quest'estate; poi non ci saranno più sanatorie.

Altra défaillance si è avuta col caso di un paio di esami fondamentali. Ci sono pervenute in redazione segnalazioni riguardanti un paio di studenti che hanno ricevuto a casa gli statini con l'indicazione dell'esame, fondamentale questa volta, da sostenere. Dopo un po' di tempo, al solito passo dalla laurea, si sono visti chiamare dalla segreteria per comunicazioni urgenti: l'esame annullabile, perché non appartenente all'indirizzo scelto, andava sanato su istanza degli studenti al Consiglio di Facoltà. C'era stato un errore del Centro Elettronico Amministrativo nell'elaborazione degli statini.

Non importa, saniamo anche questi! Tanto in segreteria sono in molti (?) e con molto tempo libero! (vedi Ateneapoli N° **15** anno IV). La facoltà cresce di anno in anno ed il numero degli addetti alla segreteria è sempre lo stesso. Mentre il lavoro da compiere aumenta, è ancora irrisolta la questione del Capoufficio ad interim con la facoltà di Architettura dove, da oltre dieci mesi, si ritrovano con 'un capoufficio a mezzo servizio' con quel che ne consegue; disagi per il personale di entrambe le segreterie e rallentamento dei lavori in corso. Pare comunque che la questione sia in fase risolutiva e che la sig.ra Sordetti (attuale capoufficio di entrambe le segreterie) abbia optato per Scienze Politiche a tempo pieno. La sig.ra Lama passerebbe ad Architettura ed anche questa 'storia' dovrebbe essere così risolta.

Rimane però l'amaro interrogativo del perché si è aspettato tutto questo tempo (dieci mesi!) per nominare un Capo Ufficio quando la nomina poteva essere effettuata immediatamente evitando i conseguenziali scompensi. Poi c'è la questione del personale che andrebbe rinvigorito di almeno un paio di addetti in più, esigenza mai sentita come in questo momento, si da poter effettuare i dovuti controlli dei fascicoli degli studenti nell'immediato e non dover aspettare il momento della controllo pre-laurea quando allo studente ormai sembra di avere già « il foglio di carta » in tasca.

Nel frattempo ottenere un certificato di esami con voto sarà cosa ardua, almeno finché non sarà conclusa la sanatoria.

**Roberto Alello**

# Tesi: troppa concentrazione di richieste

Da maggio '88 a febbraio '89, 109 i laureati in Scienze Politiche (123 l'anno precedente), molti dei quali hanno scelto discipline del ramo internazionale.

Se è un problema arrivare alla laurea, lo è molto di più il redigere una tesi; le difficoltà sono note a tutti: il tempo da impiegare, i testi da ricercare, la correzione, la stesura ma soprattutto la disponibilità del docente. Fatto sta che è una vera e propria illusione il poter pensare, dopo aver terminato gli esami, « ho finito ».

Sul discorso tesi abbiamo focalizzato l'attenzione su due istituti della facoltà: quello Economico-Finanziario e quello Politico - Internazionale. Il primo quest'anno ha avuto circa 50 studenti laureati, con tesi in Politica dell'ambiente, Geografia politica ed economica e Pianificazione.

Il secondo ne ha avuto all'incirca 35. Organizzazione e Diritto internazionale, Diritto delle comunità europee e Diritto della navigazione per quanto riguarda l'Istituto internazionale le discipline prescelte.

Il dottor. **Lanzaro**, assistente di Organizzazione internazionale, asserisce « di limiti non ne mettiamo, soprattutto di tempo. Si guarda invece alla qualità della tesi. Un lavoro può essere buono, anche se non è stato preparato in un anno. Certo una tesi per essere valida richiede per lo meno 6-7 mesi di tempo. L'unico requisito che chiediamo è la conoscenza di almeno una lingua, inglese o francese, dal momento che i testi sono scritti per lo più in lingua straniera. Per il resto, poi, la disponibilità è totale tenendo conto che su 6 cattedre vi sono 3 titolari e 5 collaboratori ».

Oltre al tempo impiegato o da impiegare per la tesi altro rompicapo è caratterizzato dalla ricerca dei testi. L'Istituto internazionale sta cercando di ovviare a tale problema con la creazione di un centro di documentazione europea nella facoltà di cui lo stesso dott. Lanzaro è il responsabile. « Tale centro raggruppa tutto ciò che viene pubblicato in Europa di Diritto comunitario e che non arriva alle altre biblioteche. Comunque come fonte di informazione vi è anche la biblioteca dell'Istituto di Diritto internazionale e comunitario della facoltà di Giurisprudenza o la sezione distaccata degli Istituti Giuridici sempre della stessa facoltà ». Diverso il discorso per l'Istituto Economico-Finanziario. Al suo interno vi sono discipline che hanno un numero consistente di candidati ed altre, come Statistica, che non vengono quasi mai scelte. « Gli studenti si orientano sulla tesi troppo tardi — precisa il prof. D'Aponte, direttore dell'Istituto e sono poco propensi a riavvicinarsi alle materie del primo anno, concentrando così la richiesta di tesi sulle materie successive. Questo comporta una sperequazione sulla distribuzione degli argomenti e non c'è un ventaglio di proposte molto ampio. Questa situazione comunque non andrà a lungo termine e cercheremo di prendere dei provvedimenti anche se per ora ci sono solo proposte: effettuare dei seminari metodologici di laurea, incentivare tesi interdisciplinari e sviluppare maggiormente le tesi di carattere sperimentale ».

Da un'indagine svolta, molti studenti che devono presentare la tesi riscontrano innumerevoli problemi quando il docente non è residente in questa città. Spesso i laureandi sono ricevuti da alcuni docenti a Roma. Basti pensare alle spese di viaggio, o magari alle telefonate per cercare di fissare un appuntamento. Ricevere in facoltà una volta al mese non basta, una maggiore disponibilità non guasterebbe.

Infine un importante avviso per i laureandi; di tutto il materiale che consegnate al docente per la consultazione conservatene sempre una copia. Vi potreste ritrovare senza tesi. Soprattutto se il docente è fuori sede ed effettua continui spostamenti.

**Deborah Andreozzi**

## Dalla Segreteria

« Si avvertono i sigg. studenti che questa segreteria non rilascerà duplicati di statini se non per seri motivi.

In caso di smarrimento occorre presentare allo sportello di questa segreteria copia della denuncia (in bollo) presentata ai carabinieri qualche giorno prima ».

# LA PAROLA AGLI SCIOPERANTI

*Spazio aperto ai professori associati, ai ricercatori ed ai cultori della materia, da settimane (anzi, anni!) in sciopero per il riconoscimento dei propri diritti*

Sono ormai alcuni anni che due delle componenti principali del mondo universitario sono in agitazione per il riconoscimento dei propri diritti: parliamo dei professori associati e dei ricercatori. Ad essi in questi ultimi tempi si è aggiunta una nuova categoria, i cultori della materia, forse meglio conosciuti come collaboratori di cattedra per la loro giovane età: una « razza » ancora in attesa di « definitiva apparizione ».

Tutte e tre, nelle ultime settimane, hanno bloccato lezioni, esami e sedute degli organi di governo dell'Università. La situazione si fa sempre più pesante ed è il segnale emblematico e spiacevole del diffuso senso di malessere in cui vive l'Università ed i suoi ordinamenti.

Alle loro istanze non si può rispondere con i soliti rinvii o con risposte che non affrontano la questione. Occorre trovare delle soluzioni e rapidamente. Con il passare del tempo le questioni si fanno sempre più complesse, sempre più incalzanti; aumenta l'insofferenza, sentimento che certo non facilita e non qualifica l'insegnamento ed i compiti che l'istituzione accademica dovrebbe impartire. Ma dare delle risposte è compito di altri. L'augurio è che l'attesa non sia lunga una generazione.

Ateneapoli, nell'intento di dare il proprio contributo di servizio e di chiarezza, su questo numero (ma potrebbe tranquillamente riproporsi) ha messo a disposizione le proprie pagine a queste categorie. Dunque, un professore associato, un ricercatore, ed un cultore della materia (servizio nelle pagine di Architettura), fra i maggiori esponenti delle rispettive realtà, ci offrono un quadro della situazione.

Ad essi vanno i nostri auguri per una rapida e giusta soluzione alle loro vertenze.

## Associati

Dopo otto anni dall'entrata in vigore del D.P.R. 382/80 è ormai chiara l'esigenza di un riassetto definitivo della docenza universitaria, tendente ad eliminare contraddizioni ed ingiustizie derivanti dall'applicazione di una normativa spesso piegata ad una logica che ne contraddice gli stessi principi informatori.

Di qui lo stato di diffuso malessere oggi presente nell'Università, relativo soprattutto, ma non solo, alla fascia dei professori associati.

La situazione di profondo disagio di questi ultimi, denunciata con forza e da tempo dal Coordinamento Nazionale dei Professori Associati, si è ulteriormente aggravata a seguito della distribuzione di posti di ruolo a professore di prima fascia di recente messi a concorso in palese violazione della normativa vigente perché fuori di ogni logica programmatoria e « *destinati* » ad essere gestiti, come in passato, non sempre al di dentro di quella meritocratica.

Il Coordinamento dei Professori Associati ritiene, pertanto, l'urgenza di un intervento legislativo per superare l'attuale stato di crisi ed individua, per quanto attiene i professori associati, le seguenti soluzioni:

1) *Equiparazione economica*, nell'ambito di un pieno riconoscimento dell'unitarietà del ruolo e della funzione docente dei professori delle due fasce.

2) *Nuovi meccanismi di passaggio dalla II alla I fascia*. Le attuali procedure concorsuali, stante il principio dell'unitarietà della funzione docente, devono riferirsi solo a chi dall'esterno volesse accedere alla I fascia del ruolo docente. Infatti, come sottolineato anche dal Consiglio di Stato (D. n. 138/1987): « ... all'associato, già inquadrato nel ruolo della docenza spetta il normale diritto di progressione nel ruolo, sia pure attraverso adeguate formule idoneative o di verifica del merito, che, in ogni caso, non possono essere ricondotte in quelle concorsuali, invero, limitate a chi, dall'esterno, vuole 'accedere' nel ruolo della docenza universitaria ».

3) Modifica dell'art. 102 del DPR 382/80 che viola il principio della inscindibilità per tutti i docenti delle Facoltà mediche delle tre funzioni: didattica, di ricerca ed assistenziale ponendo in una situazione di ulteriore profondo disagio i colleghi di quelle Facoltà.

La riorganizzazione normativa ed economica della docenza universitaria costituisce oggi anche il « problema » delle OO.SS dell'Università che, dopo attenta riflessione e serrato confronto con la base, hanno formulato proposte organiche (meritevoli però di adeguato approfondimento) ed hanno avviato trattative con il Governo.

Su tali temi, infatti, si è svolto il 26 gennaio in un incontro tra il Sottosegretario alla Pubblica Istruzione Sen. Covatta e le OO.SS. CGIL, CISL-UIL dell'Università, primo momento di confronto e di una stabile trattativa.

Le OO.SS. ed il Coordinamento, a seguito di tale incontro, pur rivelandone l'importanza, non hanno però ritenuto di dover invitare la categoria a recedere dallo stato di forte agitazione riservandosi di concordarne più puntualmente gli obiettivi e le forme di lotta.

In conseguenza, le OO.SS. CGIL-CISL-UIL ed il Coordinamento dei Professori Associati degli Atenei Napoletani indicono un'ASSEMBLEA per Venerdì 24 febbraio p.v. (ore 9.30) nell'Aula di Chimica (Scalone della Minerva) Sede Centrale dell'Università con il seguente ordine del giorno:

1) Aggiornamento sulla vertenza dei Professori associati

2) Posizioni da assumere in relazione alle prossime richieste delle Facoltà di posti per professori universitari di ruolo di II fascia

3) Forme di lotta.

**Prof. Francesco Sclafani**
**(Associato di Criminologia alla Facoltà di Giurisprudenza)**

## Aspettando Godot

### *Ovvero la docenza ai ricercatori*

Se si esclude la figura del ricercatore classico collocata nella testimonianza di un impegno civile e democratico, solitamente si pensa al ricercatore come ad una figura subordinata con pochi chiari doveri, ma certamente con nessun diritto.

Ciò è sostanzialmente vero.

In tutti questi anni nella società universitaria si sono avute forti lacerazioni a causa, in parte dei cambiamenti legislativi ed in parte della complessa modifica delle figure tradizionalmente presenti nell'Università.

Sul piano sociale e politico si è messo di nuovo in discussione il ruolo del singolo operatore universitario al quale l'Istituzione affidava tradizionalmente il compito di far da « motore » al crescere della struttura.

Quella che viene definita « stratificazione », cioè il disporsi dei gruppi universitari secondo una gerarchia che vede al posto più alto i titolari ed al più basso i ricercatori, sta mutando sensibilmente sul piano del diritto ed è strettamente in relazione alla prospettiva globale di sviluppo dell'Università.

Se in questi anni sono cambiate le apparenze e gli atteggiamenti comportamentali, non si sono però modificati i comportamenti ed i modi di pensare.

In una società resa più complessa dal continuo succedersi di innovazioni, le categorie si frantumano, si dispongono come in un caleidoscopio, mentre vengono modificandosi antiche tradizioni.

L'opera di mediazione e di equilibrio sarebbe spettata alle grandi istituzioni: partiti e sindacati, nell'ottica di una visione complessiva di una comunità quale quella universitaria con i suoi valori ed i suoi bisogni avrebbero dovuto con attenzione rendere l'Università ed i suoi operatori partecipi delle trasformazioni culturali e sociali di cui oggi siamo testimoni.

Così non è stato e l'Università vive oggi nell'insieme uno stato di malessere le cui conseguenze non possono essere che nefaste per l'intero sviluppo della società italiana. In particolare sempre più confuso e problematico appare il ruolo del ricercatore confermato, elemento di base della ricerca scientifica e delle applicazioni didattiche.

Tale figura ha assunto una collocazione sempre più importante sia dal punto di vista didattico sia da quello scientifico, in maniera da rendere mal distinguibili, « nei fatti », le attività dei ricercatori da quelle precipue dei docenti. Pur confinati in un ruolo subalterno senza le attività didattico - scientifico svolte dai ricercatori confermati non sarebbe stato possibile il regolare svolgimento dei Corsi di Laurea e delle Scuole di Specializzazione. In questi ultimi anni il dibattito ha assunto proporzioni sempre più drammatiche in quanto la mancata definizione del ruolo dei ricercatori ha di fatto impedito la programmazione di un corretto, necessario ed improrogabile canale di reclutamento, tanto più necessario in quanto i ricercatori confermati hanno completamente perso nel tempo quella funzione di « accesso alla docenza » che si rende invece nuovamente necessaria. In altre parole solo tenendo distinti il destino dei ricercatori confermati da quello del nuovo reclutamento era ed è possibile ritrovare una soluzione a regime per l'assetto della docenza universitaria.

Da queste brevi premesse la categoria, stanca di attendere, pur continuando con professionalità e dignità a tamponare le carenze universitarie, chiede una rapida individuazione dei meccanismi di scorrimento verticale; auspica che la terza tornata di giudizi idoneativi per professori associati sia aperta ai ricercatori confermati; rigetta fermamente la discriminazione che vede penalizzati soltanto i ricercatori confermati a vantaggio di altre categorie universitarie, tra gli aventi diritto, a partecipare ai giudizi idoneativi per professori di seconda fascia; esprime disappunto e protesta agli organi superiori per la mancata definizione dello stato giuridico; ritiene che il curriculum didattico - scientifico nonché la professionalità e l'impegno mostrati in questi anni consenta di ritenerli, a pieno titolo, ampiamente idonei alla docenza universitaria.

Cosicchè agitazioni come questa in corso non possono che essere valutate positivamente, nonostante i disagi conseguenti, consentendo di passare finalmente ad una risoluzione operativa delle problematiche affrontate in modo da dare a tutte le categorie interessate, ed in particolare ai ricercatori, delle risposte a breve termine nel rispetto di una programmazione lungimirante, protesa ad una reale riqualificazione dell'Università italiana.

**Dott. Luigi Finelli**

# Il 14 e 15 marzo alle urne

*Votano gli studenti: 103 le liste presentate, oltre 500 i candidati, molte le donne (alcune anche capolista), la novità degli indipendenti e dei collettivi*

103 liste, il doppio della precedente consultazione, più di 500 i candidati. Tante le novità. È il bilancio « a caldo », sull'imminente appuntamento elettorale del 14 e 15 marzo, ad un giorno dalla chiusura del termine fissato per la presentazione delle liste (17 febbraio).

Una scadenza che si presenta non priva di interesse per le particolarità e l'atmosfera al contorno.

6 al Consiglio di Amministrazione 5 al Comitato Sportivo 47 ai Consigli di Facoltà e 45 a quelli di Corso di Laurea e di Indirizzo: queste le liste depositate presso l'Ufficio Elettorale dell'Università. Attesa nel giro di una settimana (quando il giornale sarà già in edicola) la supervisione della Commissione Elettorale Centrale che darà l'okay alla pubblicizzazione delle liste se non riscontrerà vizi di procedura.

Ma vediamo le forze in campo. Sempre molto forte la presenza dei partiti, vista anche la contemporaneità dei congressi nazionali e locali. Cattolici Popolari, Centro Studi (CSU) e giovani democristiani ancora uniti, mentre alla vigilia veniva ventilata la possibilità di liste divise. « Cristiani per una Università democratica », il motto. Capolista al Consiglio di Amministrazione: d'Onofrio (CP).

La FGCI (« Con la Sinistra per una nuova idea dell'Università ») è con i collettivi delle singole Facoltà. Numero uno al C. di A. Mariano Goglia di Giurisprudenza. L'area laica, repubblicani e liberali, si presentano insieme (tranne che ad Architettura, dove si candidano al Consiglio di Facoltà solo i liberali). Il capolista al C. di A. Raffaele Buonomo (PRI). Ora disgiunti dai socialisti con i quali fecero liste comuni nella precedente consultazione. Questi ultimi con il motto « I riformisti per i diritti dello studente » candidano Giorgio Berti di Giurisprudenza capolista al C. di A. Una decisione maturata probabilmente sul bisogno dei singoli partiti di contarsi, di misurare le rispettive forze nell'Università. La Destra Universitaria, FUAN, presente come due anni fa, candida come capolista Anastasio Tricarico di Scienze Politiche al C. di A.

E veniamo alla novità: l'ala collocabile politicamente a sinistra ma indipendente. Raccoglie la ormai storica presenza dei Simply Red che hanno la loro tradizionale roccaforte ad Architettura; esponenti del gruppo dei « 262 » nella stessa Facoltà (coloro che sono balzati agli « onori della cronaca » dopo aver presentato un esposto alla Magistratura sulle condizioni di invivibilità di Palazzo Gravina); la « Nuova Aula G » di Scienze Biologiche; parte dell'« Aula Sette » di Economia. I « Simply Red: nuova Europa, nuova Università » sono al Consiglio di Amministrazione con Massimo Santoro capolista.

Una inversione di tendenza? Più partecipazione? D'obbligo i punti interrogativi. Certo è che, tranne rare eccezioni, mai si erano viste tante liste difficilmente etichettabili « Universitari indipendenti », a Giurisprudenza « Una più attiva difesa del diritto allo studio » ad Economia, « L'esercizio del diritto è un dovere » e « Red Smirt » a Fisica, « No ai partiti, si alla politica », il motto del Collettivo di Sociologia, la dice lunga.

Dall'altro versante scendono in campo anche i « figli d'arte ». Ferruccio De Lorenzo, figlio dell'ex ministro Franco, liberale, è candidato al C. di A.; Nunzia Riccardi, figlia del segretario provinciale PSI, e Tulliano Carpino, altro nome PSI, ambedue al Consiglio di Amministrazione. Non manca anche la prole dei docenti universitari.

Curiosità. Scompare alla seconda Facoltà di Medicina il SID (Studenti Indipendenti Democratici) che apparsi nella precedente consultazione avevano raccolto discreti consensi al Consiglio di Facoltà (3 seggi), un po' meno al CdiA dove non ottennero consiglieri.

In alcuni Corsi di Laurea non vi sono candidati in lizza. È il caso di Chimica, Matematica, Chimica Industriale, Scienze Naturali, Odontoiatria II, Ingegneria Navale e Meccanica.

Ancora. Una lista di cattolici è arrivata anche a Sociologia. Folta la presenza femminile nelle varie liste al Consiglio di Amministrazione ma nessuna capolista. Che finalmente entri in quest'organo, interamente maschile anche nella componente docente e non docente, una donna?

Il refuso « originale » di queste elezioni. Nasce un nuovo Corso di Laurea presso l'Ateneo napoletano: quello in Progettazione Alimentare! (Vedi manifesto a cura dell'Università degli Studi).

**Patrizia Amendola**

# Bisogni di socialità e bisogni dei partiti

Ogni scadenza elettorale non è mai un fatto fine a se stesso, per i meccanismi che mette in moto, per il movimento che produce, per l'energia che la agita.

Ogni scadenza elettorale, nell'Università, come nelle altre occasioni alle quali come cittadini siamo chiamati, porta con sé, al solito, il ritorno di istinti di partecipazione, il ritorno di fiamma del rapporto di amore o di odio con la politica, un senso, per alcuni, di partecipazione, di poter dire, almeno per una volta, con un voto, quello che si pensa, anche un cenno di protesta. Ma c'è anche dell'altro: il bisogno di identificazione, di sentirsi parte di qualcosa, di sentirsi protagonisti di un progetto, nel suo riconoscimento o nella sua negazione. È anche un'occasione di socialità, di incontro, di dibattito, perché no anche politico, di grandi riflessioni, di confronto fra idealità, fra forme diverse di rappresentanza e di rappresentazione della realtà, di operare sulle cose, in grande, di sentirsi più grandi.

Nell'Università questo significa, anche per la giovane età dei soggetti partecipanti, un'occasione di confronto con i sistemi rappresentativi degli adulti, di quelli che le decisioni vere, quelle determinanti per la vita quotidiana e per il futuro di tutti noi, le prendono sul serio. In qualche modo si è, in piccolo, dei piccoli deputati delegati a decidere sulle sorti (universitarie) dei propri colleghi.

In certi casi è l'espressione più viscerale ed autentica della freschezza, dell'entusiasmo e della genuinità del pensare e dell'espressività individuale, sia che questa avvenga sotto l'etichetta di un partito politico, pur se in ambito universitario, sia che avvenga all'interno di forse più genuine ed autentiche liste indipendenti, autonome, che nascono da esigenze reali: « quelli dell'aula G » a Scienze, « quelli dell'aula 7 » ad Economia, o i più ruspanti « amici di Giurisprudenza » e gli « indipendenti di Giurisprudenza », ad esempio.

In generale, dunque, un bisogno di socialità, di comunicazione. Un'occasione anche per crescere e per maturare, collettivamente, almeno nelle scelte.

È per questo motivo che una scadenza, che apparentemente sembra non interessare nessuno (probabilmente neppure ci credono molti di quelli che vanno a votare; comunque pochi, meno del 10% degli iscritti) diventa per parecchi un'*occasione*, un momento nel quale occorre esserci e mettersi in *gioco*.

Naturalmente per quelli che a questo « gioco » intendono partecipare. Non è quindi il caso di quelli, oltre il 90% degli iscritti, che lo ritiene inutile; percentuale forse più bassa se si considera che le iscrizioni all'Università sono « gonfiate » da quegli studenti che pur essendone iscritti non la frequentano quasi mai.

Probabilmente è proprio questo bisogno di partecipazione che c'è dietro la forte presenza di liste e di candidati di quest'anno: 103 liste, oltre 500 studenti in lizza, il doppio della precedente consultazione; è già un successo. Come lo è la forte presenza femminile ed alcune nuove emergenze (le liste indipendenti). Forse (un azzardo), potrebbe essere il sintomo di un cambiamento.

Ma ci sono anche altre considerazioni che vanno effettuate su questa consultazione. Non bisogna non riconoscere che, come sempre, ogni scadenza elettorale, pur la più piccola che sia, è anche, per i partiti, il metro per misurare il proprio peso, la propria capacità di attrazione e di aggregazione, il proprio istinto ad auto-rigenerarsi, a creare nuova linfa, nuove energie, nuove forze e nuovi soldati per i propri eserciti. Comportamento forse anche legittimo in un paese in cui il sistema della rappresentanza è costituito attorno ai partiti, ma nel quale altre forme di espressione non vanno soffocate, se non altro per la vivacità, anzi, la freschezza ed il contributo di dibattito che portano con se.

Comunque, questa scadenza, di forze politiche « tradizionali » ne mette in campo un bel po', anzi, quasi tutte. Potrebbe darsi che siamo di fronte ad un ritorno di interesse verso l'Università, verso il significato strategico della sua esistenza, della sua capacità propulsiva, il riconoscimento della sua centralità come luogo di formazione di giovani laureati, di parte della futura classe dirigente.

Ma, probabilmente, è anche il sintomo dell'attenzione ai grandi interessi che si agitano attorno all'Università italiana ed a quella di Napoli in particolare: 1) il passaggio di competenze dell'Università italiana dal Ministero della Pubblica Istruzione a guida DC, a quello della Ricerca Scientifica a gestione PSI e ben visto anche dall'altra forza storica della sinistra, il Pci; 2) il dibattito relativo all'ipotesi di realizzazione a Napoli di un II ateneo; 3) il dibattito sul trasferimento a Monte S. Angelo di alcune Facoltà; 4) la sempre pendente « Questione Medica », questione soprattutto di edilizia universitaria ma non solo; 5) l'importanza dell'Università negli equilibri politici locali.

Senza dimenticare un non trascurabile dato: il Consiglio di Amministrazione dell'Università gestisce ogni anno la bella cifra di 330 miliardi di lire, e molte delle decisioni prese in questo organo andranno a pesare parecchio sulle vicende delle singole Facoltà, studenti e docenti compresi; altrettanto accade per gli altri organi che si vanno a rinnovare.

Dunque, tanti aspetti, tante facce, tante visioni, tanti interessi, tante riflessioni che mostrano, comunque, il ritorno d'importanza di un luogo e di una istituzione, chiamata: Università.

**Paolo Iannotti**

# I candidati alle elezioni

Si precisa che i nomi qui pubblicati sono stati forniti, su nostra richiesta, dai rappresentanti delle varie liste; liste che, mentre andiamo in stampa, dovranno ancora essere ufficializzate dalla Commissione Elettorale dell'Università. A presiederla, il prof. Antonio Pecoraro Albani, Preside di Giurisprudenza, che si esprimerà in questi giorni.

Con questo servizio abbiamo cercato di dare un'anticipazione ai nostri lettori; ci scusiamo lì dove è incompleto. Sul prossimo numero, a liste ufficializzate, potremo essere più precisi. Il tutto è avvenuto mentre ci apprestavamo ad andare in stampa.

## Consiglio di Amministrazione

**Simply Red: Nuova Europa, Nuova Università**
1) Massimo Santoro (Architettura)
2) Umberto Sorrentino (Economia e Commercio)
3) Ivana Grumiro (Scienze Biologiche)
4) Corrado Gabriele (Scienze Politiche)
5) Alessandro Pagano (Ingegneria)
6) Lucia Bennio (Scienze Geologiche)

**Con la sinistra per una nuova idea dell'Universitàà**
1) Mariano Goglia (Giurisprudenza)
2) Umberto Sorrentino (Economia e Commercio)
3) Angelo Cappuccio (Collettivo Emergenza di Agraria)
4) Antonio Catalano (Collettivo Nelson Mandela, Ingegneria)
5) Grazia Zimmaro (Collettivo Scienze Politiche)
6) Stefano Lepore (Medicina II)

**Riformisti per i diritti dello studente**
1) Giorgio Berti (Giurisprudenza)
2) Tulliano Carpino (Architettura)
3) Raffaele Cozzolino (Economia e Commercio)
4) Giovanni Francesco Nicoletti (Medicina I)
5) Nunzia Riccardi (Lettere e Filosofia)
6) Raffaele Guida (Medicina II)

**Alleanza laica e democratica: liberali e repubblicani per l'Università**
1) Raffaele Buonomo (Economia e Commercio)
2) d'Albora Stefano (Economia e Commercio)
3) Ferruccio De Lorenzo (Medicina II)
4) Pasquale Molaro
5) Marco Oliva (Ingegneria Edile)
6) Luigi Trevisani (Economia e Commercio)

**FUAN Destra Universitaria**
1) Anastasio Tricarico (Scienze Politiche)
2) Paolo Porcellini
3) Paola Di Sarno (Scienze)
4) Valerio Matano' (Economia e Commercio)
5) Alfredo Maria Mazzone (Giurisprudenza)
6) Giovanni Tammaro (Economia e Commercio)

**Cristiani per una Università democratica**
1) Manfredo d'Onofrio
2) Gaetano Giudice
3) Giuseppe Bruno
4) Sinibaldo Iemboli
5) Mario Del Verme
6) Carmine Prota

## Comitato per lo sport

**Con la sinistra per una nuova idea dell'Università**
1) Alfonso Fraia (Giurisprudenza)
2) Giovanna Martano (Lettere)

**I riformisti per i diritti dello studente**
1) Andrea Di Somma (Medicina II)
2) Vincenzo Moccia (Economia e Commercio)

**Alleanza laica e democratica: repubblicani e liberali per l'Università**
1) Stefano d'Albora (Economia e Commercio)
2) Pietro Capolongo (Giurisprudenza)
3) Giacomo Gammella

**Fuan destra universitaria**
1) Contini
2) Martucci

**Cristiani per una Università democratica**
1) Salvatore Francomacaro (Ingegneria)
2) Lucio Iuliano

## Consigli di Facoltà

### Agraria

**Emergenza per una dimensione nuova di Agraria**
1) Sergio Fiorenza
2) Mario Capasso
3) Chiara Cirillo
4) Alessandro Acunzo
5) Davide Natale

**I riformisti per i diritti dello studente**
1) Tullio Ciacco
2) Raffaele Cimmino
3) Renato Crocame
4) Gustavo Nocella
5) Agostino Palladino

**Cristiani per una Università democratica**
1) Giuseppe Taglia
2) Renato Fucito
3) Luigi Verta

### Architettura

**Simply Red: un progetto per la nuova Università**
1) Massimo Santoro
2) Leonardo Recchia
3) Riccardo Scognamiglio
4) Francesco Fusco
5) Malek Jammoul
6) Giovanni Morra
7) Rosita Correra
8) Dionisio Maffettone
9) Raffaele Zito

**I riformisti per i diritti dello studente**
1) Tulliano Carpino
2) Gaetano Esposito
3) Aniello Di Maio
4) Patrizia Cucciniello
5) Luigi Esposito
6) Domenico Salerno
7) Lucia Piezia
8) Gilda Tortora
9) Loredana Amelio

**Alleanza laica e democratica**
1) Fabrizio Furelli
2) Fabrizio Longobardo
3) Marichela Sepe
4) Costantino Meucci
5) Fabio Testa
6) Maria Luisa Miranda
7) Giordana De Cesare
8) Diego Lama

**Cristiani per una Università democratica**
1) Maria Luigia Perillo
2) Vincenzo D'Errico
3) Luigi Delle Priscoli
4) Massimiliano Piccolo
5) Nicola Di Pierro
6) Gaetano Valente
7) Giuseppe Piccolo
8) Yousef Fayad
9) Angelo Goffredo

### Economia e Commercio

**Aula 7: un riferimento per cambiare, per vivere l'Università**
1) Ciro Tarantino
2) Umberto Sorrentino
3) Francesco Bonaiuro
4) Sebastiano Campolo
5) Alessandro Giordano
6) Anna Luciani
7) Gabriella Parrella
8) Gennaro Scarsiglieri
9) Mary Solombrino

**Per una più attiva difesa del diritto allo studio**
1)
2)
3)
4)
5)
6)
7)
8)
9)

**FUAN Destra Universitaria**
1) Giulio De Ianni
2) Giovanni Tammaro
3) Dante Cesaro
4) Claudio De Rogatis
5) Lucio Fiorentino
6) Vincenzo Marzullo
7) Valerio Matano'

**I riformisti per i diritti dello studente**
1) Raffaele Cozzolino
2) Salvatore Sorrentino
3) Agostino Apuzzo
4) Anna Cappella
5) Paola Papadia
6) Ferdinando Formisano
7) Italo Donadio
8) Matteo Rivieccio

**Alleanza laica e democratica: repubblicani e liberali per l'Università**
1) Stefano d'Albora
2) Sergio Maria Bartoli
3) Raffaele Buonomo
4) Augusto Crispi
5) Vittorio Marone
6) Maurizio Palma
7) Luigi Trevisani
8) Maurizio Valente

**Cristiani per una Università democratica**
1) Gianluca Troncone
2) Gaetano Giudice
3) Ernesto Conforti
4) Massimo Di Giglio
5) Paolo Mele
6) Edoardo Zurlo
7) Salvatore Di Donato
8) Umberto Febbraro
9) Massimo Sammarco

### Farmacia

**Alleanza laica e democratica: liberali e repubblicani per l'Università**
1) Gerardo Antelmo
2) Massimiliano Cipoletta
3) Rosario Napoli
4) Ernesto Rossi
5) Carlo Schirru
6) Maria Carla Ventriglia

**Cristiani per una Università democratica**
1) Raffaele Cerimele
2) Domenico Mancini
3) Marcello Boscaino
4) Antonio Tufanelli (Indipendente FUAN)

### Giurisprudenza

**Con la sinistra per una nuova idea dell'Università**
1) Tommaso Esposito
2) Mariano Goglia
3) Letizia Malizia
4) Augusto Corsaro
5) Marcello D'Aponte
6) Enzo Crafto
7) Gustavo Di Nanni
8) Daniela Esposito
9) Gerardo Iorlano

**Universitari indipendenti**
1)
2)
3)
4)
5)
6)
7)
8)
9)

**Alleanza laica e democratica: liberali e repubblicani per l'Università**
1) Fabio Privacchini
2) Barbara Boccia
3) Pietro Capolongo
4) Giuseppe De Gregorio
5) Cristina De Luca
6) Fabrizio De Stefano
7) Maria Cristina Diemer
8) Maria Pia Guarnaccia
9) Maurizio Muscari Tomajoli

**I riformisti per i diritti dello studente**
1) Antonella Cardamone
2) Giorgio Berti
3) Vincenzo Fata
4) Pasquale Calvino
5) Daniela Farone
6) Gerardo Anno
7) Cleto Carbonara
8) Paolo Elmino
9) Raffaele Musella

**Amici di Giurisprudenza**
1) Ferdinando Paglia
2) Giovanni Di Salvo
3) Nicola Taglialatela
4) Simona Sessa
5) Michelina Labella
6) Salvatore Ermanno
7) Rosario Porciello
8) Daniela Nugnies
9) Alberto Masarone

**FUAN Destra Universitaria**
1) Claudio Guzzo
2) Giovanni Gagliardi
3) Italo Bocchino
4) Vicario Dello
5) Alfredo Maria Mazzone
6) Alberto Panelli
7) Paolo Pedicini
8) Giuseppe Luigi Sgaglia
9) Luca Silvi

**Cristiani per una Università democratica**
1) Gennaro Campitiello
2) Ugo De Flaviis
3) Filomena Pangaro
4)
5)
6) Giuseppe Caccavale
7) Angiola Fanelli
8) Loredana Vietri
9) Mariannina d'Onofrio

## Ingegneria

**Con la sinistra per una nuova idea dell'Università**
1) Antonio Catalano
2) Stefania Raiola
3) Stratos
4) Gianni Peggione
5) Iaser Mohamed
6) Gianni Severini
7) Roberto Saporito
8) Rocco Maggio
9) Enzo Longino

**I riformisti per i diritti dello studente**
1) Davide d'Atri
2) Alessio Accardo
3) Antonio Autore
4) Umberto Dell'Omo
5) Luigi Iovino
6) Antonino Porzio

**FUAN Destra Universitaria**
1) Pierpaolo Capuano
2) Dario Del Vecchio
3) Luca Cicale
4) Alfonso Montella
5) Lucio Pedicini
6) Antonio Sperna

**Alleanza laica e democratica: liberali e repubblicani per l'Università**
1)
2)
3)
4)
5)
6)
7)
8)
9)

**Cristiani per una Università democratica**
1) Salvatore Francomacaro
2) Peppe Fabio
3) Luciano Venditti
4) Lucio Milesi
5) Grieci
6) Giuseppe Buono
7) Luigia Guariglia
8) Euplio Lo Russo
9) Anna d'Onofrio

## Lettere e Filosofia

**Con la sinistra per una nuova idea dell'Università**
1) Giovanna Martano
2) Dimitrios
3) Nadia De Luzio
4) Davide Gallo
5) Alessandro Höbel
6) Stefania Locatelli
7) Ketty Montanino

**Partito no, politica sì (Collettivo di Sociologia)**
1) Antonio Sposito
2) Mimmo De Crescenzo
3) Anna Esposito
4) Luigi Calvanese
5) Carmela Giustino

**I riformisti per i diritti dello studente**
1) Angelo Falco
2) Marco Altomare
3) Loredana Antignani
4) Luigi Catuogno
5) Nunzia Riccardi
6) Gabriella Mastelloni

**Cristiani per una Università democratica**
1) Eugenio Russomanno
2) Bruno Gambardella
3)
4)
5)
6) Anna Raia
7) Salvatore Stellato
8) Rosa Petrillo

## Medicina I

**I riformisti per i diritti dello studente**
1) Gaetano Esposito
2) Bernardo Maria De Martino
3) Umberto Caterino
4) Shakib Ziyada
5) Abu Fali Nady
6) Laurentis Fotinakis

**Alleanza laica e democratica: liberali e repubblicani per l'Università**
1) Mauro Giordano
2) Antonio Cosimo
3) Pasqualino De Martino
4) Paolo Teramo

**Cristiani per una Università democratica**
1) Giovanni Dello Schiavo
2) Gianluigi Di Somma
3) Francesco Petraglia

## Medicina II

**I riformisti per i diritti dello studente**
1) Andrea Di Somma
2) Raffaele Guida
3) Claudio D'Atti
4) Rosario Romano
5) Cristofaro Nocerino
6) Chiara Maisto
7) Pasquale Madonna

**Alleanza laica e democratica: liberali e repubblicani per l'Università**
1) Roberta Capuano
2) Ferruccio De Lorenzo
3) Giacomo Di Meglio
4) Ermelinda Pagliaro
5) Nicola Salzano

**Dove poter trovare Ateneapoli**

| | |
|---|---|
| Napoli | Frattaminore |
| Ischia (isola) | S. Arpino |
| Capri (isola) | Orta di Atella |
| Procida | Caivano |
| Miseno | Cardito |
| Bacoli | Casoria |
| Baia | S. Pietro a Patierno |
| Arco Felice | Afragola |
| Pozzuoli | Casalnuovo |
| Bagnoli | Volla |
| Quarto | Acerra |
| Qualiano | Cercola |
| Marano | S. Sebastiano |
| Calvizzano | S. Giorgio |
| Villaricca | Pomigliano d'Arco |
| Mugnano | Madonna dell'Arco |
| Giugliano | S. Anastasia |
| Chiaiano | Pollena Trocchia |
| Marianella | Torre del Greco |
| Piscinola | Somma Vesuviana |
| Secondigliano | Ottaviano |
| Arzano | S. Giuseppe Vesuviano |
| Casavatore | Cimitile |
| Casandrino | Nola |
| S. Antimo | Portici |
| Grumo Nevano | Ercolano |
| Frattamaggiore | S. Maria La Bruna |

6) Francesco Paolo Serra
7) Stefano Zarrilli

**Cristiani per una Università democratica**
1) Satirios Kuloktsy
2) Roberto Passaro
3) Vincenzo Patella
4)
5)
6)
7) Nicola Starzella

## Medicina Veterinaria

**Con la sinistra per una nuova idea dell'Università**
1) Carletta Pastore
2) Otello Matacena
3) Antonio Vitto
4) Carmela Caponi

**Cristiani per una Università democratica**
1) Roberta Nisivoccia
2) Maurizio Zingarelli
3) Vincenzo Corrado
4)
5) Giuseppe Russo

## Scienze

**FUAN Destra Universitaria**
1) Paola Di Sarno
2) Marcello Colao
3) Concettina Coppola
4) Cristina De Cristofaro
5) Biagio Del Giudice
6) Tecla Tricarico

**Per un sapere rinnovato**
1) Gennaro Migliore
2) Luigi Patricelli
3) Mario Nicodemi
4) Carlo Iannace
5) Giorgio Formisano

**Cristiani per una Università democratica**
1) Agazzio Galati
2) Ubaldo Sarno
3) Bonifacio D'Amico
4) Nicola Barbiero
5) Fabrizio Vecchio
6) Antonio Gazerro
7) Pasquale Raucci
8) Angela Casertano
9) Giovanna Calligano

## Scienze Politiche

**Collettivo studentesco di Scienze Politiche**
1) Grazia Zimmaro
2) Deborah Andreozzi
3) Zino
4) Caputi
5) Enrico Palmieri
6) Gino Russo
7) Adelaide Maione

**I riformisti per i diritti dello studente**
1) Maria Luisa Riccio
2) Giovanni Farinella
3) Vittorio Adinolfi
4) Gennaro De Falco
5) Vincenzo Ravo
6) Luigi Schianci

**Alleanza laica e democratica: liberali e repubblicani per l'Università**
1) Angelina Acerra
2) Antonio Caputi
3) Roberto Giaquinto
4) Antonella Greco

**FUAN Destra Universitaria**
1) Ugo Paliotto
2) Egidio Cerbone
3) Francesco Ottaviano
4) Anastasio Tricarico

**Cristiani per una Università democratica**
1) Rossana Salierno
2)
3)
4)
5)
6)
7)

# Consigli di Corso di Laurea e di Indirizzo

## Agraria

**Scienze Agrarie**
**Emergenza per una nuova dimensione d'Agraria**
1) Mario Capasso
2) Chiara Cirillo
3) Sergio Fiorenza

**Cristiani per una Università democratica**
1) Lucido Buongiorno
2) Giuseppe Palmieri

**Scienze delle preparazioni alimentari**
**Emergenza per una dimensione nuova d'Agraria**
1) Alessandro Acunzo
2) Luigi Sannino
3) Gianfranco Maltese

## Architettura

**Indirizzo Progettazione Architettonica**
**Simply Red: un progetto per la nuova Università**
1) Daniele Manzi
2) Francesco Buonfantino
3) Nicola De Marco
4) Massimo D'Antonio
5) Gennaro Montanaro

**Alleanza laica e democratica**
1)
2)
3)
4)
5)

**Cristiani per una Università democratica**
1) Floriana Vitale
2) Gennaro Tarallo
3) Giulia Del Regno

**Indirizzo Tecnologico**
**Simply Red: un progetto per la nuova Università**
1) Catello Carella
2) Ugo Falanga
3) Naief-Al-Shuobaki

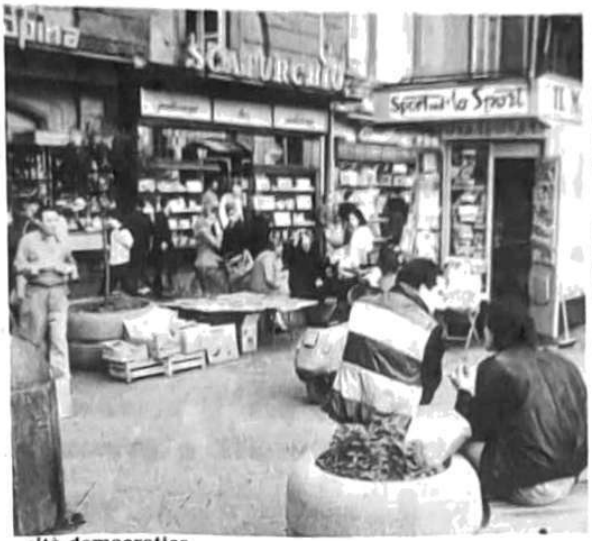
**Cristiani per una Università democratica**
1) Domenico La Greca
2) Giacomo Foti

**Indirizzo Urbanistico**
**Simply Red: un progetto per la nuova Università**
1) Raffaele Zito
2) Donata Vizzino
3) Giovanni Morra

**Cristiani per una Università democratica**
1) Giuseppe Casillo
2) Donato Domenico Inglese

**Indirizzo Tutela e Recupero del Patrimonio storico - urbanistico**
**Simply Red: un progetto per la nuova Università**
1) Francesco Fusco
2) Daniela Cannella
3) Stefania Campana

**Cristiani per una Università democratica**
1) Enzo Cristallo
2) Caterina Taglietti
3) Francesco Pacchiano




## Farmacia

**Corso di Laurea in Farmacia**
**Alleanza laica e democratica: liberali e repubblicani per l'Università**
1) Gerardo Antelmo
2) Massimiliano Cipoletta
3) Rosario Napoli

**Cristani per una Università democratica**
1)
2)
3)

**Corso di laurea in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche**
**Alleanza laica e democratica: liberali e repubblicani per l'Università**
1) Maria Rosaria Conti
2) Nunzio Di Grazia
3) Rosamaria Fiorentini
4) Luigi Gomez Paloma
5) Gaetano Rinaldi

## Lettere e Filosofia

**Corso di Laurea in Lettere**
**Con la sinistra per una nuova Università**
1) Ketty Montanino
2) Stefania Locatelli
3) Giovanna Martano

**Cristani per una Università democratica**
1) Angela Calzone
2) Raffaele De Feo
3) Costantina Pompa

**Corso di laurea in Filosofia**
**Con la sinistra per una nuova idea dell'Università**
1) Gerardo Riccardi
2) Alessandro Höbel
3) Flavio Perrelli
4) Michele Zaccone

**Cristiani per una Università democratica**
1) Filomena Zamboli
2) Bruno Ruffili
3) Anna Raia

**Corso di Laurea in Lingue**
**Cristiani per una Università democratica**
1) Orsola Petillo
2) Carmine Boccia
3) Raffaele Stellato

**Corso di Laurea in Sociologia**
**Partiti no, politica si (Collettivo di Sociologia)**
1) Simona Lionetto
2) Anna Elisabetta Bernucci

**Cristiani per una Università democratica**
1) Massimo Gargiulo
2) Fortunata Sinopoli
3) Francesca Fiore

## Scienze

**Corso di Laurea in Chimica**
(nessun candidato)

**Corso di Laurea in Matematica**
(nessun candidato)

**Corso di Laurea in Fisica**
**Red Smirt**
1)
2)
3)

**L'esercizio del diritto è un dovere**
1)
2)
3)

**Corso di Laurea in Chimica Industriale**
(nessun candidato)

**Corso di Laurea in Scienze Naturali**
(nessun candidato)

**Corso di Laurea in Scienze Biologiche**
**Nuova aula G: una nuova idea per l'Università**
1) Ferdinando Chiaradonna
2) Ivana Grumiro

**Corso di Laurea in Ingegneria Civile dei Trasporti**
**Cristiani per una Università democratica**
1) Manfredo d'Onofrio
2) Francesco Caporaso

**Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica**
**Con la sinistra per una nuova idea dell'Università**
1) Stefania Raiola
2) Roberto Saporiti
3) Mohamed
4) Stratos

**Alleanza laica e democratica: liberali e repubblicani per l'Università**
1) Roberto Repola
2) Riccardo Rainone

**Cristani per una Università democratica**
1)
2) Sahahwan Hatem

**Corso di Laurea in Ingegneria Elettrotecnica**
**Cristiani per una Università democratica**
1) Rutilio Previtali
2) Aurelio Sarno
3) Battista Maurizio

**Corso di Laurea in Ingegneria elettronica**
**Con la sinistra per una nuova idea dell'Università**
1) Giovanni Peggione
2) Rocco Maggio
3) Iolanda Giuliano
4) Gianni Severini
5) Luigi Capuano

**Cristiani per una Università democratica**
1) Carmela Galdi
2) Pietro Monfregola
3) Antonio Di Natolo
4) Francesco Marandino
5) Patrizia Scherillo

**Corso di Laurea in Ingegneria Chimica**
**Con la sinistra per una nuova idea dell'Università**
1) Agostino Turco
2) Giulio Vettosi
3) Luigi Manzo

**Cristiani per una Università democratica**
1) Vincenzo Oliviero
2) Francesco Giorgio

**Corso di Laurea in Ingegneria Aeronautica**
**Con la sinistra per una nuova idea dell'Università**
1) Enzo Longino
2) Danilo Ferrara

**Cristiani per una Università democratica**
1) Giampaolo Ciardi
2) Carlo Briglia
3) Giulio Baffa

**Corso di Laurea in Ingegneria Navale e Meccanica**
(nessun candidato)
3) Anna Gioielli
4) Alessandro Ginistra
5) Teresa Esposito

**Cristiani per una Università democratica**
1) Patrizia Ricciardone
2) Ubaldo Sarno
3) Gerarda La Padula
4) Antonietta Paolercio
5) Vito Russoniello

**Corso di Laurea in Scienze Geologiche**
**Cristiani per una Università democratica**
1) Giuseppina Allegrezza
2) Antonio Attanasio
3) Adriano Iacchetta

## Medicina I

**Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia I**
**Cristiani per una Università democratica**
1) Gelsomina Cione
2) Papageargiu Konstantinos
3) Salvatore Concilio
4) Luigi Masini

**Corso di Laurea in Odontoiatria I**
**A.I.S.O.**
1) Giuseppe Aronna
2) Francesco Bordi
3) Roberta Ratti

## Medicina II

**Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia II**
**Cristiani per una Università democratica**
1) Teresa D'Amato
2) Antonietta De Marco
3) Amelia Cimmino
4) Teresa Brancato

**Corso di Laurea in Odontoiatria II**
(nessun candidato)

## Ingegneria

**Corso di Laurea in Ingegneria Civile Edile**
**Alleanza laica e democratica: liberali e repubblica per l'Università**
1) Marco Oliva
2) Francesco Altomonte
3) Sergio Carpino
4) Rocco Fortunato

**Con la sinistra per una nuova idea dell'Università**
1) Antonio De Vito
2) Maurizio Izzo

**Cristiani per una Università democratica**
1) Pasquale Benevenia
2) Angelo Lobresco
3) Vincenzo Conte
4) Monteleone
5) Nunez

**Corso di Laurea in Ingegneria Civile Idraulica**
**Cristiani per una Università democratica**
1) Luciano Vicinanza
2) Alessandro Tarantino

# UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI

# ELEZIONI DELLE RAPPRESENTANZE STUDENTESCHE

**Con decreto del Rettore n. 1240 del 27-1-1989 affisso in data 2-2-1989 all'albo dell'Università degli Studi di Napoli sono state indette per i giorni**

## 14 e 15 MARZO 1989

**le elezioni delle rappresentanze studentesche per il biennio 1988-89 1989-90 presso i seguenti Organi Collegiali dell'Università e presso il Comitato per lo sport universitario:**

## A) Consiglio di Amministrazione dell'Università

Sono eleggibili n. 6 rappresentanti. Alla data del 31-12-1988 il numero degli iscritti nelle liste elettorali è di n. 65454. Per la elezione di tutti i 6 rappresentanti è necessario il n. 6547 di votanti pari al 10% degli iscritti.
Le candidature devono essere raggruppate in liste comprendenti un numero di candidati non inferiore a 4 e non superiore a 6. Ciascuna lista deve essere appoggiata da almeno 100 studenti elettori.

## B) Consigli di Facoltà di cui appresso:

**FACOLTA DI AGRARIA**

**Sono eleggibili n. 5 rappresentanti.**
**Alla data del 31-12-1988 il numero degli iscritti nelle liste elettorali è pari a 810.**
**Per la elezione di tutti i rappresentanti, a norma dell'art. 2 della Legge 14-10-1974 n. 525 è necessario il numero complessivo di 164 votanti, pari al 20% degli iscritti.**

**FACOLTA DI ARCHITETTURA**

**Sono eleggibili n. 9 rappresentanti.**
**Alla data del 31-12-1988 il numero degli iscritti nelle liste elettorali è pari a 6.736.**
**Per la elezione di tutti i rappresentanti, a norma dell'art. 2 della Legge 14-10-1974 n. 525 è necessario il numero complessivo di 674 votanti, pari al 10% degli iscritti.**

**FACOLTA DI ECONOMIA E COMMERCIO**

Sono eleggibili n. 9 rappresentanti.
Alla data del 31-12-1988 il numero degli iscritti nelle liste elettorali è pari a 10.373.
Per la elezione di tutti i rappresentanti, a norma dell'art. 2 della Legge 14-10-1974 n. 525 è necessario il numero complessivo di 1.038 votanti, pari al 10% degli iscritti.

**FACOLTA DI FARMACIA**

**Sono eleggibili n. 5 rappresentanti.**
**Alla data del 31-12-1988 il numero degli iscritti nelle liste elettorali è pari a 1.374.**
**Per la elezione di tutti i rappresentanti, a norma dell'art. 2 della Legge 14-10-1974 n. 525 è necessario il numero complessivo di 275 votanti, pari al 20% degli iscritti.**

**FACOLTA DI GIURISPRUDENZA**

**Sono eleggibili n. 9 rappresentanti.**
**Alla data del 31-12-1988 il numero degli iscritti nelle liste elettorali è pari a 14.306.**
**Per la elezione di tutti i rappresentanti, a norma dell'art. 2 della Legge 14-10-1974 n. 525 è necessario il numero complessivo di 1.431 votanti, pari al 10% degli iscritti.**

**FACOLTA DI INGEGNERIA**

**Sono eleggibili n. 9 rappresentanti.**
**Alla data del 31-12-1988 il numero degli iscritti nelle liste elettorali è pari a 8.907.**
**Per la elezione di tutti i rappresentanti, a norma dell'art. 2 della Legge 14-10-1974 n. 525 è necessario il numero complessivo di 891 votanti, pari al 10% degli iscritti.**

**FACOLTA DI LETTERE E FILOSOFIA**

Sono eleggibili n. 9 rappresentanti.
Alla data del 31-12-1988 il numero degli iscritti nelle liste elettorali è pari a 3.987.
Per la elezione di tutti i rappresentanti, a norma dell'art. 2 della Legge 14-10-1974 n. 525 è necessario il numero complessivo di 399 votanti, pari al 10% degli iscritti.

**FACOLTA DI MEDICINA E CHIRURGIA I**

Sono eleggibili n. 7 rappresentanti.
Alla data del 31-12-1988 il numero degli iscritti nelle liste elettorali è pari a 2.963.
Per la elezione di tutti i rappresentanti, a norma dell'art. 2 della Legge 14-10-1974 n. 525 è necessario il numero complessivo di 463 votanti, pari al 15% degli iscritti.

**FACOLTA DI MEDICINA E CHIRURGIA II**

Sono eleggibili n. 7 rappresentanti.
Alla data del 31-12-1988 il numero degli iscritti nelle liste elettorali è pari a 3.196.
Per la elezione di tutti i rappresentanti, a norma dell'art. 2 della Legge 14-10-1974 n. 525 è necessario il numero complessivo di 480 votanti, pari al 15% degli iscritti.

**FACOLTA DI MEDICINA VETERINARIA**

Sono eleggibili n. 5 rappresentanti.
Alla data del 31-12-1988 il numero degli iscritti nelle liste elettorali è pari a 835.
Per la elezione di tutti i rappresentanti, a norma dell'art. 2 della Legge 14-10-1974 n. 525 è necessario il numero complessivo di 168 votanti, pari al 20% degli iscritti.

**FACOLTA DI SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI**

**Sono eleggibili n. 9 rappresentanti.**
**Alla data del 31-12-1988 il numero degli iscritti nelle liste elettorali è pari a 7.108.**
**Per la elezione di tutti i rappresentanti, a norma dell'art. 2 della Legge 14-10-1974 n. 525 è necessario il numero complessivo di 711 votanti, pari al 10% degli iscritti.**

**FACOLTA DI SCIENZE POLITICHE**

**Sono eleggibili n. 7 rappresentanti.**
**Alla data del 31-12-1988 il numero degli iscritti nelle liste elettorali è pari a 2.727.**
**Per la elezione di tutti i rappresentanti, a norma dell'art. 2 della Legge 14-10-1974 n. 525 è necessario il numero complessivo di 410 votanti, pari al 15% degli iscritti.**

## C) Comitato per lo Sport Universitario (Legge 28-6-1977 n. 394)

Sono eleggibili n. 2 rappresentanti. Alla data del 31-12-1988 il numero degli iscritti nelle liste elettorali è di n.65454. Per la elezione di tutti i 2 rappresentanti è necessario il n. 6547 di votanti pari al 10% degli iscritti.

Le candidature devono essere raggruppate in liste comprendenti un numero di due candidati. Ciascuna lista deve essere appoggiata da almeno 100 studenti elettori.

A partire dal 4-2-1989 ogni elettore può prendere visione degli elenchi degli aventi diritto al voto presso la sede dell'Ufficio Elettorale in via Marchese Campodisola, 13, 3° piano (orario 9 - 14 giorni feriali).

Eventuali ricorsi per errori od omissioni, indirizzati alla Commissione Elettorale Centrale, la quale decide insindacabilmente, potranno essere presentati unicamente presso la sede dell'Ufficio Elettorale fino alle ore 12,00 del 27 Febbraio 1989.

Le candidature raggruppate in liste devono essere presentate, a partire dal 3-2-1989, all'Ufficio Elettorale dalle ore 9,00 alle ore 14,00 nei giorni feriali e comunque non oltre le ore 12,00 del giorno 17 Febbraio 1989.

Ai sensi dell'art. 6 del Regolamento ogni candidato all'atto della presentazione della propria candidatura deve sottoscrivere una dichiarazione di lealtà alle istituzioni repubblicane ed ai principi costituzionali.

Lo studente è ammesso all'esercizio del voto previa esibizione al Presidente del Seggio del Libretto universitario o della ricevuta dell'avvenuta immatricolazione per l'anno accademico 1988/89 unitamente ad un valido documento di riconoscimento.

Le operazioni elettorali si svolgeranno dalle ore 9 alle ore 19 del 14 Marzo 1989 e dalle ore 9 alle ore 14 del 15 Marzo 1989 presso i seggi elettorali che saranno indicati con un prossimo manifesto.

I moduli per la presentazione delle candidature raggruppate in liste devono essere ritirati presso l'Ufficio Elettorale nei giorni feriali (escluso il sabato) dalle ore 9 alle ore 12,00.

L'autentica delle firme in calce alle dichiarazioni di cui ai moduli indicati sopra potrà essere effettuata presso i funzionari delegati con sede nelle Segreterie e Presidenze delle Facoltà.

Napoli, 2 Febbraio 1989

IL RETTORE
*Prof. Carlo Ciliberto*

# UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI

# ELEZIONI DELLE RAPPRESENTANZE STUDENTESCHE

**Con decreto del Rettore n. 1240 del 27-1-1989 affisso in data 2-2-1989 all'albo dell'Università degli Studi di Napoli sono state indette per i giorni**

## 14 e 15 MARZO 1989

**le elezioni delle rappresentanze studentesche per il biennio 1988-89 1989-90 presso i seguenti Consigli di Corso di laurea o di indirizzo:**

FACOLTA DI FARMACIA

*Corso di Laurea in Farmacia*

Sono eleggibili n. 3 rappresentanti
Alla data del 31-12-1988 il numero degli iscritti nelle liste elettorali è pari a 1.151.
Per la elezione di tutti i rappresentanti, a norma dell'art. 2 della Legge 14-10-1974 n. 525 è necessario il numero complessivo di 231 votanti pari al 20% degli iscritti

*Corso di Laurea in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche*

Sono eleggibili n. 3 rappresentanti
Alla data del 31-12-1988 il numero degli iscritti nelle liste elettorali è pari a 223.
Per la elezione di tutti i rappresentanti, a norma dell'art. 2 della Legge 14-10-1974 n. 525 è necessario il numero complessivo di 45 votanti pari al 20% degli iscritti

FACOLTA DI LETTERE E FILOSOFIA

*Corso di Laurea in Lettere*

Sono eleggibili n. 5 rappresentanti
Alla data del 31-12-1988 il numero degli iscritti nelle liste elettorali è pari a 2.600.
Per la elezione di tutti i rappresentanti, a norma dell'art. 2 della Legge 14-10-1974 n. 525 è necessario il numero complessivo di 390 votanti pari al 15% degli iscritti

*Corso di Laurea in Filosofia*

Sono eleggibili n. 3 rappresentanti
Alla data del 31-12-1988 il numero degli iscritti nelle liste elettorali è pari a 986.
Per la elezione di tutti i rappresentanti, a norma dell'art. 2 della Legge 14-10-1974 n. 525 è necessario il numero complessivo di 198 votanti pari al 20% degli iscritti

*Corso di Laurea in Lingue e Letterature Straniere*

Sono eleggibili n. 3 rappresentanti
Alla data del 31-12-1988 il numero degli iscritti nelle liste elettorali è pari a 824.
Per la elezione di tutti i rappresentanti, a norma dell'art. 2 della Legge 14-10-1974 n. 525 è necessario il numero complessivo di 165 votanti pari al 20% degli iscritti

*Corso di Laurea in Sociologia*

Sono eleggibili n. 3 rappresentanti
Alla data del 31-12-1988 il numero degli iscritti nelle liste elettorali è pari a 1.568.
Per la elezione di tutti i rappresentanti, a norma dell'art. 2 della Legge 14-10-1974 n. 525 è necessario il numero complessivo di 314 votanti pari al 20% degli iscritti

FACOLTA DI SCIENZE MM. FF. NN.

*Corso di Laurea in Chimica*

Sono eleggibili n. 3 rappresentanti
Alla data del 31-12-1988 il numero degli iscritti nelle liste elettorali è pari a 299.
Per la elezione di tutti i rappresentanti, a norma dell'art. 2 della Legge 14-10-1974 n. 525 è necessario il numero complessivo di 60 votanti pari al 20% degli iscritti

*Corso di Laurea in Matematica*

Sono eleggibili n. 3 rappresentanti
Alla data del 31-12-1988 il numero degli iscritti nelle liste elettorali è pari a 1.147.
Per la elezione di tutti i rappresentanti, a norma dell'art. 2 della Legge 14-10-1974 n. 525 è necessario il numero complessivo di 230 votanti pari al 20% degli iscritti

*Corso di Laurea in Fisica*

Sono eleggibili n. 3 rappresentanti
Alla data del 31-12-1988 il numero degli iscritti nelle liste elettorali è pari a 569.
Per la elezione di tutti i rappresentanti, a norma dell'art. 2 della Legge 14-10-1974 n. 525 è necessario il numero complessivo di 114 votanti pari al 20% degli iscritti

*Corso di Laurea in Chimica Industriale*

Sono eleggibili n. 3 rappresentanti
Alla data del 31-12-1988 il numero degli iscritti nelle liste elettorali è pari a 122.
Per la elezione di tutti i rappresentanti, a norma dell'art. 2 della Legge 14-10-1974 n. 525 è necessario il numero complessivo di 25 votanti pari al 20% degli iscritti

*Corso di Laurea in Scienze Naturali*

Sono eleggibili n. 3 rappresentanti
Alla data del 31-12-1988 il numero degli iscritti nelle liste elettorali è pari a 352.
Per la elezione di tutti i rappresentanti, a norma dell'art. 2 della Legge 14-10-1974 n. 525 è necessario il numero complessivo di 71 votanti, pari al 20% degli iscritti.

*Corso di Laurea in Scienze Biologiche*

Sono eleggibili n. 5 rappresentanti
Alla data del 31-12-1988 il numero degli iscritti nelle liste elettorali è pari a 3.182.
Per la elezione di tutti i rappresentanti, a norma dell'art. 2 della Legge 14-10-1974 n. 525 è necessario il numero complessivo di 478 votanti, pari al 15% degli iscritti.

*Corso di Laurea in Scienze Geologiche*

Sono eleggibili n. 3 rappresentanti
Alla data del 31-12-1988 il numero degli iscritti nelle liste elettorali è pari a 1.437.
Per la elezione di tutti i rappresentanti, a norma dell'art. 2 della Legge 14-10-1974 n. 525 è necessario il numero complessivo di 288 votanti pari al 20% degli iscritti.

FACOLTA DI MEDICINA E CHIRURGIA I

*Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia*

Sono eleggibili n. 5 rappresentanti.
Alla data del 31-12-1988 il numero degli iscritti nelle liste elettorali è pari a 2.965.
Per la elezione di tutti i rappresentanti, a norma dell'art. 2 della Legge 14-10-1974 n. 525 è necessario il numero complessivo di 445 votanti pari al 15% degli iscritti.

*Corso di Laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria*

Sono eleggibili n. 3 rappresentanti
Alla data del 31-12-1988 il numero degli iscritti nelle liste elettorali è pari a 121.
Per la elezione di tutti i rappresentanti, a norma dell'art. 2 della Legge 14-10-1974 n. 525 è necessario il numero complessivo di 25 votanti pari al 20% degli iscritti

FACOLTA DI MEDICINA E CHIRURGIA II

*Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia*

Sono eleggibili n. 5 rappresentanti
Alla data del 31-12-1988 il numero degli iscritti nelle liste elettorali è pari a 2.951.
Per la elezione di tutti i rappresentanti, a norma dell'art. 2 della Legge 14-10-1974 n. 525 è necessario il numero complessivo di 443 votanti pari al 15% degli scritti.

*Corso di Laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria*

Sono eleggibili n. 3 rappresentanti
Alla data del 31-12-1988 il numero degli iscritti nelle liste elettorali è pari a 245.
Per la elezione di tutti i rappresentanti a norma dell'art. 2 della Legge 14-10-1974 n. 525 è necessario il numero complessivo di 49 votanti pari al 20% degli iscritti.

FACOLTA DI INGEGNERIA

*Corso di Laurea in Ingegneria Civile Edile*

Sono eleggibili n. 5 rappresentanti
Alla data del 31-12-1988 il numero degli iscritti nelle liste elettorali è pari a 2.027.
Per la elezione di tutti i rappresentanti, a norma dell'art. 2 della Legge 14-10-1974 n. 525 è necessario il numero complessivo di 304 votanti pari al 15% degli iscritti

*Corso di Laurea in Ingegneria Civile Idraulica*

Sono eleggibili n. 3 rappresentanti
Alla data del 31-12-1988 il numero degli iscritti nelle liste elettorali è pari a 206.
Per la elezione di tutti i rappresentanti a norma dell'art. 2 della Legge 14-10-1974 n. 525 è necessario il numero complessivo di 42 votanti pari al 20% degli iscritti

*Corso di Laurea in Ingegneria Civile dei Trasporti*

Sono eleggibili n. 3 rappresentanti.
Alla data del 31-12-1988 il numero degli iscritti nelle liste elettorali è pari a 424.
Per la elezione di tutti i rappresentanti a norma dell'art. 2 della Legge 14-10-1974 n. 525 è necessario il numero complessivo di 85 votanti pari al 20% degli iscritti

*Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica*

Sono eleggibili n. 3 rappresentanti.
Alla data del 31-12-1988 il numero degli iscritti nelle liste elettorali è pari a 902.
Per la elezione di tutti i rappresentanti, a norma dell'art. 2 della Legge 14-10-1974 n. 525 è necessario il numero complessivo di 181 votanti pari al 20% degli iscritti

*Corso di Laurea in Ingegneria Elettrotecnica*

Sono eleggibili n. 3 rappresentanti.
Alla data del 31-12-1988 il numero degli iscritti nelle liste elettorali è pari a 433.
Per la elezione di tutti i rappresentanti, a norma dell'art. 2 della Legge 14-10-1974 n. 525 è necessario il numero complessivo di 87 votanti, pari al 20% degli iscritti

*Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica*

Sono eleggibili n. 5 rappresentanti
Alla data del 31-12-1988 il numero degli iscritti nelle liste elettorali è pari a 3.470.
Per la elezione di tutti i rappresentanti, a norma dell'art. 2 della Legge 14-10-1974 n. 525 è necessario il numero complessivo di 521 votanti, pari al 15% degli iscritti.

*Corso di Laurea in Ingegneria Chimica*

Sono eleggibili n. 3 rappresentanti
Alla data del 31-12-1988 il numero degli iscritti nelle liste elettorali è pari a 357.
Per la elezione di tutti i rappresentanti, a norma dell'art. 2 della Legge 14-10-1974 n. 525 è necessario il numero complessivo di 72 votanti pari al 20% degli iscritti

*Corso di Laurea in Ingegneria Aeronautica*

Sono eleggibili n. 3 rappresentanti
Alla data del 31-12-1988 il numero degli iscritti nelle liste elettorali è pari a 944.
Per la elezione di tutti i rappresentanti, a norma dell'art. 2 della Legge 14-10-1974 n. 525 è necessario il numero complessivo di 189 votanti, pari al 20% degli iscritti

*Corso di Laurea in Ingegneria Navale e Meccanica*

Sono eleggibili n. 3 rappresentanti
Alla data del 31-12-1988 il numero degli iscritti nelle liste elettorali è pari a 148.
Per la elezione di tutti i rappresentanti, a norma dell'art. 2 della Legge 14-10-1974 n. 525 è necessario il numero complessivo di 30 votanti, pari al 20% degli iscritti

FACOLTA DI ARCHITETTURA

*Indirizzo in Progettazione Architettonica*

Sono eleggibili n. 5 rappresentanti.
Alla data del 31-12-1988 il numero degli iscritti nelle liste elettorali è pari a 2.754.
Per la elezione di tutti i rappresentanti, a norma dell'art. 2 della Legge 14-10-1974 n. 525 è necessario il numero complessivo di 413 votanti, pari al 15% degli iscritti

*Indirizzo Tecnologico*

Sono eleggibili n. 3 rappresentanti.
Alla data del 31-12-1988 il numero degli iscritti nelle liste elettorali è pari a 204.
Per la elezione di tutti i rappresentanti, a norma dell'art. 2 della Legge 14-10-1974 n. 525 è necessario il numero complessivo di 41 votanti, pari al 20% degli iscritti.

*Indirizzo Urbanistico*

Sono eleggibili n. 3 rappresentanti
Alla data del 31-12-1988 il numero degli iscritti nelle liste elettorali è pari a 161.
Per la elezione di tutti i rappresentanti, a norma dell'art. 2 della Legge 14-10-1974 n. 525 è necessario il numero complessivo di 33 votanti, pari al 20% degli iscritti

*Indirizzo in Tutela e Recupero del Patrimonio Storico-Urbanistico*

Sono eleggibili n. 3 rappresentanti
Alla data del 31-12-1988 il numero degli iscritti nelle liste elettorali è pari a 344.
Per la elezione di tutti i rappresentanti, a norma dell'art. 2 della Legge 14-10-1974 n. 525 è necessario il numero complessivo di 69 votanti, pari al 20% degli iscritti

FACOLTA DI AGRARIA

*Corso di Laurea in Scienze delle Progettazioni Alimentari*

Sono eleggibili n. 3 rappresentanti.
Alla data del 31-12-1988 il numero degli iscritti nelle liste elettorali è pari a 53.
Per la elezione di tutti i rappresentanti, a norma dell'art. 2 della Legge 14-10-1974 n. 525 è necessario il numero complessivo di 11 votanti, pari al 20% degli iscritti.

*Corso di Laurea in Scienze Agrarie*

Sono eleggibili n. 3 rappresentanti.
Alla data del 31-12-1988 il numero degli iscritti nelle liste elettorali è pari a 764.
Per la elezione di tutti i rappresentanti, a norma dell'art. 2 della Legge 14-10-1974 n. 525 è necessario il numero complessivo di 153 votanti, pari al 20% degli iscritti.

A partire dal 4-2-1989 ogni elettore può prendere visione degli elenchi degli aventi diritto al voto presso la sede dell'Ufficio Elettorale in via Marchese Campodisola, 13, 3° piano (orario 9-14 giorni feriali).

Eventuali ricorsi per errori od omissioni, indirizzati alla Commissione Elettorale Centrale, la quale decide insindacabilmente, potranno essere presentati unicamente presso la sede dell'Ufficio Elettorale fino alle ore 12.00 del 27 Febbraio 1989.

Le candidature raggruppate in liste devono essere presentate, a partire dal 3-2-1989, all'Ufficio Elettorale dalle ore 9,00 alle ore 14,00 nei giorni feriali e comunque non oltre le ore 12,00 del giorno 17 Febbraio 1989.

Ai sensi dell'art. 6 del Regolamento ogni candidato all'atto della presentazione della propria candidatura deve sottoscrivere una dichiarazione di lealtà alle istituzioni repubblicane ed ai principi costituzionali. Le candidature devono essere raggruppate in liste comprendenti un numero di candidati non inferiore a due né superiore a cinque.

Le liste devono essere appoggiate da almeno dieci studenti elettori nei Consigli di Corso di Laurea o di Indirizzo con meno di duemila iscritti, da venti elettori nei Consigli di Corso di Laurea o di Indirizzo con più di duemila iscritti.

Lo studente è ammesso all'esercizio del voto previa esibizione al Presidente del Seggio del Libretto universitario o della ricevuta dell'avvenuta immatricolazione per l'anno accademico 1988/89 unitamente ad un valido documento di riconoscimento.

Le operazioni elettorali si svolgeranno dalle ore 9 alle ore 19 del 14 Marzo 1989 e dalle ore 9 alle ore 14 del 15 Marzo 1989 presso i seggi elettorali che saranno indicati con un prossimo manifesto.

I moduli per la presentazione delle candidature raggruppate in liste devono essere ritirati presso l'Ufficio Elettorale nei giorni feriali (escluso il sabato) dalle ore 9 alle ore 12.00.

L'autentica delle firme in calce alle dichiarazioni di cui ai moduli indicati sopra potrà essere effettuata presso i funzionari delegati con sede nelle Segreterie e Presidenze delle Facoltà

Napoli, 2 Febbraio 1989

IL RETTORE
*Prof. Carlo Ciliberto*

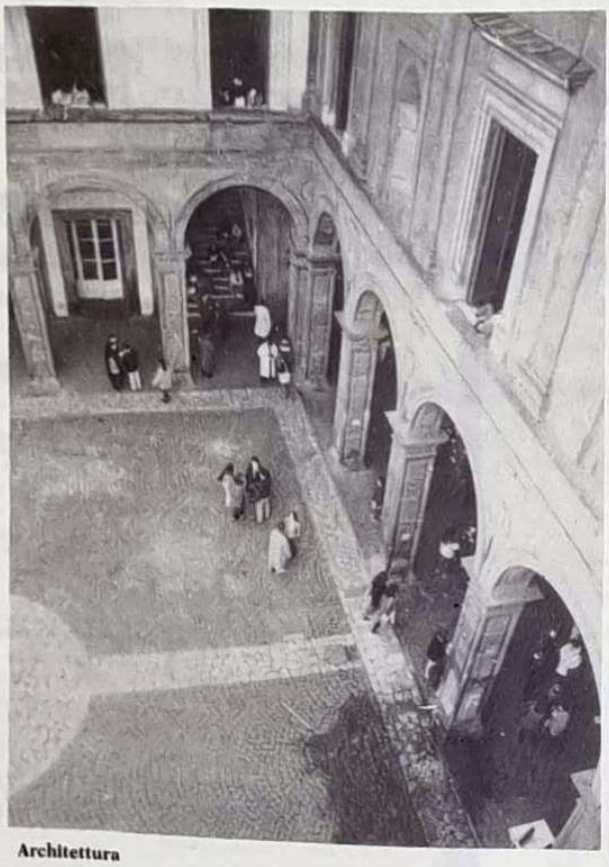
# APRITI SESAMO

*Gli studenti chiedono che vengano aperte le biblioteche dei dipartimenti. Siola scrive ai direttori ma finora nessuna risposta*

Fin troppo facile l'accostamento con la novella delle *Mille e una notte*: come Alì Babà gli studenti cercano di scovare la parola magica che faccia aprire quasi per incanto le porte delle biblioteche dei dipartimenti. L'ultimo tentativo in ordine di tempo è stata una raccolta di firme degli stessi studenti, alla quale **Siola** ha fatto seguire una lettera inviata ai direttori dei dipartimenti. A queste iniziative però, finora non c'è stata alcuna risposta ufficiale da parte degli interessati.

Il preside accusa i direttori di disinteressarsi della questione, ma i chiamati in causa replicano dando la colpa a due fattori soprattutto: la mancanza di spazi e la carenza di organici. Intanto, la questione è stata messa all'ordine del giorno di una riunione tra il preside e i direttori il 16 febbraio. Attualmente in facoltà sono due le biblioteche aperte agli studenti, entrambe di mattina: quella di Progettazione e quella dell'Istituto di Costruzioni. « Dal prossimo mese però, — spiega la direttrice del dipartimento di Progettazione, prof. **Fraticelli** — assicureremo l'apertura anche di pomeriggio per due giorni alla settimana ». Restano dunque chiuse agli studenti le biblioteche di tre dipartimenti: Configurazione, Storia e Conservazione. Per quest'ultimo vale un discorso a parte perché il dipartimento, istituito due anni fa, non ha ancora una biblioteca vera e propria ma solo una raccolta di libri appena cominciata. « Abbiamo già creato una commissione che si occuperà di redigere un programma per una biblioteca di futura costituzione », spiega **Attilio Belli**, direttore del dipartimento. Conservazione attualmente vive « una fase di transizione, in attesa di insediarsi in nuovi locali al secondo e al terzo piano. Nella nuova sistemazione — assicura Belli — non mancherà certo la biblioteca, che sarà a disposizione di tutti, studenti in primo luogo ».

La mancanza di spazi e di organici viene indicata dai responsabili come all'origine della chiusura delle altre due biblioteche. La prof. **Virginia Gangemi**, direttrice di Configurazione, spiega così la situazione relativa al suo dipartimento: « Fino ad oggi le gravi carenze di spazi ci hanno costretto ad occupare la biblioteca (un locale di 70 mq n.d.r.) con le attrezzature del laboratorio e a servircene spesso come sala riunioni. In queste condizioni era impossibile l'apertura a tutti gli studenti ». La situazione però dovrebbe cambiare in futuro: il dipartimento si trasferisce in nuovi locali in via Tarsia, dove la biblioteca (circa seimila tra volumi e riviste) avrà lo spazio necessario per essere aperta a tutti, come del resto assicura la stessa docente.



Architettura

Al dipartimento di Storia invece non esiste neanche una sala biblioteca: gli scaffali dei libri (i volumi sono circa quattromila) fanno bella presenza di sé in ogni stanza. « Del resto — dice il direttore **Giuseppe Fiengo** —, se anche avessimo un locale ad hoc non sapremmo chi potrebbe lavorarci. Attualmente infatti è una segretaria ad occuparsi della biblioteca. Da parte nostra — spiega — non c'è alcuna fisima verso l'idea di una biblioteca aperta a tutti, né il tentativo di monopolizzare i libri per uso interno. Tra l'altro — continua Fiengo — parlare di chiusura per la nostra biblioteca è improprio: a Storia (lo stesso avviene anche al dipartimento della Gangemi n.d.r.) i laureandi o gli studenti che in qualche modo sono collegati alla ricerca hanno infatti accesso alla consultazione e alla fotocopiatura dei libri ».

In qualsiasi chiave la si voglia leggere, quella delle biblioteche dei dipartimenti resta comunque una questione che lascia insoddisfatti non pochi studenti, i quali si lamentano per « un servizio che dovrebbe essere pubblico, mentre troppo spesso assume i caratteri di un servizio quasi privato ». Le oggettive difficoltà in cui sono costretti a muoversi i dipartimenti, per mancanza di spazi e di personale, sono difficilmente accettate come giustificazioni da parte degli studenti. Da più parti si chiede che le biblioteche siano aperte e che al posto di « un privilegio di pochi » subentri il diritto sacrosanto degli studenti di servirsi dei libri che la facoltà mette loro a disposizione.

*Pagina a cura di* **Piero Trombino**

LIBRERIA CLEAN
• *libri* • *riviste* • *manifesti* •
*di architettura*
via d. lioy 19 (p.zza monteoliveto), napoli ☎ 5524419
*redazione casa editrice,*
via s. pasquale a chiaia 35, napoli ☎ 416369
clean

# Le novità di Architettura

## Recupero urbano a Ponticelli

Anche per quest'anno il corso di Tecnologia del recupero edilizio (prof.ssa **Isabella Amirante**) ripeterà l'esperienza di un seminario operativo coordinato dall'architetto dell'I.B.A. di Berlino **Helde Moldenhauer**. « *Il recupero urbano prudente a Ponticelli* », questo è il titolo del seminario cominciato il 3 febbraio con una lezione introduttiva. Il prossimo appuntamento è fissato per venerdì 24 febbraio alle ore 15 difronte al Comune di Ponticelli (a due minuti dalla Circumvesuviana).

Il seminario proseguirà tutti i venerdì pomeriggio per tre mesi e sono previste tre escursioni in altre zone napoletane di recupero.

Il seminario della Moldenhauer approfondirà i temi del corso della professoressa Amirante, verificandoli con le strutture presenti e con le condizioni abitative dei residenti di Ponticelli, una delle aree in cui è intervenuto il Commissariato straordinario di Governo con il suo programma per l'edilizia. Il seminario si svolgerà in un piccolo ufficio (un appartamento svuotato) sul posto.

## Botta e risposta Cp Simply Red

Schermaglie pre-elettorali tra i cattolici popolari ed il collettivo degli studenti di sinistra. L'occasione è stata data da un articolo, apparso su *Il Manifesto* qualche settimana fa, che i Simply Red hanno esposto da più parti in facoltà. Nell'articolo due famosi esponenti del mondo cattolico, Monticone e Scoppola, invitavano gli studenti romani de « La Sapienza » a non votare la lista di CL, rea di essersi alleata con i giovani missini, in occasione delle votazioni. Qualche giorno dopo i Cp di palazzo Gravina hanno replicato con un manifesto in cui si dicevano stupiti delle letture cattoliche dei « figliocci di Marx », accusandoli di aver riesumato per opportunismo non meglio identificati « personaggi da anni chiusi in sacrestia ».

## A marzo un ciclo di seminari

Prenderà il via a marzo un ciclo di seminari su « *Le esperienze di pianificazione paesistica in alcune regioni italiane* », organizzato dal Dipartimento di Storia dell'architettura e Restauro.

## I Ricercatori ricevono

**Dipartimento di Storia dell'Architettura e Restauro**

Arch. Alfredo Buccaro (Prof. Alisio), martedì e mercoledì ore 10,30-12,30
Arch. Mautone Fabrizio (Prof. Alisio), lunedì e martedì ore 10,30-12,30
Arch. Barba Maria (Prof. Alisio), lunedì e mercoledì ore 10,30-12,30
Arch. Di Liello Salvatore (Prof. Alisio), lunedì e martedì ore 10,30-12,30
Arch. Rossi Pasquale (Prof. Alisio), martedì e mercoledì ore 10,30-12,30
Arch. Luciana Di Lernia (Prof. Cantone), giovedì e venerdì ore 10,30-12,00
Arch. Francesco Divenuto (Prof. Cantone), giovedì e venerdì ore 10,30-12,00
Arch. Lia Delizia (Prof. Scalvini), mercoledì e venerdì ore 10,30-12,30
Arch. Gabriella D'Amato (Prof. De Fusco), martedì e mercoledì ore 9,00-10,30
Arch. Sergio Villari (Prof. De Fusco), lunedì 10,00-12,00
Arch. Ersilia Carelli (Prof. Mormone), martedì e venerdì ore 10,00-11,30
Arch. Leonardo Di Mauro (Prof. De Seta), martedì e venerdì ore 10,00-11,30
Arch. Maria Teresa Perone (Prof. De Seta), martedì e venerdì ore 10,00-11,30
Arch. Giuseppina Amirante (Prof. Gambardella), lunedì, martedì e mercoledì ore 10,30-12,30
Arch. Antonio Litta (Prof. Gambardella), martedì e mercoledì ore 11,30 in poi
Arch. Marina Rosi (Prof. Casiello), mercoledì ore 09,30-11,30
Arch. Renata Picone (Prof. Casiello), mercoledì ore 09,30-11,30

# I cultori ricorrono ai legali

Un esposto-denuncia presentato ai competenti organi giudiziari contro l'Università è l'ultima iniziativa della battaglia che i cultori della materia hanno intrapreso circa due mesi fa. Dopo aver proclamato l'astensione dall'attività didattica e di esami i cultori (una ottantina gli effettivi ai quali si sono aggiunti i circa cento collaboratori volontari, hanno deciso di adire le vie legali per ottenere dall'ateneo quanto spetta loro in termini economici per il lavoro svolto in questi anni. A tal fine hanno dato mandato all'avvocato Riccardo Marone, già patrocinatore della causa dei gettonati di Medicina, di avviare l'iniziativa legale presso la Procura.

« Il riconoscimento economico — sottolineano i cultori — è solo una fase intermedia, una « mossa politica » potremmo dire, necessaria per arrivare all'obiettivo finale e cioè al riconoscimento istituzionale del ruolo e del lavoro che abbiamo svolto in questi anni ». A partire dal 1980 i cultori hanno espletato una effettiva attività didattica (esercitazioni, lezioni, seminari) senza essere pagati e senza concrete possibilità di sbocco nella carriera universitaria: ciò in piena contraddizione con la legge che abilita i cultori della materia solo a far parte delle commissioni di esame e di laurea. « L'Università — dicono i cultori — da una parte ha lasciato praticamente invariato il proprio corpo docente negli ultimi dieci anni e dall'altro ha favorito la nascita di estese forme di « nuovo precariato ».

Contemporaneamente alla preparazione dell'iniziativa legale, i cultori hanno creato un coordinamento nazionale entrando in contatto con i colleghi di Milano, Pescara e Reggio Calabria. A Milano nei mesi scorsi l'agitazione dei cultori aveva portato il Consiglio di facoltà di Architettura a stanziare un miliardo per dei contratti a termine e ad assicurazioni dal Ministero che un certo numero di posti come ricercatore sarebbe stato messo a concorso.

Una eventuale vittoria in sede giudiziaria dei culturi avrebbe sicuramente del clamoroso: innescherebbe infatti una sorta di reazione a catena che vedrebbe coinvolte tutte le facoltà del nostro ateneo. I cultori della materia, più in generale i collaboratori volontari di cattedra, (« I ragazzi di Mortillaro », come li definì qualche anno fa il prof. Enrico Pugliese in un articolo che ebbe grande risonanza), sono più di un migliaio nella nostra Università.

**P.T.**

## *Noi, cultori della materia*

La figura del cultore della materia è già presente nella legge universitaria del '39, con tale termine infatti si individuava un esperto esterno chiamato dall'università per valutare, come componente di commissione, gli studenti durante gli esami. Nel 1984, a fronte di una situazione della didattica grave, il Consiglio della Facoltà di Architettura decide di nominare, dopo averne esaminato i relativi curriculum, 130 cultori della materia.

Costoro, nel corso di questi anni, dall'84 ad oggi, non hanno solo partecipato alle commissioni di esami ma hanno svolto una serie di funzioni (organizzazione dei corsi, lezioni, seminari, esercitazioni) proprie di altre componenti del mondo universitario, quali i ricercatori o i professori a contratto.

A tal proposito vale la pena di ricordare che l'attuale legislazione universitaria permette ai ricercatori e ai professori a contratto di partecipare alle commissioni di esame e di laurea solo perché cultori della materia.

La presenza di questo nuovo precariato, al quale va aggiunto un ulteriore numero di collaboratori laureati, è scaturita da carenze strutturali della facoltà, dipendenti in massima parte da una distorta interpretazione dei problemi specifici delle facoltà di Architettura da parte degli Organi preposti.

Infatti un confronto con la Facoltà di Ingegneria evidenzia che a un numero di studenti all'incirca eguale corrisponde una notevole differenza del numero dei docenti. ad Ingegneria si hanno 317 associati e ordinari, 109 ricercatori, ad Architettura si hanno 107 ordinari e associati, 97 ricercatori. Risulta così evidente come i cultori della materia contribuiscono di fatto a rendere meno squilibrato ad Architettura il rapporto numerico tra docenti e studenti. Lo stato di agitazione attuale dei cultori della materia, la cui situazione è per vari aspetti simile a quella dei gettonati di Medicina e dei lettori dell'Orientale, non nasce solo da rivendicazioni di carattere economico, attualmente i cultori prestano la loro opera professionale senza alcun compenso, ma dalla consapevolezza che l'attuale legislazione ha bloccato, per un decennio, l'accesso alla carriera universitaria a un'intera generazione.

**Vincenzo Russo**

## A due settimane dall'esposto

« A due settimane dall'esposto denuncia presentata da alcuni studenti di Architettura, scarse o quasi nulle le reazioni da parte delle autorità competenti presso cui giace il foglio legale dei 262 firmatari che, ricordiamo oltre la magistratura sono l'USL 44 e i Vigili del fuoco. Forse soltanto in quest'ultima settimana del mese i primi firmatari della denunzia, fautori dell'iniziativa, verranno ricevuti dal pretore cui è stato affidato il caso. Si tratta del dottor Carmine Antonio Esposito, giudice alla seconda sezione penale.

Amalia Grassi e Franco Buonfantino che rappresentano ufficialmente l'impresa dei « 262 » saranno accompagnati nell'ufficio del procuratore dal magistrato, dottoressa Mimma Miele, in qualità di loro assistente legale.

Intanto, quasi in previsione dell'atteggiamento che seppure in ritardo, sicuramente dovrà scaturire dal muoversi della « macchina giudiziaria », ovvero dai risultati ovvi quanto gravi nelle conseguenze di una perizia legale a Palazzo Gravina, un nuovo consulto tra il preside e i direttori di dipartimento muove ai ripari. Il 16 febbraio, infatti un'altra lettera è partita da Architettura in direzione Rettorato. In essa si fa presente la ferma intenzione da parte della facoltà, una volta ottenuto il via libera dal Consiglio di Amministrazione, di iniziare subito i lavori per adeguare l'edificio alle nuove norme antincendio e procedere inoltre allo spostamento dei dipartimenti di Beni architettonici e di Storia, che lascerebbero un po' di spazio da utilizzare per la didattica. Chiaro il messaggio: recuperare spazi subito (mentre la questione piazza Bellini è ancora in alto mare), e porre la facoltà nei minimi termini di « agibilità » così da ovviare ad una drastica reazione giudiziaria.

## Ad Architettura non si voterà?

**« Ad Architettura non si vota?** Il dubbio non scaturisce da una mancanza di candidati, visto l'abbondare in questa tornata elettorale delle liste presentate. Bensì da un enorme inghippo burocratico seguito da una deficienza di segreteria.

Vediamo di cosa si tratta. Come sappiamo ad Architettura, unico caso, il termine ultimo per la presentazione dei piani di Studio fu spostata dal 31 dicembre al 31 gennaio, in conseguenza dei ritardi della commissione addetta e dell'uscita della guida studenti pubblicata addirittura a metà gennaio 89. Di qui era pensabile un pari seguito. Infatti a tutt'oggi non sono stati meccanizzati i dati relativi alle scelte di indirizzo dei singoli studenti. Ora l'identificazione dei votanti ai **consigli di indirizzo** diventa impossibile. Si pensi ai tanti « passaggi » avvenuti e non notificati. Come risalire al numero esatto dei votanti, relativo ai rispettivi 4 indirizzi? E di conseguenza, come procedere al quorum determinante l'elezione dei rappresentanti? Il tutto a pochi giorni dal 14 marzo.

Del problema se ne sta interessando il gruppo dei Simply Red.

**E. d'A.**

### Un intervento dei Cattolici Popolari

## Vecchi schemi per i 262

*Gli studenti di Architettura sanno che la vita in università non è facile.*

*Lo sanno perché hanno subito un impatto negativo già nei giorni dell'immatricolazione (due sportelli per diecimila iscritti).*

*Lo sanno perché nessuno ha spiegato loro (o, per lo meno, in tempo utile, visto che la guida dello studente parte seconda esce con notevole ritardo) come orientarsi all'interno della facoltà.*

*L'hanno capito quando si sono trovati fisicamente costretti in spazi insufficienti; impantanati nei liquami che defluivano nell'atrio dai gabinetti del piano terra; impalati ad attendere il richiestissimo posto a sedere nella biblioteca centrale.*

*«Stracciarsi le vesti» in facoltà non è metafora per chi ha cercato di iscriversi ad uno dei corsi più richiesti del primo anno.*

*Eppure qualcuno si è accorto che:*

- *ad orientare nel marasma dei certificati da richiedere e di moduli da compilare al momento dell'iscrizione;*
- *a proporre una guida alla facoltà utile, agevole e pratica;*
- *a ripescare da una legge non perfettamente applicata la possibilità di scelta di un piano di studi realmente autonomo;*
- *ad offrire attraverso la cooperativa C.U.S.L. un servizio di vendita a soci a prezzi convenienti di cancelleria, libri e dispense;*
- *ad aiutare nella compilazione dei piani di studio;*
- *ad avviare ad un primo approccio allo studio attraverso l'organizzazione di una serie di seminari;*

c'è un gruppo di studenti che è presente in università, e vuole viverci con dignità.

*I Cattolici Popolari considerano sicuramente fondamentale la risoluzione dei problemi della facoltà, ma ritengono che il tentativo di soluzione dei «262» possa sfociare soltanto nella riapplicazione dei vecchi schemi che hanno portato all'immobilismo.*

*Noi non ci arrendiamo alla paralisi che questa situazione sembra inevitabilmente comportare.*

*Noi ci siamo e poniamo la nostra presenza come l'unica seria possibilità di lavoro in università.*

**Cattolici Popolari**

# INGEGNERIA SI RINNOVA

*Presto saranno attivati cinque nuovi corsi di laurea e numerose sezioni.*

Ingegneria si prepara alla grande per il '92. Grande fermento e vento di innovazione investe la Facoltà, che non rallenterà la sua andatura verso l'europeizzazione degli studi ingegneristici. Si aspetta, per iniziare, solamente la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, con DPR (decreto del Presidente della Repubblica), del documento emesso il 18-1-'89 dal CUN (Consiglio Universitario Nazionale).

A Napoli le grosse novità sono rappresentate dall'istituzione dei corsi di laurea in: Ingegneria Edile, Ingegneria Informatica, Ingegneria Gestionale, Ingegneria dei Materiali e Ingegneria per l'Ambiente e il territorio.

L'**Ingegneria Edile** si stacca da quella Civile per diventare corso di laurea autonomo, la grande battaglia portata avanti per l'europeizzazione della figura professionale dell'ingegnere edile è stata vinta. Gli architetti, che detenevano da soli tale prerogativa, hanno senza esclusione di colpi tentato di impedire di essere « raggiunti » dagli ingegneri, ma Ingegneria edile, che, per altro, in Italia ha sempre avuto una forte, consolidata e anche più antica tradizione, col nuovo ordinamento degli studi otterrà il suo riconoscimento ufficiale a livello europeo. Ed è proprio nel rispetto delle direttive CEE che partirà il corso di laurea. Ad esso, si prevede, afferiranno gran parte degli studenti che prima si iscrivevano ad Ingegneria Civile (l'Edile ne è, attualmente, una sezione). Bisognerà, come afferma il preside Oreste Greco, potenziare tale corso di laurea con personale docente specialistico del campo.

Nell'ambito di Ingegneria Civile nasceranno nuove diversificazioni (sezioni), alle già esistenti idraulica e trasporti si aggiungeranno: geotecnica e strutture, settori molto forti e accreditati, non dimentichiamo che a strutture fanno capo nomi quali i professori Aldo Raithel, Vincenzo Franciosi e Elio Giangreco.

Se la figura dell'ingegnere aveva una poliedricità insospettata, per i non addetti ai lavori, grazie al nuovo ordinamento e soprattutto alla novità costituita dalla istituzione di numerose sezioni, diventerà ancora più variegata e specialistica. Come non subire il fascino di intraprendere, ad esempio, il corso di laurea in Aeronautica sezione Spazio, per conseguire il titolo di Ingegnere aeronautico spaziale?

Per l'**Informatica**, attualmente branca anch'essa molto forte dell'Ingegneria Elettronica, l'istituzione del relativo corso di laurea non solo servirà a snellire uno dei corsi più affollati della Facoltà di Fuorigrotta, quanto risponderà alle richieste sempre più pressanti, in tal senso, che provengono dal mercato del lavoro. Automatica e Sistemi di automazione industriali; Sistemi ed applicazioni informatici le due sezioni previste per Ingegneria Informatica. Nell'ambito dell'Elettronica, invece, saranno attivate: Microelettronica e Telecomunicazioni.

Dell'istituzione di un corso di laurea in **Ingegneria Gestionale** abbiamo già anticipato in altri numeri del nostro giornale. L'interesse della Facoltà verso questa nuova figura di ingegnere non è basato sul nulla, essa è il frutto del lavoro che i professori Raffa e Zollo stanno svolgendo da anni nell'ambito del corso di Economia e Organizzazione aziendale, cioè, dell'insegnamento che costituisce il seme del nuovo corso di laurea che si intende costituire.

Per le caratteristiche un po' atipiche e per il suo carattere, se vogliamo, sperimentale, si intende mantenere basso il numero degli iscritti a tale corso di laurea, il preside Greco ci preannuncia addirittura la possibilità di un numero chiuso.

Anche per **Ingegneria dei Materiali** si prevede un'afluenza non molto numerosa. Materiali, oggi, fa parte dell'ingegneria Chimica e si occupa di quella che volgarmente, per intenderci, chiamiamo « plastica ». Se si pensa che l'utilizzo dei materiali compositi è sempre più sfruttato perfino nel settore automobilistico ed in quello aeronautico, e che nella facoltà napoletana operano il professor Nicolais e la sua equipe, potrebbe anche darsi che la previsione di un corso di laurea per pochi venga sovvertita.

Per il « vecchio » corso di laurea in Chimica saranno attivate le sezioni: Ambientale e Biotecnologie industriali.

L'ultimo della « covata » e certamente non per il successo che sicuramente otterrà, visto che la questione è oggi molto sentita da tutti, l'**Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio** con le sue diramazioni: Ambiente, Difesa del suolo, Pianificazione e Gestione territoriale.

Terminiamo la panoramica con un accenno ai rimanenti corsi di laurea già esistenti, per Ingegneria Meccanica le sezioni saranno: Costruzioni, Energia, Produzione.

Ingegneria Elettrotecnica prenderà un nuovo look più vivace e moderno a cominciare dalla sua denominazione che sarà trasformata in: Ingegneria Elettrica, di essa faranno parte: Automazione Industriale ed Energia.

Un gruppetto di studenti, cui abbiamo cercato di illustrare in anteprima « la rivoluzione » in atto nella loro Facoltà, semplicemente per sondare una primissima reazione, è rimasto per un attimo interdetto, naturalmente non era a conoscenza di nulla, poi si è mostrato molto interessato. Qualcuno ha mormorato: « come si farà con i piani di studio? », « a chi è più addentro negli anni, cosa succederà »...

Niente paura, il preside Greco afferma che non ci saranno grosse difficoltà, in quanto comunque i primi due anni saranno comuni a tutti gli indirizzi, e poi si prevederanno norme transitorie per gli studenti degli anni più avanzati. Molto entusiasmo hanno suscitato il corso di laurea in Edile e quello in Informatica.

Qualche studente, scettico, ha chiesto: « per quando saranno previsti questi cambiamenti? ».

Considerando i tempi tecnici di attuazione, « presto molto presto », assicura, convinto, il Preside.

**Gabriella De Liguoro**

**Il nuovo assetto della Facoltà di Ingegneria**

| CORSI DI LAUREA GIÀ ESISTENTI | SEZIONI NUOVE | CORSI DI LAUREA NUOVI | SEZIONI |
|---|---|---|---|
| **Ing. Aeronautica** | Spaziale | **Ing. dei Materiali** | – |
| **Ing. Chimica** | Ambientale<br>Biotecnologie industriali | **Ing. Edile** | – |
| **Ing. Civile*** | Geotecnica<br>Strutture | **Ing. Gestionale** | – |
| **Ing. Elettrica**** | Automazione Industriale<br>Energia | **Ing. Informatica** | Automatica e Sistemi di automazione industriale.<br>Sistemi ed Applicazione informatici. |
| **Ing. Elettronica** | Microelettronica<br>Telecomunicazioni | **Ing. per l'Ambiente e il Territorio** | Ambiente.<br>Difesa del suolo.<br>Pianificazione e gestione territoriale. |
| **Ing. Meccanica** | Costruzioni<br>Energia<br>Produzione | | |
| **Ing. Navale** | – | | |

*** Ingegneria Civile perde Edile che diventa corso di laurea autonomo, mantiene le sezioni già esistenti Idraulica e Trasporti**

**** Nuova denominazione dell'Elettrotecnica**

# Il punto sulle tesi/3

*Dai 6 agli 8 punti per una discreta tesi in Ingegneria Elettrotecnica. Ne parliamo con il professor Perfetto. La segnalazione di uno studente di Edile: non è facile ottenere una tesi con voti bassi*

Riprendiamo il nostro spaccato sul pianeta tesi.

Questa è la volta del corso di laurea in Ingegneria elettrotecnica ed a parlarci delle tesi è il Prof. **A. Perfetto.**

Per ottenere la tesi bisogna compilare un opportuno modulo reperibile presso la segreteria didattica dell'istituto di Ingegneria elettrica, dove indicare, gli esami superati, e due materie scelte, in ordine di preferenza da un'apposita lista pubblicata a cura dell'istituto.

La domanda di tesi deve essere inoltrata entro il 31 dicembre di ogni anno.

La materia, e quindi il docente a cui afferire, viene scelta tra le due indicate dallo studente in base alla disponibilità del docente ed in funzione al carico didattico del docente stesso. « Di solito riusciamo ad accontentare tutti gli studenti — sostiene il Prof. Perfetto — tranne che in alcuni casi, comunque accontentati in seconda battuta.

Anche perché il nostro corso non è molto affollato e quindi con un numero di domande abbastanza ridotto si riesce a distribuire uniformemente il numero ed il tipo di tesi ».

L'Ingegneria elettrotecnica, un po' surclassata dall'ingegneria elettronica, non trova grosse disponibilità di borse di studio dal mondo del lavoro e quindi le tesi anche se di carattere sperimentale restano comunque nell'ambito accademico tanto è vero che « se una tesi ben fatta è un ottimo biglietto da visita per la presentazione ad un colloquio con una ditta, non serve a garantire la certezza dell'assunzione, ciò che conta è sempre la personalità del candidato ».

Ingegneria. Interni

Le tesi che si possono fare in questo settore sono di tipo sperimentale oppure applicazione al calcolatore. Quelle sperimentali sono più impegnative e richiedono molto più tempo, quelle meno impegnative, invece, sono richieste da studenti che hanno più « fretta » e non hanno bisogno di un alto punteggio.

Il corso di laurea in Ingegneria elettrotecnica oggi ha la tendenza a valutare queste tesi con un punteggio che va dai 6 agli 8 punti questo perché « una votazione molto alta rischierebbe di compromettere tutta una carriera accademica costituita da 29 esami ». Se il relatore, però, è propenso ad una valutazione più alta dovrà far leggere la tesi, prima della seduta di laurea, a tutti i membri della commissione.

Chiunque voglia chiedere una tesi sarà accontentato, sostiene il prof. Perfetto.

Se ciò è vero, forse per il corso di laurea in Ingegneria elettrotecnica, stando ad una precisa accusa di uno studente, che per ovvie ragioni ha preferito rimanere nell'anonimato, ciò non si verifica nel corso di laurea in Ingegneria edile.

Lo studente in questione ha sostenuto 25 dei 29 esami e si è sentito in obbligo di chiedere la tesi di tipo sperimentale in una materia che gli era piaciuta e dove il docente « era ritenuto da tutti persona molto disponibile ». Per la cronaca la materia è Costruzioni edili ed il docente il Prof. **Guerra.** Bisogna dire che lo studente aveva a questo esame il voto di 26/30 e fin qui nessun problema (almeno apparentemente); i problemi sono sorti, a sentire lo studente, quando il Prof. Guerra si è accorto che il voto all'esame di Tecnica delle costruzioni sostenuto con il prof. **Giangreco** era solo 24/30.

Il prof. Guerra ha ritenuto opportuno, a questo punto, sconsigliare lo studente nello svolgere una tesi sperimentale in quella materia specifica, perché anche se avesse fatto un ottimo lavoro, in seduta di laurea, avrebbe trovato ostacoli per il voto troppo basso nei docenti di Tecnica delle Costruzioni comunque presenti in commissione. Anche se rifiuti espliciti non ci sono stati lo studente ha ritenuto comunque opportuno ripiegare sugli elaborati, scegliendo, tra gli altri, quello di Impianti tecnici nell'edilizia con il Prof. **Bonifacio**. Il docente, dal canto suo, quando si è trovato a vagliare i requisiti degli studenti che intendevano portare come tesi gli elaborati della sua materia si è lamentato che a lui capitassero sempre gli studenti meno « qualificati » definendo la schiera dei « suoi seguaci » una « armata brancaleone ».

A questo punto toccherebbe a me una riflessione finale, ma intendo lasciarla al lettore, sottolineando, però, che la « meritocrazia » non sempre porta ottimi frutti e che comunque la tesi non va negata a nessuno.

**Gaetano Felaco**

**AVVISO. Chiunque fosse interessato a pubblicizzare attraverso il nostro giornale premi di laurea o borse di studio, si può mettere in contatto con la redazione telefonando ai numeri (081) 446654-291401**

# A tre mesi dal primo esame

*Numerosa la frequenza ai corsi del primo anno. Analisi e Geometria i corsi più seguiti. Analisi, primo esame: idea di molti ma non di tutti*

Si respira aria di partecipazione al biennio di Ingegneria. Gli studenti del primo anno, superato il primo approccio con l'Università, frequentano con assiduità e partecipazione i corsi, e si preparano ad affrontare il primo esame.

Fare gli esami, senza seguire le lezioni, è quasi impossibile, dicono le matricole, alle quali abbiamo rivolto alcune domande sull'andamento dei corsi. La maggior parte degli studenti, ci ha detto che non riesce a frequentare tutti i cinque corsi programmati per il primo anno, non per problemi di orario, in quanto i corsi sono bene articolati; ma per le difficoltà e l'impegno che essi richiedono. La decisione di non seguire alcuni corsi, è stata presa anche in base al fatto che inizialmente alcuni erano incomprensibili, più di tutti quelli di fisica e chimica, che riscontrano oggi il minor numero di frequenze.

In teoria i corsi da frequentare necessariamente sono: analisi, geometria, fisica, chimica e disegno.

Le lezioni di analisi e geometria sono le più seguite, perché ritenute dagli studenti le materie più difficili e più importanti. Anche i corsi di disegno hanno il loro buon numero di frequenze, essendo meno pesanti e conciliabili con quelli di analisi e geometria.

Ma c'è sempre invece chi va contro corrente! Un numero non piccolo di studenti preferisce seguire le lezioni di chimica e fisica, mentre sono pochi quelli che riescono a frequentare i cinque corsi contemporaneamente.

Le lezioni si svolgono in maniera regolare; orari precisi, aule piene ma non sovraffollate, professori preparati e disponibili. Questo è quello che dicono le matricole sui corsi che stanno frequentando. Intanto riordinano le idee e valutano quale dovrà essere il primo esame da sostenere. Il corso di analisi è ancora in primo piano. Gli studenti preferiscono rompere il ghiaccio con un esame difficile e puntano su analisi perché lo ritengono propedeutico agli altri esami del primo anno. Naturalmente non tutti sono dello stesso parere.

Alcune matricole pensano di dare come primo esame fisica o chimica perché sono gli unici corsi che terminano ad aprile, o perché appassionati alle dette materie. Sostenere disegno come primo esame non è idea di molti, ma di quei pochi che preferiscono esordire con un esame considerato più facile.

Anche i professori sono soddisfatti della frequenza e della partecipazione ai corsi delle matricole. In proposito, **Anna Esposito,** docente di analisi ad Ingegneria Civile: « sono soddisfatta della presenza massiccia degli studenti, e ancora più soddisfatta sono dell'attenzione notevole che essi prestano alle lezioni. Il corso va benissimo, l'unica cosa che noto è che nonostante la mia disponibilità gli studenti non mi chiedono spiegazioni fuori orario di lezione ». Sul primo esame poi ha proseguito dicendo: « Sono d'accordo con gli studenti; analisi è un esame di base e può senz'altro agevolare la preparazione degli altri esami ».

**Monica La Sala**

**LI.DA s.r.l**
**TRASLOCHI**

**TRASLOCHI CON PIATTAFORMA ELEVATRICE - COPERTURA ASSICURATIVA - SCONTI PARTICOLARI A DIPENDENTI UNIVERSITARI**

*Questo annuncio è particolarmente rivolto a Istituti, Facoltà, Dipartimenti.*

**Recapito: Napoli Corso Umberto I - Tel. 649006-263230**

# Ciak si gira... in laboratorio!

*Una fornitissima video e nastroteca, computer, una vera e propria sala regia. Si prevede l'installazione di un'antenna parabolica. Queste le attrezzature in dotazione ai laboratori linguistici dell'Orientale. Ma qualche pecca è avvertita dai 50.000 utenti che frequentano la struttura ogni anno*

Fra le strutture dell'Istituto Universitario Orientale messe a disposizione di studenti e corpo docente, i laboratori linguistici occupano un posto di estrema importanza, non solo per quanto concerne la funzione d'appoggio all'attività didattica, ma anche alla produzione di materiale utile all'insegnamento e all'apprendimento della lingua.

I laboratori linguistici, hanno sede in Piazza Borsa e sono in funzione da oltre vent'anni; ultimamente, le innovazioni tecniche e le strutture per la produzione del materiale didattico hanno fatto si che tale struttura possa ritenersi unica in Italia a livello universitario, sia per quanto riguarda le registrazioni di nastri in circa una trentina di lingue europee ed extraeuropee, sia per la fornitissima videoteca, ampliamente sfruttata per il corso di Storia del Cinema.

Giornalmente è frequentata da circa 800-1000 studenti, i quali possono usufruirne dal lunedì al venerdì (ore 9.00-ore 17.00), nonché il sabato per mezza giornata (dalle ore 9.00 alle ore 12.00).

Certamente la struttura presenta i suoi inevitabili 'nei': qualche studente lamenta il cattivo funzionamento degli apparecchi, o la disperata ricerca di un nastro che non sia di lingua inglese ma, magari, di tibetano, disperso in una marea di altre lingue, comunque in linea di massima il servizio offerto è utile ed efficace.

Parte dei docenti, che usufruiscono della struttura non condivide invece la nuova didattica, o meglio l'utilizzo di macchinari, quasi con una reazione di repulsa verso strumenti tecnici che sminuiscono l'attività del docente stesso.

Ma questo non scoraggia certo la nuova politica di innovazione caldeggiata dal Rettore, il quale, pare veramente deciso a rispolverare e tirare un po' a lucido il nostro vecchio Orientale. Nell'ultimo Consiglio di Amministrazione si è deciso il potenziamento di una nuova video – tape library, l'istituzione di una videoteca e, udite, udite... l'impianto di un'antenna parabolica per la ricezione, via satellite, di programmi in lingua originale. «Se Maometto non va alla montagna, la montagna va da Maometto», sarebbe il caso di dire! Ci hanno assicurato che nel giro di due mesi, al massimo, avremo a 'casa nostra' ritagli di vita che ci arrivano dalla Russia o magari dal Giappone. «Si sta studiando, si sta facendo qualcosa» assicura il **Dott. Terenzio Varrone**, responsabile dei laboratori linguistici «anche perché la nostra è una struttura che vorrebbe offrire sempre di più. L'anno scorso, per esempio, abbiamo prodotto materiale didattico con 250 studenti. i gruppi sono formati e coordinati dal **Prof. Ferrara** docente di Inglese, la cui attività è coadiuvata dai collaboratori.

Quest'anno anche gli studenti di Cinese svolgono lo stesso tipo di attività. In effetti. il lavoro dei tecnici. in tutto una decina, è quello di assistenza e coordinamento. Molto bella e fornita la videoteca di Storia del Cinema, vengono proiettati 3 film ogni settimana; recentemente ci stiamo occupando del corso di Fonetica Sperimentale, con video proiezioni su piccolo e grande schermo».

I laboratori quindi possono essere definiti come un centro interdipartimentale atto a potenziare e migliorare la didattica dei vari Dipartimenti, attraverso un'attività scientifica, promozione di studi e pubblicazioni, Ad esso afferiscono per ricerche e insegnamento più approfondito della materia: docenti di prima e seconda fascia, ricercatori e lettori.

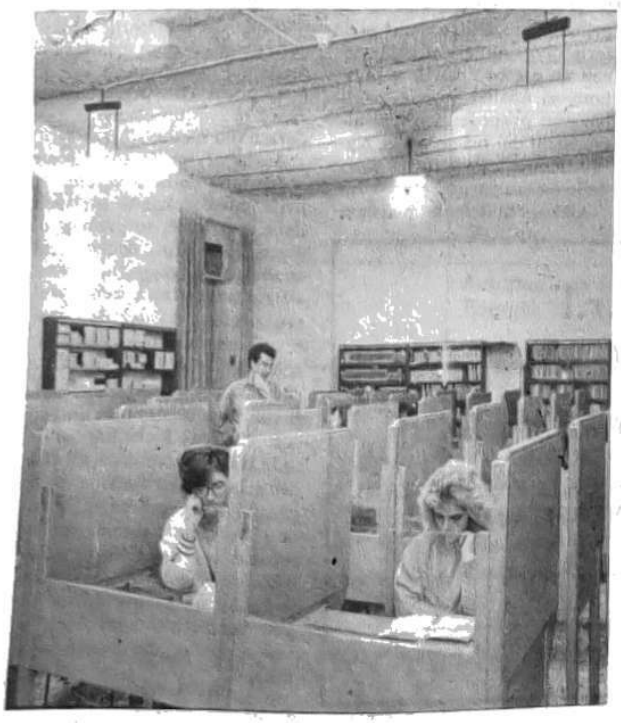
I gruppi di attività sono divisi in settori: video-computer, laboratori per esercitazioni e attività sperimentale, aula di produzione televisiva e regia di controllo e comando (dalla quale possono essere trasmessi contemporaneamente quattro programmi diversi in aule differenti), inoltre, video tape-library per video cassette individuali e collettive, audio-tape library, infine una sala cinematografica, disponibile solo per le video cassette, mentre per i film su pellicola viene utilizzata la sede di Palazzo Giusso, presso l'Aula Conferenze.

Pubblichiamo di seguito alcuni dati interessanti, che potranno essere utili anche a studenti che desiderano usufruire a pieno di questa struttura. Ricordiamo prima di elencare la distribuzione e il numero di aule e insegnamenti che fruiscono di tale centro, che le ore più «tranquille», e meno frequentate sono quelle pomeridiane e del sabato mattina.

Si calcolano circa 7.000 ore di registrazione, per un totale di circa 3.000 nastri registrati e custoditi nella tape-library. La sede comprende 3 laboratori per un totale di 72 box, i tape-library di 36 posti. il laboratorio di esercitazione sperimentale e 4 aule attrezzate e acusticamente isolate, nonché un'aula per le proiezioni cinematografiche di 112 posti. Gli studenti che si iscrivono ogni anno sono 3.500; non dimentichiamo, infatti, che i corsi di inglese dal primo al quarto anno sono tenuti presso questa sede. Per quanto riguarda le frequenze annue, si aggirano intorno a 50.000 studenti (calcolando circa un'ora per ognuna di esse), e un centinaio di docenti.

Per tutti coloro che fossero intenzionati ad utilizzare le registrazioni, elenchiamo le lingue e le discipline in dotazione: Africanistica, Albanese, Arabo, Berbero, Bulgaro, Catalano, Ceco, Cinese, Ebraico, Finlandese, Francese, Giapponese, Greco, Indonesiano, Inglese, Macedone, Norvegese, Olandese, Persiano, Polacco, Portoghese, Russo, Slovacco, Spagnolo, Svedese, Tedesco, Tibetano, Ungherese. Per quanto riguarda discipline non linguistiche: Islamistica, Etnologia, Storia del Cinema, Storia delle Religioni, Storia del Teatro.

Concludiamo questa carrellata con visita ai laboratori con una curiosità ed una piccola raccomandazione. La curiosità è che fra le varie registrazioni esiste anche una cassetta che ripropone tutto il Corano, in lingua originale chiaramente! La piccola raccomandazione, invece, sta nel dire che quando troveremo una macchina che non funziona o non riusciremo a scovare il nostro 'sperduto' corso di Indonesiano, non lamentiamoci più, ma chiediamo e cerchiamo di esigere questo servizio al meglio possibile, in fondo, le strutture ed anche una vera e propria sala regia, anche se non si vedono, ci sono... vi assicuro le ho viste con i miei occhi!



*Pagina a cura di* **Caterina Michielli**

## Il pungolo

### Ordinari e dinamitardi

***Tempi duri per i docenti. In attesa dei commenti sugli esami di febbraio, alcuni studenti si commentano da sé! Sul 'pungolo' riportiamo alcuni sistemi ritornati alla ribalta più « esplosivi » che mai; in effetti, sembrano non passare mai di moda.***

***Venerdì 3 febbraio è stata la volta di un aspirante dinamitardo, il quale ha gettato nel panico l'intero IV° piano, minacciando di far saltare buona parte di docenti, libri, aule e suppellettili varie. L'episodio non ha avuto una grande eco, o per meglio immedesimarci nella situazione... un gran rimbombo! La polizia ha fatto l'apparizione di prassi, il « boom » è andato in fumo dopo aver appurato che il 'piccolo chimico' era una studentessa invelenita, forse da un'ennesima bocciatura. Si è vendicata facendo venire almeno i sudori freddi a « quelli là »!***

***Eppure episodi del genere non sono poi così rari.***

***Studenti meno « coreografici » sbrigano le cose in maniera 'casalinga', minacciando con telefonate anonime o attentando ai beni più preziosi (per esempio la macchina) dell'« odiatissimo ».***

***Vendette un po' meschine, talvolta fantasiose, del resto « tutto fumo e niente arrosto ».***

***Consiglio: Non sarebbe meglio evitare? È vero che tra i professori ci sono anche « le carogne », però, non solo i docenti formano una categoria a sé, dimostriamo, quindi, che noi studenti non siamo da meno: la lezione o la vendetta migliore è dare prova della nostra maturità.***

# Alt! Divieto di accesso

*Vastissimo il patrimonio librario dell'Orientale distribuito tra tutte le sedi di Istituti e Dipartimenti. Per mancanza di spazi molti i volumi accatastati nei corridoi. Difficile l'accesso al prestito e in qualche caso anche alla biblioteca stessa*

Com'è la situazione delle biblioteche all'Orientale? Per saperlo basta cominciare dal primo piano, sede della Facoltà di Scienze Politiche, e lasciarci portare attraverso scalinate e corridoi fino al quarto, nel settore di Lingue Occidentali.

Solo a Palazzo Giusso sono allestite un discreto numero di biblioche: Scienze Sociali, Studi Asiatici, Africa e Paesi arabi, Italianistica, Anglistica, Germanistica, Iberistica, Francesistica, Europa Orientale. Ciascuna fa capo ad un Dipartimento, sono addirittura suddivise secondo gli Istituti; ma non è tutto qui. Non dimentichiamo che nelle sedi distaccate esiste un cospicuo materiale librario, che spesso, come nella sede di via Roma, viene lasciato accatastato a marcire ed impolverarsi nei corridoi o ammonticchiato vicino alle pareti.

Insomma, siamo proprio circondati di sapere e da una marea di opere, scritti e personaggi che sono un vero e proprio carico di cultura.

Abbiamo testi e libri in tutte le lingue, che coprono vastissime aree del globo trattando da problemi storici a nozioni di cultura, civiltà, linguistica e letteratura.

In sintesi è un vero peccato che debba esserci un rovescio della medaglia anche qui, soprattutto perché con un'organizzazione diversa molte cose si potrebbero risolvere.

Sussistono alcuni problemi rilevanti, che rendono queste utilissime strutture carenti o perlomeno gravate da forti handicap.

Fra i tanti: le difficoltà per quanto concerne il prestito dei libri, carenza dei testi, orari inadeguati, materiale mancante, il dovuto silenzio spesso è una chimera, e, non ultimo, veri e propri battibecchi (decisamente poco accademici) fra studenti e personale addetto.

Ognuna di esse soffre di mali propri e caratterizzanti. « A Scienze Politiche — come sostiene Donatella studentessa del IV anno — è impossibile trovare la concentrazione adatta, in quanto l'ambiente è talmente piccolo che sale studio e corridoio di passaggio sono un tutt'uno. A questo punto studiare sulle scale sarebbe la stessa cosa. All'università trovare un posto dove poter studiare in tutta tranquillità è indispensabile, specialmente per un fuorisede o per chi abita lontano e perde già parecchio tempo in viaggio ».

Per quanto riguarda la biblioteca di Studi Asiatici, che quest'anno ha prolungato l'orario di apertura fino alle 17.00, fa pensare che sia molto meno problematico oltrepassare il muro di Berlino anziché il « posto di blocco » che controlla l'accesso alla biblioteca. Per questioni di spazio non elenchiamo tutti i divieti vari ed eventuali, ci limiteremo ad un piccolo esempio realmente accaduto. Se uno studente del Dipartimento in questione (con tanto di tesserino della biblioteca del Seminario), sta preparando un esame che non rientra negli insegnamenti impartiti presso il Dipartimento di Studi Asiatici, può tranquillamente vedersi negato l'ingresso all'interno, pur avendone pieno diritto.

Passiamo ora alla biblioteca di Francese, dove, Giovedì 9 febbraio, vigeva divieto d'accesso e prestito libri. Causa? Esami in corso! Comunque il fatto delle lezioni e degli esami svolti nelle biblioteche non è una rarità neppure presso altri Istituti e Dipartimenti.

Per quanto riguarda il materiale che scarseggia nel corso di preparazione della tesi, è un problema relativo soprattutto ad argomenti molto specifici e di determinati settori, il vero problema è spesso la consultazione dei testi e la possibilità di fotocopiarli.

Ma nelle biblioteche si verificano anche altri tipi di atti che, anche se non giustificano le eccessive restrizioni, comunque ci aiutano a comprenderle.

In effetti i testi rubati dalle biblioteche sono molti, buona parte di questi testi sono proprio gli « intoccabili », cioè quelli esclusi dal prestito. Non si parla di « libricini » ma anche di testi con migliaia di pagine; insomma questo controllo così ferreo ha le sue falle... il posto di blocco forse sarebbe meglio all'uscita piuttosto che all'entrata.

Ma gli atti di vandalismo, che vanno a discapito anche dello studente che in biblioteca si reca effettivamente per studiare, non finiscono qui. Spesso le pagine che interessano vengono strappate direttamente... metodo piuttosto sbrigativo e decisamente arbitrario per risolvere il problema prestito libri.

Anche questa una questione spinosa che necessita di nuove forme di rinnovamento, per non rischiare di trasformare in una sorta di barricate servizi così utili e specifici del nostro Ateneo.

**Caterina Michielli**

## Corso di Spagnolo al Santiago

Sono aperte le iscrizioni al corso intensivo di lingua spagnola che iniziato il 15 febbraio, terminerà a maggio. Gli orari si articoleranno in due lezioni settimanali, il mercoledì e il venerdì, dalle 19,00 alle 20,30. La segreteria (via S. Giacomo, 40 - Tel. 5520469) è aperta tutti i giorni, tranne il sabato, dalle 10,00 alle 13,00 e dalle 16,00 alle 19,00.

# Il 15 marzo si vota

Il giorno 15 marzo si vota anche all'Orientale per l'elezione dei rappresentanti degli studenti. Ecco l'elenco degli organi nei quali si prevede la partecipazione studentesca.

Il Consiglio di amministrazione, di competenza generale sulla gestione finanziaria dell'Istituto, di cui fanno parte il Rettore, il pro Rettore, docenti ordinari, associati, ricercatori, non docenti; solo in quest'organo gli studenti hanno diritto al voto. Negli altri, invece, gli studenti hanno diritto solo di parola e di proposta.

I Consigli di Facoltà di Lettere e Filosofia e Scienze Politiche, il Consiglio della Scuola di Studi Islamici, i Consigli di Corso di Laurea in Lettere, Filosofia, Lingue e Civiltà Orientali, Filologia e Storia dell'Europa Orientale, Lingue e Letterature Straniere Moderne indirizzi Europeo e Orientale, il Comitato per le Attività Sportive.

Il termine di scadenza per la presentazione delle liste è fissato entro le ore 12,00 del giorno 6 marzo. I moduli relativi sono in distribuzione presso l'Ufficio Elettorale in via Marchese Campodisola 13, dove si può anche prendere visione del regolamento e delle liste degli elettori. Per presentare le liste occorrono le dichiarazioni di presentazione delle liste stesse e di accettazione delle singole candidature.

Il numero complessivo degli elettori è di 7841 iscritti in corso e fuori corso.

Le operazioni di voto avranno inizio alle ore 9,00 e termineranno alle 15,00.

I seggi sono cinque tutti ubicati a Palazzo Giusso. Durante la giornata del 15 l'attività didattica sarà sospesa. Lo spoglio delle schede dovrebbe avvenire già in serata, se tutto procederà regolarmente.

**Elisa Hermann**

# Notizie flash

**Dall'Opera**. Sono usciti il giorno 6 febbraio gli elenchi provvisori degli aventi diritto all'assegnazione dell'assegno di studi per l'anno accademico 88-89. La scadenza per presentare eventuali ricorsi è fissata al giorno 6 marzo. Dopo questa data si potrà stilare la graduatoria definitiva. I responsabili dell'amministrazione prevedono che anche quest'anno i fondi della Regione basteranno per tutti, salvo imprevisti. La graduatoria provvisoria è affissa presso gli uffici dell'Opera in via Mezzocannone 92.

• Grande successo sta riscuotendo quest'anno la convenzione con i **teatri**. È soprattutto il Politeama ad avere l'attenzione degli studenti: si calcolano infatti circa 300 presenze a spettacolo. Sembra che ciò sia dovuto al ricco cartellone del teatro, in rapporto all'accessibilità del prezzo (5.000 lire per il palco e 10.000 per la poltrona) e alla disponibilità dell'ente teatrale.

**Novità**. Dipartimenti di Studi Asiatici e Africa e Paesi Arabi hanno collaborato all'organizzazione di un ciclo di conferenze sull'archeologia europea e orientale. L'attività avrà luogo a partire dal 14 marzo a villa Pignatelli.

**E.H.**

# A 26 anni è già un diplomatico

*Una carriera brillante per Alberto Colella, laureatosi in Giurisprudenza all'Università di Napoli con Benedetto Conforti. Da due anni al Ministero degli Esteri è in attesa di destinazione in una delle sedi diplomatiche italiane all'estero*

A ventisei anni, Alberto Colella, è uno dei laureati in Giurisprudenza all'Università di Napoli che ha vinto il concorso per agente diplomatico, ed avrebbe avuto la possibilità di trovarsi già in una delle sedi diplomatiche italiane all'estero se motivi familiari non l'avessero trattenuto in Italia. Laureatosi il 7 luglio 1985 con una tesi in diritto internazionale, relatore il prof. Benedetto Conforti, dal titolo « La zona economica esclusiva », ha riportato la votazione del massimo più la lode, il plauso della commissione e l'invito ufficiale a continuare gli studi.

Sicuramente l'affermazione che ambasciator non porta pena è esatta solo se riferita ai compiti istituzionali di questa figura. Se la riguardiamo nella prospettiva della preparazione necessaria la carriera diplomatica è una di quelle scelte che comportano un durissimo lavoro di preparazione. Una precisa programmazione vista l'ineliminabile conoscenza delle lingue e l'ampiezza ed elasticità della formazione culturale richiesta. È però una delle carriere più ricche di soddisfazioni che si aprono per i laureati in Giurisprudenza fortemente motivati.

**Quando ti sei iscritto a Giurisprudenza avevi già la passione per la carriera diplomatica?**

« No. Ho cominciato a pensarci al secondo, terzo anno di Università. Ho così effettuato uno studio approfondito del diritto internazionale senza tralasciare lo studio delle lingue ».

Alberto Colella

**Qual è la tua preparazione linguistica?**

« Naturalmente conosco l'inglese ed il francese, tassativamente richiesti per superare il concorso pubblico. In più ho studiato il russo ».

**Come ci si prepara al concorso per diplomatici?**

« La via più sicura per una adeguata preparazione sono i corsi tenuti presso il SIOI (Società Italiana dell'organizzazione internazionale). La scuola, sita a Villa Pignatelli oltre alla quota versata dagli allievi riceve anche finanziamenti dal Ministero degli Esteri ».

**Quali sono i requisiti per l'ammissione al SIOI?**

« Possono accedervi solo i laureati in Giurisprudenza, Economia e Commercio e Scienze Politiche che devono comunque superare una prima selezione relativa alla conoscenza delle lingue. Il voto di laurea, se pur non preclusivo, ha sicuramente la sua influenza. Il corso di preparazione dura un anno e le materie oggetto di studio sono le stesse delle sei prove base in cui si articola il concorso pubblico e cioè: una prova di inglese e di francese (scritto e orale); storia diplomatica; economia politica, politica economica e diritto internazionale. Il punteggio minimo per ognuna di esse è di 60/100. Il limite d'età fissato per il concorso è di trent'anni ».

**Come ti sei collocato nella graduatoria del concorso nazionale?**

« Alla mia prima prova sono risultato sesto agli scritti e quarto nazionale in graduatoria finale con una media di 75/100. I risultati sono stati pubblicati più o meno un mese e mezzo dopo ».

**Si dice che il concorso per la carriera diplomatica sia uno dei più difficili...**

« Effettivamente la selezione è dura: dei venticinque posti messi in concorso ogni anno non tutti vengono ricoperti e d'altra parte molti non riescono a superarlo al primo tentativo.

Una volta vinto il concorso si è assegnati al Ministero degli Esteri per i primi due anni affinché si maturi il primo contatto con la prassi diplomatica. Nell'ambito del servizio del contenzioso diplomatico ricopro attualmente il ruolo di assistente del consigliere giuridico del Ministro degli Esteri.

Dopo i due anni può farsi richiesta per la destinazione in ambasciata o in consolato quale funzionario di ambasciata o console o vice console a secondo dell'importanza della sede. Il vertice della carriera è costituito dalla carica di ambasciatore di ruolo che si consegue dopo circa venticinque anni di servizio ».

**Al di là della tua professione quali sono i tuoi interessi culturali e non?**

« Amo molto la musica lirica, le buone letture (alle quali, purtroppo l'intenso lavoro toglie talvolta spazio) e la pratica sportiva con preferenza per il basket ed il tennis.

Interessi e lavoro non sono comunque totalmente distinti nel mio campo. Proprio per i miei interessi culturali mi stimolerebbe una destinazione nell'Est europeo o nel Sud-Est asiatico o nelle due Americhe ».

**Per concludere un consiglio ai laureandi in Giurisprudenza aspiranti diplomatici.**

« Curare la preparazione linguistica e tanta costanza e buona volontà ».

**Renata Mazzaro**

# Studiare senza testi

*L'approvazione del nuovo codice di procedura penale crea qualche problema negli ambienti universitari. Gli escamotage di docenti e studenti per sopperire alla mancanza di testi. Un ciclo di seminari per gli studenti*

L'approvazione del nuovo codice di Procedura Penale ha creato numerose polemiche tra gli addetti ai lavori. Ma i disagi ora stanno estendendosi nelle aule universitarie fra gli studenti che dovranno affrontare l'esame nei prossimi mesi.

**Tina**, una corsista di 2ª cattedra, portavoce dei suoi colleghi, ci ha esternato il disorientamento degli studenti che non sanno su che testo studiare e quale sarà il programma d'esame. A noi ha anche colpito lo scarso numero di studenti presenti alle lezioni; di questi ed altri problemi abbiamo parlato con il prof. **Carlo Massa**, docente della II cattedra di Procedura Penale, al quale abbiamo chiesto, prima di tutto, il o i motivi della scarsa frequenza.

Il professore ci ha spiegato che il fenomeno è dovuto a vari fattori: in primo luogo alla triplicazione delle cattedre che ha distribuito più equamente gli studenti; poi il periodo degli esami della sessione straordinaria febbraio-marzo, per cui molti studenti hanno sospeso la frequenza dei corsi per riprenderli successivamente; inoltre il professore ritiene che le lezioni, pur essendo meno affollate rispetto agli anni precedenti, rientrino nella media delle frequenze delle altre discipline, con la presenza di 60-70 allievi per lezione.

Circa i testi su cui studiare, il prof. Massa conferma che le sue lezioni vertono sul nuovo codice (che da poco è in commercio), su cui non esistono pubblicazioni, ma usciranno presto. Il docente sta facendo registrare le lezioni che farà poi dattiloscrivere per i corsisti, in attesa della pubblicazione del testo. Le ansie degli studenti sono, secondo il docente, inevitabili di fronte a cambiamenti istituzionali; d'altronde anche lui da studente ha vissuto in prima persona questa situazione: quando non esistendo testi di diritto commerciale, dovette sostenere l'esame sugli appunti dettati dal professore alle lezioni. Per quanto riguarda i seminari, inizieranno tra qualche tempo, quando si avrà una visione più ampia del codice.

Abbiamo inoltre chiesto al prof. Massa se ritenesse utile unire lo studio della teoria alla visione pratica della realtà processuale, ma ci è parso decisamente contrario, perché ha detto « il processo penale sta morendo » e quindi non porterà i giovani allievi in tribunale.

Ma **Concetta** che pure segue le lezioni con assiduità, pensa che sarebbe utile assistere ad un processo penale, anche per comprendere meglio la procedura. Con lei sembrano d'accordo anche altri colleghi.

Per quanto riguarda la I cattedra di procedura penale, il professor **Nicola Carulli** avvisa i suoi studenti, che ai fini dell'esame, è indispensabile conoscere la legge 5 agosto 1988 n. 330 (nuova disciplina dei provvedimenti restrittivi della libertà personale del processo penale).

La gazzetta ufficiale 10 agosto 1988, supplemento ordinanza n. 187, contenente la predetta legge, ricordiamo che è a disposizione presso la biblioteca della facoltà e gli studenti ne potranno effettuare fotocopie. Si avvisa inoltre gli studenti che presso la biblioteca, ufficio fotocopie (Sig. Greco), è a disposizione uno scritto del prof. Carulli « Cenni e spunti sulla legge 5 agosto 1988 n. 330 » di cui gli studenti potranno trarre fotocopie; tale scritto è reperibile presso l'istituto di diritto e procedura penale.

Infine la III cattedra di procedura penale, il cui titolare è il prof. **Giuseppe Riccio**, organizza una serie di seminari per gli studenti sul nuovo codice; alcune sedute si sono già svolte, altre ci saranno:

2/3/89 Udienza preliminare (dott. Sergio Marotta);

16/3/89 Riti differenziati (dott. Agostino De Caro);

6/4/89 Il dibattimento (dott. Luciano D'Emmanuele e Fabio Foglio Manzillo);

20/4/89 Le impugnazioni (dott. Arcibaldo Miller e Antonio D'Amato);

4/5/89 Il rito pretorile (dott. Ivan Filippelli e Gaetano Mastropasqua).

Gli incontri introdotti dal prof. Riccio, si svolgeranno nell'aula 25 in via Mezzocannone 16 alle ore 17,00.

**Annalisa Borrelli**

# Un giorno al Delle Palme

*Un'inchiesta tra le matricole. Non si sentono parte integrante della Facoltà così relegate come sono nei cinema cittadini. Qualcuno ha già deciso che non seguirà più i corsi. Per il loro futuro ambiscono alla magistratura. Solo qualcuno si darà all'avvocatura per seguire le orme paterne*

Com'è la vita di noi matricole? « Un'odissea: prima costrette ad orizzontarsi nel gran mare tumultuoso della sede centrale, dove ci si sente letteralmente spaesati, poi obbligati a girovagare di cinema in cinema per seguire i corsi e le esercitazioni delle diverse materie nelle condizioni più disagiate ».

L'affermazione volutamente forzata è di **Gianfranco**, 19 anni, studente residente ad Avellino, che aggiunge: « Potrei scrivere un libro in proposito. Noi matricole, parlo anche a nome di molti miei colleghi, non ci sentiamo affatto integrati nell'ambiente universitario e certamente troveremo enormi difficoltà nel riuscirvi, almeno fin quando saremo costretti a seguire le lezioni nei cinema, dove è difficilissimo trovare la giusta concentrazione ». « Sono pochissimi quelli che riescono a seguire veramente le spiegazioni dei docenti » — interviene **Francesca**, 19 anni, napoletana, — « Solo quelli che, con grandi sacrifici, giungono almeno un'ora prima dell'inizio delle lezioni ed occupano le prime file di posti, hanno modo di ascoltare indisturbati i professori. Nelle file di dietro, invece, c'è sempre chi chiacchiera, chi ascolta musica con le cuffie ad alto volume e chi addirittura, come mi è capitato di constatare qualche giorno fa di persona, fuma tranquillamente lo spinello. Stando così le cose mi sa proprio che deciderò di non seguire più i corsi, come del resto già hanno fatto diversi miei amici ».

Per fortuna Gianfranco e Francesca sono solo i rappresentanti di un'esigua minoranza che non è ancora riuscita ad integrarsi al meglio nel tessuto connettivo della facoltà e che da un minisondaggio effettuato risulta essere, guarda caso, proprio quel gruppo di studenti che ha deciso di iscriversi a Giurisprudenza « per un verso operando una scelta per esclusione, per l'altro verso perché è l'indirizzo che permette più sbocchi occupazionali », come i ragazzi stessi ammettono. La maggior parte degli intervistati, invece, sostiene di essersi immatricolata alla facoltà perché si sente particolarmente attratta dalle materie giuridiche e perché pensa di essere portata per questo tipo di studi. Tra loro un buon 70% ambisce alla magistratura o al notariato, il 20% conta di diventare avvocato seguendo le orme di qualche parente, e solo la restante parte sostiene di voler tentare i concorsi pubblici.

Gran parte dei neo-iscritti, insomma, ostenta sicurezza e buona volontà e si dichiara disposta ad accettare di buon grado anche qualche sacrificio, come quello, oggettivamente riscontrabile ma superabile, di seguire i corsi e le esercitazioni nei cinema. « L'importante è affrontare gli studi con serietà e seguire sempre attentamente i nostri professori che tra l'altro, soprattutto nelle persone di Quadri, Tesauro e De Sanctis si mostrano sempre molto disponibili nei nostri confronti ». È l'opinione di **Lucia**, diciannovenne estroversa quanto simpatica, che nell'occasione funge da portavoce della maggioranza. Lucia, però, ha da fare un'annotazione a titolo personale: « La biblioteca della facoltà, pur funzionando bene, solo in alcuni giorni rimane aperta fino a pomeriggio inoltrato mentre negli altri giorni chiude alle 13. Inoltre trovo particolarmente complessa e lunga la procedura per poter effettuare le fotocopie dei testi ».

Un altro ristretto gruppo di matricole, invece, si lamenta per la mancata corrispondenza della dislocazione dei giorni in cui si effettuano le lezioni e le esercitazioni di diritto costituzionale con la cattedra del prof. Tesauro, che penalizza notevolmente gli studenti non residenti a Napoli. **Claudia**, invece (20 anni, di Arco Felice), dice di essere moderatamente soddisfatta dell'andamento dei corsi, ma sostiene che alcuni testi, come il Guarino, risultano di difficile comprensione in quanto non tengono conto di coloro che non hanno studiato il latino. **Fabio**, diciottenne di Benevento, propone di istituire una sessione straordinaria (febbraio - marzo) fin dal primo anno, « in modo tale — sono le sue parole — da poter cominciare a concentrarsi sin dai primi mesi di studio ». Per Fabio, comunque, che ha preferito iscriversi qui piuttosto che alla più vicina Salerno, la facoltà di Giurisprudenza di Napoli è sicuramente tra le migliori d'Italia.

Meno male che ogni tanto, almeno, c'è qualcuno che è disposto a riconoscerlo.

**Salvatore Galloro**

# Quanto costa laurearsi in Giurisprudenza

Ma quanta fatica costa laurearsi in Giurisprudenza? Una domanda che ciascuno si è rivolto e a cui pochissimi sono riusciti a dare una risposta. Neanche Ateneapoli è all'altezza di un così ingrato compito... ma niente paura! Se non possiamo quantificare le gocce di sudore di cui sarà intrisa la vostra agognata pergamena possiamo invece comunicarvi, un po' per celia un po' per non morir, quanto vi costerà, in danari sonanti, anteporre al vostro nome la sigla « dott. ».

La risposta è la seguente: 3.438.998 lire italiane, sempreché riusciate a laurearvi in corso.

Il ripercorrere le tappe che ci hanno condotto a stabilire quella cifra potranno divertire qualcuno per il metodo di calcolo; forse altri potranno sorprendersi a rifletterci.

**I tappa:** le tasse. Al momento immatricolarsi alla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Napoli costa 252.500 lire; le tasse per i successivi tre anni ammontano complessivamente a 600 mila lire

**II tappa:** i libri. Qui arrivano le dolenti note; intanto il nostro dovere di cronisti ci impone di segnalare che la collaborazione da parte delle librerie è stata, per così dire, « freddina » quando abbiamo speso il nome del giornale. Entrando nei negozi in qualità di semplici studenti, invece, tutte le porte ci sono state aperte. Perplessità. Ma torniamo al nostro viaggio tra prezzi e tariffe; per fare qualche esempio preparare l'esame di Diritto Processuale Civile costa 116.000 lire (i quattro volumi costano rispettivamente 34.500, 37.000, 29.000, 15.500); l'esame di Diritto Commerciale costa 140.000 per gli studenti dalla lettera M alla Z (prezzo dei tre volumi: 36.000, 60.000, 44.000); l'esame di Istituzioni di Diritto Romano in I cattedra costa 100 mila lire, delle quali 76 mila solo per il testo di Guarino; i testi di Sandulli costano 79.000 lire. Non è stato possibile, e ce ne rammarichiamo fortemente, stabilire con esattezza quanto dovrà sborsare il già di per sé spaurito candidato all'esame di Diritto Civile III cattedra, con un programma costituito da ben sei testi praticamente introvabili nel selvaggio mercato dell'usato perché quasi tutti di nuova adozione. Se volessimo tentare una stima sulla base di un prezzo medio presunto ed irrisorio di 30 mila lire a libro... i conti sono presto fatti. E non ci resta che segnalarvi il vecchio Trabucchi: con i prezzi che corrono un libro dalla veste così elegante per 54 mila lire è un vero e proprio affare. Lo consigliamo anche agli studenti di Veterinaria e di C.T.F. (Chimica e Tecnologie farmaceutiche).

La nostra breve ricerca ci porta a fissare l'ammontare per i libri di testo ad un milione ed ottocento mila lire, che unite alle 852.000 lire di tasse portano il nostro eroico studente ad aver affrontato una spesa di 2.652.000 lire.

**III tappa:** l'inflazione. Non occorre un diploma di laurea in Economia e Commercio (e neanche in Economia domestica) per intuire che il prezzo fin qui stabilito avrebbe un senso solo se pagato, per così dire, in contanti. Naturalmente, e per nostra fortuna, la somma va scaglionata per quattro anni; calcolando un aumento del 10% annuo vanno aggiunte ancora 307.698 lire che portano il totale, provvisorio, a 2.959.698 lire.

**IV tappa:** la laurea. Le fatiche accademiche sono agli sgoccioli, ma al, suo malgrado, prodigo studente nuovi orizzonti di spesa si aprono. Al momento del deposito della dissertazione in segreteria il laureando dovrà versare: 3 mila lire quale soprattassa di laurea; 20 mila lire quale contributo del costo della pergamena; e, in cauda venenum, 150 mila lire quale tassa erariale di laurea. Per un totale di 173 mila lire.

Naturalmente anche la tesi ha il suo prezzo: tra fotocopie del materiale bibliografico, stampa, rilegatura (e mazzette varie) la cifra richiesta si aggira sulle 300 mila lire.

Sommando il costo laurea, che essendo una spesa una tantum non è soggetto ad aumenti e volendo sperare (!) che le cifre saranno tra quattro anni quelle di oggi, al subtotale precedente arriviamo a lire tre milioni quattrocentotrentamila trecento novantotto. Alle quali aggiungiamo 5.600 lire di carte da bollo varie giungendo così al totale di partenza.

Io, studente di giurisprudenza. Tra l'essere e l'avere ho scelto il dover essere.

**Ivan Scalfarotto**

# La zanzara

• Gli **esami** della I cattedra di Procedura Penale sono stati fissati, per l'ultima seduta della sessione straordinaria, per il 30 marzo alle ore 16.

La data prescelta solleva non poche perplessità tenuto conto della vicinanza delle vacanze pasquali da un lato, delle ferree regole che disciplinano lo svolgimento degli esami dall'altro. Pasqua quest'anno cade il 26 marzo, il 27 sarà lunedì in albis, ma per gli amanti delle regole del (vecchio) processo penale non sarà possibile neanche rispettare i comandamenti, santificando le feste.

Inoltre dobbiamo ricordare che per espresso regolamento non è possibile effettuare più di 80 esami a seduta.

Essendo marzo di 31 giorni non ci resta che augurarci che i prenotati non siano più di 160.

Altrimenti... qualcuno avrà dei buoni motivi per rimpiangere la sacrificata scampagnata di Pasquetta.

• **Collaborazione dagli istituti:** non pervenuta.

Abbiamo provato a recarci presso la segreteria dell'ex istituto di Diritto Privato. « Dato lo sciopero dei ricercatori — abbiamo chiesto — le esercitazioni si terrano normalmente? »

Due risposte contemporaneamente, ed una migliore dell'altra: — « Qui non sappiamo niente » (traduzione dal vernacolo a cura del redattore).

— « In effetti Il Mattino lo portava ».

Ulteriori commenti: superflui

# Studenti in giro per il mondo

*Cinque studenti di Economia, grazie all'AIESEC, hanno usufruito di una borsa di studio all'estero. Australia, Finlandia, Polonia, Yugoslavia e Danimarca i paesi ospiti*

Cinque studenti in giro per il mondo. **Roberta Varriale** in Australia presso la Touche and Ross; **Roberto Mancone** in Finlandia presso la scuola « City of Kokkola School Office »; **Ottavio Ricchi** in Polonia alla Minex; **Fabio Iura** alla Polyoopskrba in Yugoslavia e **Andrea D'Angelo** in Danimarca presso la Eurowater.

Altri due « fortunati », **Paola Bruni** per la Turchia e **Federico Di Frenna** per il Messico, hanno rinunciato al viaggio per motivi personali.

Sono studenti di Economia del terzo e quarto anno che grazie all'Associazione Internazionale Studenti di Scienze Economiche e Commerciali (AIESEC), hanno avuto la possibilità di mettere in pratica i loro studi usufruendo di borse di studio o stage all'estero.

Dal contatto con istituti universitari, a ricerche di mercato, e finanziarie, assistenza aziendale presso imprese leader nel settore import export o di marketing. Queste le esperienze « lavorative » dei giovani stagiare.

Ma non si vive di solo studio e così i ragazzi hanno sfruttato il soggiorno per conoscere luoghi nuovi e culture diverse.

Stagiares a Copenaghen

Roberta, ha un ricordo felicissimo della sua permanenza in Australia e si sta adoperando perché altri possano ripetere la sua stessa esperienza. Andrea in Danimarca ha ricevuto grosse soddisfazioni. I risultati finali delle ricerche di mercato che ha condotto sono state considerate così innovative da meritare l'esposizione in una fiera commerciale.

« Ho anche tenuto qualche lezione! » afferma Roberto, ospite in un Dipartimento economico dell'Università finlandese di Kokkola. E continua « la loro impostazione degli studi è molto specialistica, a differenza della nostra che essendo più globale, forse permette una migliore visione d'insieme del sistema economico ».

Lo stage o international trainership è quindi un'esperienza eccezionale. « In Italia ogni anno partono 300 studenti grazie all'AIESEC e tutti i partecipanti sono entusiasti del nostro programma. Ne sono testimonianza le domande degli stessi che vengono subito riproposte per l'anno seguente ». A tracciarci un bilancio dell'andamento del programma ITEP (International Trainership Exchange Program) è **Stefano Amurri**, responsabile degli scambi.

« Lo stage — alla francese poiché l'associazione ha origini transalpine — è molto valido come borsa di studio, sia in termini lavorativi sia in termini di responsabilità e maturità. Su queste caratteristiche è incentrato anche il nostro programma di stage nazionale, cioè limitato all'ambito italiano. Quello che differenzia e nello stesso tempo esalta lo stage AIESEC è il contorno. La possibilità di usufruire dei servizi AIESEC è eccezionale: lo stagiare quando va fuori è accolto dal Comitato del posto ed ha un punto di riferimento immediato con la possibilità di inserirsi nel tessuto culturale della nazione ospitante. Questo contatto con ragazzi di diversa nazionalità è motivante anche sotto il profilo linguistico, non tralasciando il confronto con giovani di altre nazionalità ».

Quest'anno nel regolamento c'è una postilla per evitare eventuali defezioni non sufficientemente motivate.

La rinuncia allo stage, qualora sia avvenuto lo scambio, comporterà il pagamento di una penale.

L'intenzione dell'AIESEC è di ampliare notevolmente il programma. Insomma bisogna cogliere l'occasione. Ma è possibile solo se si è ancora studenti perché, lo ricordiamo, sei mesi dopo la laurea non si è più « clienti » AIESEC.

**Alessandro Ranieri**

# All'esame tutti in piedi!

*Un primo bilancio delle prove di febbraio. Studenti e docenti unanimemente d'accordo sul vantaggio del preappello*

Dopo l'interruzione dei corsi a fine gennaio, docenti e studenti sono impegnati negli esami di febbraio. La scadenza più importante è quella del primo esame per le matricole che hanno seguito i corsi semestrali.

Le bacheche della facoltà sono piene di diari di esami, che per alcune discipline si protraggono fino ai primi di marzo.

Tra le sedute già in corso, c'è quella di Storia Economica con il professor **Giura** che è anche il primo esame sostenuto da molte matricole. Tutti, studenti e docenti, sono concordi sul vantaggio del preappello a fine corso nel sostenere l'esame.

« È più semplice, anche perché il docente si ricorda di noi » dice Raffaele.

Gli studenti hanno un'opinione positiva di Giura ma non altrettanto dei suoi assistenti.

**Professore come stanno andando gli esami?**

« C'è stata una serie di bocciati ma in generale per chi ha frequentato seriamente è andata bene ». Anche il docente è d'accordo: questa è la sessione migliore. Per quanto riguarda il livello di preparazione, è lamentata in alcuni casi la carenza di basi scolastiche ma anche in questo si riflette la differenza tra chi ha seguito e chi no.

Secondo Giura la paura degli assistenti è ingiustificata, « abbiamo lo stesso metro di valutazione » dice « capisco il maggior senso di familiarità che il docente ispira in coloro che hanno seguito, ma sarebbe impossibile per me seguirli tutti. Ho 753 prenotazioni ». Un'altra seduta in corso riguarda gli esami di Tecnica Industriale e Commerciale con il professor **Maggioni.**

Il clima è decisamente più teso. Si tratta di una disciplina che affascina molto gli studenti di Economia ma è anche abbastanza dura da affrontare. Bella la materia, esigente il docente, importante la memoria: questi i commenti degli studenti.

Un particolare: gli esami si sostengono in piedi perché mancano le sedie; ma anche se vi fossero, la cattedra sarebbe troppo alta per lo studente seduto.

La gravità di questa situazione è confermata dallo stesso docente spesso costretto a cercare disperatamente una sedia prima di cominciare gli esami.

In questo clima di precarietà, gli esami stanno andando discretamente: « Dopo una fase iniziale un po' scarsa, il livello sta migliorando » sostiene il docente.

La valutazione finale è in media bassa, data la difficoltà della disciplina, anche seguire il corso non agevola molto.

Grave per le condizioni in cui sono svolti gli esami, è anche la situazione per Statistica e Matematica Finanziaria.

Le prove si svolgono nei rispettivi Istituti e gli studenti sono costretti ad attendere fuori, seduti sulle scale.

Per quanto riguarda gli esiti, i voti sono anche qui bassi soprattutto per Matematica Finanziaria.

Per tutto il mese di febbraio studenti e docenti ne avranno ancora per molto. Buon lavoro e in bocca al lupo.

**Angela Masone**

# Economia in breve

## Continua la caccia

La situazione all'Istituto di Merceologia è ancora sotto controllo. Dopo la chiusura degli accessi esterni all'aula 6, si cominciano a trovare le « salme » dei topi in laboratorio.

L'Anthirat-Control sta provvedendo alla disinfestazione ed è inoltre previsto un altro intervento mensile.

## Protestano gli studenti

Dopo la proposta del Preside in Consiglio di Facoltà di abolire l'appello di dicembre, ci sono le prime rezioni degli studenti.

Comitato Aula 7 e Cattolici Popolari hanno attaccato manifesti di sdegno, invitando tutti a protestare. C'è un clima di disapprovazione generale tra gli studenti, che denunciano la tendenza a rendere questo corso di laurea sempre più difficile.

## Biblioteca

La biblioteca resterà aperta, nei giorni dispari, anche di pomeriggio.

## I sogni nel cassetto

Qualche volta è possibile anche sognare in una Facoltà dove mancano gesso, aula e cassino. Abbiamo raccolto alcuni dei desideri « irrealizzabili » degli studenti di Economia: un telefono in Facoltà, una macchinetta per il caffé, una sedia personale, un bagno pulito con lo specchio, una mensa con piatti veri e non vaschette di alluminio e tanti tavolini colorati. Ma il desiderio che allieta il sonno di molti è la nuova sede.

## I docenti ricevono

Orario di ricevimento degli studenti

**Matematica** Prof. Aversa: giovedì h. 9,00 (in Istituto) h. 10,30 (Empire); venerdì h. 12,30 (Empire)
Prof. De Dominicis: lunedì h. 10-12; sabato h. 10-12
Prof.: martedì h. 9,00
Prof. Di Lorenzo: mercoledì h. 11,30-12,30; venerdì h. 12,30-13,30

**Diritto dell'Economia**
Prof. Cesaro: giovedì h. 9,30-12,30;
Prof. Pinto: mercoledì h. 10-11,30
Prof. Dell'Acqua: martedì h. 9,30-11,30
Prof. Di Sabato: lunedì h. 11,30-13,00
Prof. Lucarelli: giovedì h. 9,00-11,00
Prof. Picone: lunedì h. 9,30-10,30
Prof. Potito: venerdì h. 16 (dipartimento); dopo ogni lezione in aula
Prof. Stammati: martedì h. 10-12; mercoledì 10-12

**Scienze Economiche e Sociali** Prof. Antinolfi: martedì h. 16-17; giovedì h. 8,00-10,00
Prof. Giannola: martedì h. 14,30; giovedì h. 12-13
Prof. Graziani: 9,00-11; giovedì h. 9,00-11
Prof. Marselli: mercoledì h. 10,30-11; venerdì h. 10,30-11,30
Prof. Paterno: lunedì h. 9,30-11,30; giovedì h. 9,30-11,30
Prof. Zagari: mercoledì h. 10,30-12,30; giovedì h. 9,30-11,30

**Storia** Prof. Balletta: martedì h. 11-13, venerdì 10-12
Prof. Cavalcanti: martedì 10-12, venerdì 10-12
Prof. Giura: lunedì h. 10,45-12,45; giovedì 10,30-13,30
Prof. Dell'Orefice: lunedì h. 10-12, giovedì h. 11,30

**Lingue** Prof. Marmo: lunedì 12-13, martedì 17-18
Prof. Picchi: lunedì 9,30-10,30; venerdì 9,30-11,30
Prof. Parente: martedì h. 11-13,30; venerdì 11-13
Prof. Liver: martedì 10,30-11,30; venerdì 11,30-12,30

**a cura di Angela Masone**

# Gli appelli di marzo

**Calcolo delle probabilità:** pr. 17, es. 21 h. 16
**Contabilità di Stato:** pr. 8, es. 15 h. 15
**Demografia:** pr. 20, es. 27 h. 16
**Diritto Agrario:** pr. 22/2, es. 1 h. 16
**Diritto Commerciale:** pr. 10, es. 14 h. 15
(Prof. Di Sabato)
**Diritto Commerciale:** pr. 8, es. 11 h. 16
(Prof. Martorano)
**Diritto del Lavoro:** pr. 2, es. 9 h. 15,30
Prof. Mazziotti)
**Diritto del Lavoro:** pr. 7, es. 14 h. 15
(Prof. Ferraro)
**Diritto della Navigazione:** pr. 18, es. 21 h. 15
**Diritto delle Comunità Europee:** pr. 18, es. 21 h. 15
**Diritto delle Imprese e delle Soc:** pr. 10, es. 13 h. 16
**Diritto e Legislazione Bancaria:** pr. 14, es. 21 h. 15
**Diritto Fallimentare:** pr. 2, es. 7 h. 15
**Diritto Industriale:** pr. 9, es. 13 h. 16,30
**Diritto Internazionale:** pr. 16, es. 21 h. 15
**Diritto pubblico dell'Economia:** pr. 8, es. 20 h. 15
**Diritto Tributario:** pr. 8, es. 15 h. 15
**Economia dei Trasporti:** pr. 10, es. 15 h. 15
(Prof. Forte)
**Economia dei Trasporti:** pr. 11, es. 14 h. 15
(Prof. La Saponara)

**Economia e Politica Agraria:** pr. 7, es. 14 h. 15
(Prof. Gorgoni)
**Economia e Politica Agraria:** pr. 10, es. 13 h. 15
(Prof. Pasca di Magliano)
**Economia Industriale:** pr. 7, es. 13 h. 15
**Economia Internazionale:** pr. 8, es. 13 h. 15
**Economia Politica I:** pr. 4, es. 8 h. 14
(Prof. Costabile)
**Economia Politica I:** pr. 4, es. 8 h. 14
(Prof. Meloni)
**Economia Politica I:** pr. 2, es. 8 h. 15
(Prof. Murolo)
**Economia Politica II:** pr. 8, es. 15 h. 15
(Prof. De Vivo)
**Economia Politica II:** pr. 7, es. 14 h. 15
(Prof. Pivetti)
**Economia Politica II:** pr. 13, es. 16 h. 16
(Prof. Zagari)
**Economia Regionale:** pr. 11, es. 14 h. 15
**Geografia Economica I:** pr. 1, es. 8 h. 15,30
(Prof. Castiallo)
**Geografia Economica I:** pr. 1, es. 7 h. 14,30
(Prof. Formia)
**Geografia Economica II:** pr. 24, es. 29 h. 15
**Geografia Regionale:** pr. 25, es. 30 h. 15

**Geografia Urbana ed Org. Territoriale:** pr. 14, es. 21 h. 14,30
**Istituzioni di Diritto Privato:** pr. 23/2, es. 2 h. 15
(Prof. Briganti)
**Istituzioni di Diritto Privato:** pr. 1, es. 6 h. 14,30
(Prof. Cesaro)
**Istituzioni di Diritto Privato:** pr. 23/2, es. 2 h. 15
(Prof. Lucarelli)
**Istituzioni di Diritto Privato:** pr. 22/2, es. 1 h. 17
(Prof. Majello)
**Istituzioni di Diritto Pubblico:** pr. 8, es. 13 h. 15
(Prof. Dell'Acqua)
**Lingua Francese scritto:** pr. 22, es. 28 h. 14
**orale:** pr. 22, es. 28 h. 16,30
**Lingua Inglese scritto:** pr. 24/2, es. 3 h. 15
**orale:** pr. 24/2, es. 6 h. 15
(Prof. Parente)
**Lingua Inglese scritto:** pr. 23/2, es. 1 h. 15
**orale:** pr. 23/2, es. 3 h. 15

(Prof. Pirchi)
**Lingua Inglese scritto:** pr. 1, es. 8 h. 15
**orale:** pr. 1, es. 13 h. 9
(Prof. Marino)
**Lingua Tedesca scritto-orale:** pr. 24/2, es. 3 h.15 sc. 17 or.
**Matematica Finanziaria I:** pr. 25/2, es. 7 h. 15
**Matematica Finanziaria II:** pr. 25/2, es. 7 h. 15

**Matematica Generale:** pr. 25/2, es. 1 h. 15
(Prof. Aversa)
**Matematica Generale:** pr. 8, es. 13 h. 15
(Prof. Del Prete)
**Matematica Generale:** pr. 8, es. 13 h. 14
(Prof. Rizzi)
**Matematica Generale:** pr. 28/2, es. 6 h. 15
(Prof. Sideri)
**Merceologia:** pr. 10, es. 13 h. 15
(Prof. Corazzi)
**Merceologia:** pr. 14, es. 21 h. 14
((Prof. Niola)
**Merceologia:** pr. 10, es. 16 h. 16
(Prof. Police)
**Organizzazione Aziendale:** pr. 5, es. 13 h. 14,30
**Organizzazione Internazionale:** pr. 16, es. 21 h. 15
**Politica Economica e Finanziaria:** pr. 11, es. 14 h. 16
(Prof. Graziani)
**Politica Economica e Finanziaria:** pr. 13, es. 16 h. 15
(Prof. Lombardi)
**Politica Economica e Finanziaria:** pr. 8, es. 15 h. 15
(Prof. Marani)
**Ragioneria Generale ed App. I:** pr. 18/2, es. 1 h. 14
**Ragioneria Generale ed App. II:** pr. 18/2, es. 1 h. 14
**Ragioneria Pubblica:** pr. 11, es. 20 h. 14

**Scienza delle Finanze e D.F.:** pr. 3, es. 7 h. 15
(Prof. Fausto)

**Storia dell'Agricoltura:** pr. 10, es. 16 h. 15,30
**Storia della Banca:** pr. 11, es. 16 h. 15
**Storia dell'Analisi Economica:** pr. 12, es. 15 h. 16
**Storia della Ragioneria:** pr. 11, es. 20 h. 14
**Storia delle Relazioni Econ. Intern.:** pr. 10, es. 17 h. 15,30
**Storia Economica:** pr. 22/2, es. 1 h. 15
(Prof. Giura)
**Storia Economica:** pr. 22/2, es. 1 h. 15
(Prof. Dell'Orefice)
**Storia Economica:** pr. 17/2, es. 6 h. 14,30
(Prof. Balletta)
**Tecnica Amm.va Impr. Pubb. Serv.:** pr. 10, es. 21 h. 15
**Tecnica Bancaria e Professionale:** pr. 14, es. 22 h. 15
(Prof. L. Fiore)
**Tecnica Bancaria e Professionale:** pr. 14, es. 22 h. 15
(Prof. Cirillo)
**Tecnica di Commercio Intern.:** pr. 2, es. 16 h. 15
**Tecnica del Mercato Mobiliare:** pr. 14, es. 21 h. 15
**Tecnica delle Negoziazioni di Borsa:** pr. 14, es. 21 h. 14
**Tecnica Industriale e Commerciale:** pr. 2, es. 9 h. 15
(Prof. Stampacchia)
**Tecnica delle ricerche di Mercato:** pr. 11, es. 14 h. 15
**Tecnica Industriale e Commerciale:** pr. 2, es. 9 h. 8,30
(Prof. Sciarelli)

LIBRERIA SCIENTIFICA EDITRICE
RENATO PISANTI s.r.l.
Corso Umberto I, 38/40 - Tel. 20 62 47
(di fianco all'Università) angolo Mezzocannone
80138 NAPOLI

— Testi universitari per tutte le Facoltà
— Consultazione in libreria dei testi e dei programmi
— Convenzionata Opera Universitaria

— Conservate i nostri scontrini — in omaggio ogni L. 100.000 di spesa le nostre esclusive carte da gioco (fino ad esaurimento)

# Quei benedetti esami di Fisica e Statistica

A vederlo sembra un folletto di quello delle fiabe, piccolino, rotondo quanto basta, pizzetto ed un sorriso tra l'ironico e il divertito, che desta il terrore di quanti si apprestano a rispondergli in seduta di esame.

Chi è? Il **Prof. Roberti**, fisicamente parlando.

A dir il vero, la cattiva fama di cui gode è un pò esagerata, ma è un dato di fatto che con lui si registra il maggior numero di bocciati agli esami di Fisica.

Quest'anno, però, la situazione dovrebbe senz'altro essere migliore degli anni scorsi. In particolare perché gli studenti hanno beneficiato di numerose nuovissime iniziative.

In primo luogo è stata data loro la possibilità di seguire le esercitazioni con un unico docente, si da poter avere un filo conduttore.

In secondo luogo, grazie alle prove in itinere, sarà evitato quello che per tanti (forse troppi) è uno scoglio insormontabile, vale a dire: il compito scritto. Sicché, agli effetti pratici, sarà indistintamente data a tutti la possibilità di sostenere la prova orale.

Infine, e ancora una volta l'esperienza insegna (sulla pelle dei poveri studenti cavie che hanno visto la prima applicazione della tabella XVIII), lo scritto di statistica sarà articolato in maniera totalmente differente («Grazie a Dio», è stato il commento di una matricola). Agli studenti precedenti, infatti, erano posti 10 quesiti, ciascuno con 5 diverse possibilità. Il candidato si trovava così a dover rispondere, in capo a tre minuti primi, a domande tipo: (ed è tra gli esempi più cretini e pertanto che meglio degli altri si ricorda).

«La quantità di sostanza anestetica rettale generale richiesta per determinare l'anestesia chirurgica fu trovata essere distribuita da paziente a paziente, in maniera approssimativamente normale con una media di 50 mg e una DS di 10 mg. La dose letale media era di 110 mg con una DS di 20 mg ed anche questa media con distribuzione normale. Se si usasse una dose che porta il 90% dei pazienti all'anestesia chirurgica, quale percentuale dei pazienti sarebbe uccisa da questa dose?».

Cosa faceva l'aspirante medico del prestigioso ateneo partenopeo, se non affidarsi a San Gennaro, commentando:

«Dove coglie coglie?».

Probabilità di ammissione? (rimanendo nell'ambito della statistica): no comment!!!

Così persone del livello di **Fiorello Acierno** (media del 29 e cervello quasi quadrato) si sono trovati a rifare l'esame per tre volte o anche di più.

Ma qualcuno lassù ha avuto il cuore di accorgersi di quanto stava accadendo, proponendo così che lo scritto di statistica avesse le stesse modalità di una breve relazione: testo e successivo svolgimento.

Gli studenti immatricolati nell'anno 1987/88, allora, si augurano vivamente che questi lampi di genio, possano, negli anni a venire illuminare il loro cammino!

# Storia di Andrea

*Potrebbe essere uno studente modello ma... L'epopea dei 150 « sopravvissuti » al primo esperimento della tabella XVIII*

Andrea è uno studente della seconda Facoltà di Medicina, immatricolato nell'anno 87-88. Con febbraio ha concluso tutti i sei esami previsti al primo anno con una media niente male.

Sarebbe uno studente modello in una qualsiasi altra normale Facoltà. Ma questo è il punto: quella in questione non lo è. Andrea, infatti, impossibilitato a sostenere nello stesso mese anche Biochimica I e Anatomia I, primi esami del secondo anno, si vede sfumare la fatica sostenuta finora sotto al naso, non potendo sostenere in luglio (prossima sessione, al termine del secondo semestre) Anatomia II e Biochimica II con Fisiologia I (unici appelli previsti). O meglio, la tabella non lo impedirebbe, ma con quale faccia presentarsi dinanzi al professor Giordano Lanza senza aver fatto il primo esame? E cosa dire di Fisiologia che fino allo scorso anno non poteva essere sostenuto a meno di non avere già a libretto esami come, tra gli altri, proprio Anatomia?

Incongruenze della vita universitaria! Andrea dovrà dire addio all'estate e studiare, stile follia, per cercare di passare a ruota, (nel mese di settembre sessione di recupero, essendo stato abolito l'appello di novembre): Anatomia I (11 settembre); Anatomia II (18 settembre); Biochimica I (25 settembre); Biochimica II con Fisiologia I dal 2 al 12 ottobre. Oppure slittare a Febbraio, ricordando però l'obbligo di riiscriversi da fuori corso qualora non fossero stati superati per dicembre '90 gli esami relativi al triennio.

Cosa farà Andrea e quanti altri versano nelle stesse condizioni?

È forse salutare ribadire soltanto che dei 365 circa all'esame di ammissione al corso di laurea (prova che non si è mai sostenuta non essendo stato raggiunto il numero limite dei 400 posti), gli effettivi oggi in grado di rispondere ad un appello in aula, vista la necessaria frequenza, non arrivano a 150. È proprio l'unica soluzione per risollevare le sorti di una disastrata situazione quale quella sanitaria italiana!

*Medicina 2 è a cura di* **Paola Verde**

**Fisica.** Strage prevista agli scritti: soglia minima da superare 10/20, tetti massimi raggiunti 14/20.

**Chimica.** L'appello previsto per marzo non sarà, è cosa certa, comprensivo per gli studenti immatricolati nell'anno 87-88.

**Biologia.** Ai non ammessi è stata data la possibilità di rivedere il compito durante le prove orali degli altri studenti: alcuni di essi hanno potuto sostenere egualmente l'esame.

**Biochimica.** A gonfie vele il primo appello per gli studenti in corso, nessun compito scritto propedeutico agli orali grazie alle prove in itinere tenute durante il corso: molti voti alti e pochi bocciati.

**Matematica e Statistica.** Nota di merito al professor Giani e alla professoressa Andreoni, unici ad essere sempre presenti in Istituto a disposizione degli studenti per consulenze e chiarimenti.

**Giugno.** È stato promosso a sessione di recupero, per quegli studenti tenuti ad ultimare gli esami del primo anno ed altrimenti costretti a slittare a settembre.

**Medicina I**

# Un laureato da 110 e lode

Uno dei cosiddetti mostri, o più semplicemente un ragazzo di buona volontà che ha saputo trovare il metodo di studio più giusto per puntare al massimo risultato?

**Luciano Abruzzese**, 26 anni, uno dei due 110 e lode «usciti» dal primo policlinico il 23 gennaio 1988 dopo la seduta di laurea delle 8,30.

Una reale soddisfazione personale, e, un esempio per i giovani laureandi, coronata dalla **lode e dal plauso della commissione**.

Abbiamo incontrato questo neo-laureato presso l'ambulatorio di Terapia del dolore, nel tentativo di conoscere e far conoscere il segreto di un 110.

**Luciano, quanti anni hai impiegato per laurearti in Medicina e Chirurgia, e, quali sono stati gli esami più difficili o comunque i momenti più critici della tua carriera universitaria?**

«In verità, riprendendo dall'ultima domanda, ho avuto anch'io un mio momento di stasi, durato tre o quattro mesi, dopo aver concluso il terzo anno accademico, dopodiché ho ripreso con ritmo incalzante. Per quanto riguarda gli esami, quelli per i quali ho incontrato maggiori difficoltà sono, in ordine, la prova di Istologia, con la professoressa Sampaolo, Patologia generale, Farmacologia, mentre ho preparato l'esame di Anatomia in soli due mesi. Ad ogni modo sono riuscito a laurearmi con un solo anno fuori corso».

**Esiste, secondo te, un segreto per arrivare ad un 110 e lode, e, se c'è, puoi svelarcelo?**

«Mi dispiace deludere studenti in cerca di segreti, ma purtroppo, posso solo dire che per ottenere buoni risultati occorre studiare regolarmente e corredarsi di una buona media, (io, ad esempio, avevo una media di 29,75), in vista di un alto punteggio finale. Comunque mi sento in grado di consigliare

uno studio parallelo alle lezioni, per quanto è possibile, di ripetere tutto il programma negli ultimi giorni, e, soprattutto, di non restare mai a bocca asciutta in sede d'esame, perchè a volte, se si ignora la risposta, può risultare utile ragionare ad alta voce e giungere così a conclusioni finali attraverso un dialogo aperto tra esaminatore ed esaminando».

**Luciano, per concludere, su cosa verte la tua tesi e quali sono, oggi, i progetti che covi per domani?**

«La mia è stata una tesi sperimentale, chiesta alla professoressa Chiefari di Fisiopatologia e Terapia del dolore, avente ad oggetto lo studio degli effetti analgesici e collaterali della buprenorfina (un analgesico maggiore come la morfina). Per essere esatti, solo la prima parte di tutto l'elaborato può definirsi più propriamente sperimentale, vertendo la prima su una più attenta analisi del farmaco.

Progetti per il futuro? Bé, per il momento sto cercando di approfondire la mia esperienza nel campo della terapia del dolore, mentre ho intenzione di specializzarmi in Anestesiologia e rianimazione, spero di farcela!»

Da parte nostra, i migliori auguri.

**Giovanna Bloise**

# Studenti jolly tra scritti e orali

*È l'ora della verità per studenti e docenti. Partono i primi esami sotto l'egida della tabella 18. Le modalità di svolgimento delle prove presuppongono il dono dell'ubiquità degli studenti*

Sembra proprio che per le matricole del primo policlinico sia giunta la fatidica ora della verità. A nulla sono valse le reiterate proteste del 1° e 2 febbraio volte alla sospensione degli esami, in attesa di provvedimenti immediati ed urgenti, che studenti (e alcuni professori) vorrebbero rientranti in un piano più organico di modifica della tabella XVIII.

Così, nonostante l'occupazione dell'ex clinica ostetrica (nella quale le matricole seguono i corsi) e la stesura di un documento, sottoscritto da numerosi studenti e inviato al preside, le prove scritte di Chimica si sono inesorabilmente svolte il 10 febbraio 1989.

Il 14 febbraio, invece, alle ore 12,00 l'affissione dei risultati rendeva noto che solo 153 su circa 400 candidati avrebbero potuto sostenere l'esame orale di chimica.

E allora? Cosa ne è stato dei restanti? Una postilla, finale in bacheca, accanto ai risultati, informava che i non ammessi avrebbero avuto come unica possibilità, nel breve periodo, quella di esaminare i loro elaborati e rendersi conto degli errori commessi; per il resto (e questo già si sapeva) essi potranno « rifarsi » soltanto tra sette mesi, durante l'appello di recupero fissato per il mese di settembre.

Medicina I

A questo punto la situazione è critica, e non soltanto perché bisogna che studenti e professori seguano comunque le direttive chiave della tabella, ma soprattutto perché l'organico del primo policlinico mostra segni di grave affaticamento nell'inseguire una programmazione che, diciamocelo pure, è troppo all'avanguardia rispetto ai mezzi di attuazione della facoltà.

Già durante i corsi del primo semestre si erano aperte più falle riguardo l'inadeguatezza dei programmi (uno stesso argomento è stato spesso trattato più volte) che non tenevano conto della sopravvenuta interdisciplinarietà o ad esempio sull'enorme mole didattica rispetto ai tempi di studio, tanto per citare i casi più importanti.

A questo si è aggiunto un corso supplementare, preparatorio al colloquio di Istologia, iniziato nel mese di dicembre dalla professoressa Sampaolo.

E cosa dire dello stadio conclusivo degli studi, ossia del momento della verifica finale? Qui nasce il caos. L'attuale normativa, prevedendo corsi semestrali, impone che tutti gli esami siano sostenuti alla fine di ogni semestre. È accaduto pertanto che negli stessi giorni gli studenti si sono trovati a dover sostenere due prove diverse.

È il caso di Enzo che, insieme alla notizia di aver superato la prova scritta di chimica, ha appreso che aveva nello stesso giorno, venerdì 17 febbraio, sia l'esame orale che il colloquio di Istologia.

Ma se è vero che gli esami non finiscono mai, per questi giovani e avviliti studenti il detto cade a pennello.

Lunedì 20 febbraio il calendario preannunciava gli scritti di Statistica Matematica (ridotto solo a statistica perché non c'è mai stato un professore di matematica) e in concomitanza la prova orale di fisica con il prof. Viggiano.

E, ancora ci si chiede quali siano stati i provvedimenti adottati nel tentativo di rendere più agevole o almeno meno tortuoso l'iter delle matricole napoletane.

All'uopo il Presidente di Corso di Laurea, ad esempio, alle proteste degli studenti circa l'inaspettato corso e colloquio di istologia, ha risposto che quest'ultimo può tranquillamente definirsi un « *optional* » anche se a rischio e pericolo dei candidati, mentre la prof. Sampaolo ha regalato dei giorni « *Jolly* » agli studenti nel gestirsi qualche piccolo cambiamento in caso di stressanti sovrapposizioni.

« Vogliamo arrivare alla laurea » spiega la maggior parte degli studenti intervistati; e, se è vero che l'università è centro di informazione e formazione culturale delle nuove generazioni, è giusto dar loro una buona opportunità.

**Giovanna Bloise**

# Professori conTesi

*È difficile a Medicina I ottenere la tesi di laurea? A sentire i docenti no, ma gli studenti sono di parere contrario.*

«Sai Paolo? Con l'ultimo esame sostenuto» comunica raggiante Marco, al quarto anno di Medicina, all'amico, «posso finalmente chiedere la tesi. Ho già individuato il professore, non dovrebbero esserci problemi». E invece di problemi ne incontrerai parecchi, caro Marco, almeno a sentire i tuoi colleghi che di rifiuti ne hanno collezionato numerosi.

«Stanco dei 'non è possibile, ho già troppi studenti' e dei 'il suo curriculum non è adatto al mio insegnamento' mi sono messo alla ricerca di un posto da interno, ma ho solo rimediato quello di 'lacchè' presso un professore del quale non ti dico il nome, come non ti dico il mio perchè altrimenti mi rovino», e forse ha ragione il nostro 'innominato', visto che il suo ruolo è quello di mettersi a completa disposizione dell'Istituto e aspettare sei, sette mesi prima di ottenere l'agognata tesi.

«Non ho mai respinto la richiesta ad alcun studente» sostiene, quasi a smentirlo, il **Prof. Agresti** (Anatomia Chirurgica), «è chiaro che risulta importante per la materia che insegno aver sostenuto un numero di esami di Chirurgia sufficiente per affrontare l'argomento individuato. Seguo dai venti ai trenta studenti ogni anno, ma le posso assicurare che accetto anche chi ha una media bassa».

La questione 'media', cioè il punteggio che esce fuori dalle votazioni degli esami sostenuti, è particolarmente delicata. Al punto da divenire oggetto fondamentale della proposta che il presidente di corso di laurea **Mancino** presenterà in uno dei prossimi consigli di Facoltà.

«Dovrebbe essere una Commissione ad hoc» spiega, «a giudicare la richiesta di tesi dello studente. e sicuramente non lo farebbe in base alla media. Ciò che non capiscono alcuni colleghi è che stiamo parlando di un diritto dello studente».

Intanto in attesa delle 'riforme' c'è chi depauperato del dovuto, percorre le strade più disparate. Così, qualche anno fa, tre amici per ottenere la tesi seguirono per tre mesi un corso di Idrologia Medica con il Prof. Tirri, che, non potendoli accontentare li indirizzò da un collega, il quale fece lo stesso e così di seguito fino ad arrivare a chi, probabimente alla base della scala gerarchica, proprio non potè rifiutarsi.

Morale, mesi buttati via passando da un docente all'altro. Peppe, primo anno fuori corso, è andato a colpo sicuro ricorrendo alla 'conoscenza'. «Un amico, medico del reparto, parlò del mio problema al suo superiore che, forse perché in debito con lui, accettò. Ma non credere che non mi abbia fatto penare a rincorrerlo. E se poi non si presenta alla seduta di laurea?».

Già, e se poi non si presenta? Pare che non sia raro che il professore che firma la tesi si faccia poi sostituire da un assistente proprio nel grande giorno. Chi cautela, in questi casi, lo studente? Faccia presto professor Mancino.

Al coro di 'non respingo nessuno si aggiunge il **Prof. Docimo** (Clinica Chirurgica). «Partendo dal presupposto che ritengo la tesi di laurea una metodologia superata, posso dirle che non ho mai detto no a nessuno. Al curriculum presto molta attenzione per verificare se lo studente ha frequentato l'ambiente chirurgico, non necessariamente presso il mio Istituto. Voglio dirle, comunque, che in genere chi si presenta con una media di diciotto, venti è uno studente poco preparato. Per questo suggerisco l'introduzione di un colloquio finale che sostituisca il vecchio metodo».

Anche se non può sostenere come fa il Prof. Docimo, di accogliere gli studenti che i colleghi respingono, il **professor Auricchio** (Patologia generale) segue molto coloro che decidono di concludere il corso di laurea con un argomento della sua materia. «In genere faccio lavorare a tesi sperimentali» precisa, «e, per questo, non collaboro con più di due studenti all'anno. Unico titolo: la frequenza ai laboratori».

Nel regime di anarchia, che vige in materia di tesi, i docenti s'industriano. Così il **Prof. Martella** (Clinica Ostetrica) fa affiggere un avviso agli studenti che intendono sostenere con lui l'esame di laurea. Bisogna segnalare le notizie sulla carriera universitaria alla segreteria dell'Istituto, poi viene notificato il responso. A quelli del novembre scorso è andata bene: sono stati tutti accettati.

Il **Prof. Mensorio**, addirittura, chiede una prenotazione tre anni prima della data in cui s'intende conseguire la laurea.

Come vedi, caro Marco, non è così facile come tu credevi. Ti toccherà travestirti da Don Chisciotte e sfidare molti mulini a vento, ma, a quanto pare, se sceglierai il giusto Sancio Panza, ossia la conoscenza o l'internato, il tuo viaggio sarà meno faticoso. Faccia presto professor Mancino, per carità.

**Espedito Pistone**

# Borse di studio

**L'ordine dei Medici di Napoli comunica che la Gazzetta Ufficiale n. 9 (IV^a^ Serie speciale) del 3 febbraio c.a. ha pubblicato il bando di concorso per l'assegnazione di borse di studio per lo svolgimento del tirocinio teorico-pratico per la formazione specifica in Medicina generale. Le borse di studio assegnate alla provincia di Napoli sono 463 su un totale di 7.500 stabilite per tutto il territorio nazionale.**

**Per partecipare al concorso bisogna presentare domanda in carta semplice all'Ordine dei Medici-Chirurghi e degli Odontoiatri di Napoli entro il 4 marzo 1989.**

**Tutte le informazioni in merito possono essere richieste dagli interessati agli Uffici dell'Ordine dove è disponibile anche il Fac-simile della domanda.**

# Come chiedere una tesi a Biologia

*Una normativa complessa; i vari tipi di tesi. Ne parliamo con il professor Gerardo Gustato, membro della Commissione preposta all'assegnazione tesi*

*di* **Fiorella Montano**

La tesi è l'ultimo ostacolo da superare prima di conseguire la sospirata laurea.

È luogo comune che essa rappresenti solo una formalità. Ma bisogna pur prepararla, e nel migliore dei modi se si desidera ottenere un voto più alto possibile.

Inoltre una buona tesi spesso può essere una carta vincente per l'ingresso nel mondo del lavoro.

Per il Corso di Laurea in Scienze Biologiche, complessa è anche la prassi che gli studenti devono seguire nel chiederla. Non bisogna recarsi, come accadeva una volta, o come si verifica in altre Facoltà, dal docente della materia in cui si desidera preparare la dissertazione, ma la si richiede, presentando un apposito modulo opportunamente compilato, ad uno dei componenti la **Commissione di Assegnazione tesi**.

Tale Commissione è composta dai professori: **Gerardo Gustato, Augusto Parente, Luciano Gaudio, Vincenzo Stingo** e **Piero Andreuccetti**.

## La normativa

Per ottenere maggiori chiarimenti sulle procedure che lo studente deve seguire nella richiesta ci siamo rivolti a uno dei membri della suddetta commissione: il professor Gerardo Gustato, docente di Zoologia.

Il docente ci spiega che essa si riunisce cinque volte in un anno.

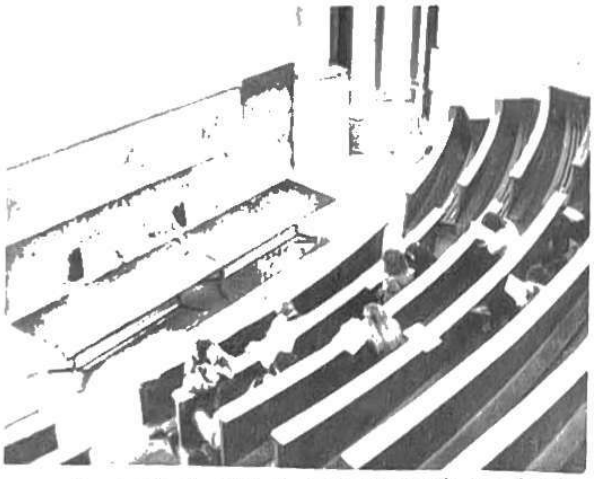
La richiesta di assegnazione deve essere presentata dallo studente almeno sette giorni prima della riunione.

La commissione tiene conto di tutti i docenti della Facoltà distribuendo ad ognuno lo stesso numero di tesi, cioè sette.

Alla riunione vengono convocati tutti i candidati che hanno presentato le richieste. Il regolamento prevede che l'attribuzione avvenga dando la priorità a chi ha sostenuto il maggior numero di esami; in caso di parità si procede considerando la media più elevata; infine si tiene conto del numero di matricola.

Praticamente gli studenti vengono chiamati in ordine, a partire da coloro che hanno sostenuto 19 esami e con la media più alta, per poi giungere fino a chi ha sostenuto solo 15 esami ed ha la media più bassa.

È evidente che nel procedere all'assegnazione la disponibilità di tesi si restringe sempre più: chi viene chiamato per ultimo può anche non ottenere la tesi nella materia prescelta avendo il relativo docente terminato le sette tesi disponibili.



**E se allo studente che viene chiamato per ultimo non piace la materia della tesi che gli è stata attribuita?**

« Può rifiutare l'assegnazione e presentare una nuova richiesta nella seduta successiva », dice il professor Gustato.

Ma non è detto che lo studente la volta successiva venga sicuramente accontentato, perché potrebbe anche essere preceduto da un altro collega con le stesse esigenze ma con un numero maggiore di esami o, a parità di esami, con una media più alta.

**Cosa accade dopo l'attribuzione?**

« Gli studenti devono contattare il docente della materia in cui dovranno svolgere la loro dissertazione ».

È, comunque, anche previsto che il docente, quando lo ritiene opportuno, assegni egli stesso la tesi al candidato.

Di solito, ciò avviene quando, trattandosi di uno studente particolarmente bravo, egli desidera che diventi suo collaboratore.

Ma un docente può assegnare, in questo modo, solo due tesi, mentre alle altre cinque penserà la Commissione.

E finché non si saranno liberati quei due posti non potrà più effettuarsi un'assegnazione diretta del professore, al quale rimane, comunque, la possibilità di dare tesi in sovrannumero.

L'assegnazione diretta dovrà essere ratificata dalla Commissione.

## Tipi di tesi

Le tesi da svolgere possono essere di tre tipi:

**Sperimentale:** può essere chiesta solo in seguito alla firma del docente che è il solo a sapere se in Istituto vi sono posti disponibili per poter svolgere tale tipo di tesi. Richiede un periodo minimo di preparazione di un anno.

La tesi sperimentale, infatti, consiste, in un elaborato originale preparato sulla base dei risultati di esperimenti svolti dal candidato con le metodiche sperimentali proprie della disciplina in cui è stato svolto il lavoro, inquadrati nell'ambito di una problematica generale di interesse biologico.

**Bibliografica:** richiede un periodo di lavoro minimo di otto mesi dalla data dell'assegnazione e massimo di ventiquattro.

Consiste in un elaborato originale preparato sulla base di una ricerca bibliografica effettuata dal candidato su temi di ricerca attuali. La ricerca bibliografica può partire da una monografia sul tema prescelto ma richiede la consultazione diretta di un congruo numero di lavori originali. Occorre che l'elaborato affronti la trattazione di un problema biologico esponendo i risultati sperimentali e le idee principali disponibili in letteratura sul problema stesso.

**Compilativa:** consiste in un elaborato originale preparato su argomenti di base, che dimostri la capacità dello studente di cogliere gli aspetti più significativi dell'argomento scelto, di farne una esauriente sintesi e di esporli in maniera concisa. Si considera argomento di base un tema specifico, anche oggetto di problematiche di ricerca attuali, scelto nell'ambito del programma d'esame di una delle materie in cui lo studente ha sostenuto l'esame.

Questo tipo di tesi è meno impegnativo degli altri e richiede anche un tempo di preparazione minore: può essere presentata dopo cinque mesi dalla data di assegnazione e deve essere terminata al massimo entro dodici.

Per il suo svolgimento è sufficiente la consultazione di monografie, riviste sintetiche, tesi, trattati etc., senza risalire alle fonti originali.

Inoltre poiché non richiede la consultazione di testi stranieri, viene incontro a quegli studenti che non conoscono alcuna lingua e che svolgendo una tesi bibliografica, sarebbero costretti a ricorrere ai traduttori. L'impossibilità oggettiva di comprendere a fondo l'argomento in questo caso farebbe correre il rischio di ottenere, comunque, una valutazione bassa.

Infatti, solo se svolta bene, la tesi bibliografica riuscirà sicuramente ad ottenere un voto più alto rispetto a quella compilativa.

Se entro i termini massimi stabiliti lo studente non ha terminato di preparare la dissertazione, il suo relatore può chiedere una proroga alla Commissione di sei mesi.

Se neanche entro questi sei mesi la tesi è stata conclusa il relatore presenterà una domanda di riconferma.

Queste agevolazioni, però, vengono concesse solo se il relatore si rende conto che lo studente sta effettivamente lavorando. Se ciò non viene fatto, bisogna inoltrare la richiesta per una nuova assegnazione.

In seguito alla domanda di riconferma, il posto di quello studente, pur non essendosi ancora laureato, viene comunque considerato come libero, permettendo che venga assegnato ad un nuovo studente.

Si può anche chiedere di svolgere una tesi esterna, presentando alla Commissione un piano particolareggiato di essa, con una dichiarazione di accettazione rilasciata dal responsabile della direzione della tesi esterna cioè dal correlatore. La Commissione, poi, nomina un relatore tra i docenti del Corso di Laurea, il quale si assume la responsabilità che la tesi sia inerente a problematiche biologiche. Se poi lo studente, una volta completata la tesi, merita la lode verrà chiesta dal relatore la nomina di un controrelatore che deve visionare il lavoro.

## I problemi

**È vero che i docenti non vogliono assegnare le tesi sperimentali?**

« Dal momento che richiedono un impegno notevole nel prepararle, di solito sono gli studenti a non chiederle se qualche volta capita che il docente non assegni questo tipo di tesi, è solo perché ritiene che non vi siano spazi opportuni per svolgerla.

La tesi sperimentale è comunque un momento qualificante della carriera di uno studente.

È per questo motivo che nel corso di laurea previsto dalla Riforma è stato stabilito che tutti gli studenti di Scienze Biologiche dovranno svolgere tesi sperimentali per laurearsi ».

**Non pensa che il motivo per cui gli studenti, spesso, non osano chiedere la tesi sperimentale sia dovuto al fatto che durante il corso dei loro studi, essi hanno avuto poco contatto con i laboratori?**

« È un luogo comune, le esercitazioni di laboratorio vengono organizzate ma la frequenza, a poco a poco, diminuisce nel tempo. Ciò avviene perché le lezioni di pratica si tengono nel pomeriggio e gli studenti per preparare gli esami vi partecipano solo in procinto di questi, il che per me non serve a nulla. Comunque la nuova Riforma prevederà anche un laboratorio biologico obbligatorio di due anni, nonché laboratori di chimica e fisica con esami obbligatori.

A me pare che gli studenti universitari abbiano un rapporto strano con l'Università, sono molto distaccati e non instaurano alcun rapporto col docente.

Io, personalmente, anche se vengo giudicato un docente severissimo, sono sempre molto disponibile verso gli studenti.

L'Università viene da loro considerata solo un esamificio, mentre dovrebbero essere più presenti al loro interno. Non esiste un vero contatto neanche tra loro come avveniva ai miei tempi ».

**Ma sussiste anche il problema della carenza di spazi...**

« Sì è vero, ma si dovrebbe risolvere col trasferimento a Monte Sant'Angelo ».

**E perché intanto non aprire le aule nel pomeriggio?**

« Per tenere le aule aperte di pomeriggio occorre la presenza del personale che, in questo caso, dovrebbe ricevere gli straordinari. Ma la finanziaria di questi ultimi due anni ha ridotto il numero di ore di straordinario da pagare ai componenti il personale.

Comunque, se gli studenti ritengono che esiste questo problema, possono parlarne anche con me, e se rappresenta una vera esigenza, io mi impegnerò personalmente a presentare la questione al Consiglio di Corso di Laurea ».

# Geologia protesta

*In massa dal Preside, gli studenti chiedono: spazi e attrezzature*

Mercoledì 15 febbraio alle ore 11 nell'aula G1 di S. Marcellino, si è tenuta un'assemblea degli studenti di Scienze Geologiche.

Dal volantino che pubblicizzava l'assemblea apprendiamo che gli studenti denunciano la mancanza di spazi (esistono le aule della ex facoltà di Farmacia che sono inutilizzate) che si vorrebbero utilizzare come sale-studio o per le attività comuni; c'è bisogno inoltre di una sala per la visione di campioni di roccia e di attrezzature didattiche moderne: « una preparazione migliore non si ottiene con gli sbarramenti e la selezione ».

Si richiama poi l'attenzione sulla questione dei colloqui pre-laurea (solo l'Università di Napoli mantiene questo assurdo sbarramento) e sulla legge Ruberti con le sue conseguenze sull'ordinamento degli studi, sul contenuto dei corsi, sul tipo di preparazione e sull'aumento delle tasse universitarie.

Si comunica anche che, al termine dell'assemblea precedente, tenutasi il 31 gennaio scorso, è stato formato un consiglio degli studenti, aperto alla partecipazione di tutti gli interessati, che si occupa dell'approfondimento di questi temi da riferire poi all'assemblea.

Al termine della discussione gli studenti hanno deciso di recarsi in massa dal preside Mangoni per presentare a lui direttamente le loro legittime richieste.

Geologia esterni

La volontà comune è quella di arrivare ad uno studio « qualitativamente » migliore per poter diventare realmente dei geologi e non solo dei « laureati in geologia ».

**Adelaide Malone**

# A lezione con « Il Magnifico »

**(a.m.)** Lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle 10 nell'aula numero 2 del quarto piano di Mezzocannone 8 c'è lezione di Analisi Matematica. Il docente? Il professor Carlo Ciliberto, Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli.

Il professore infatti, oltre a reggere un Ateneo che è il secondo in Italia per popolazione studentesca, continua la sua attività didattica diversamente da alcuni suoi colleghi di altre importanti Università italiane.

« Talvolta, per i suoi molteplici impegni, si assenta alle lezioni », ma per il resto il giudizio dei suoi studenti è ottimo: « nonostante sia un grande matematico spiega in modo semplice e chiaro, utilizzando anche qualche termine in dialetto napoletano per rendere l'atmosfera meno formale e la lezione più leggera ».

Al di là della sua alta carica, i suoi allievi ammirano quindi l'uomo ed il professore.

Uno studente ci racconta di quando una mattina, nel recarsi nelle aule del 4° piano per la lezione, diede la precedenza al professor Ciliberto in fila con lui davanti all'ascensore.

Nel ringraziare il suo allievo il Rettore gli assicurò che non avrebbe cominciato senza di lui.

Effettivamente solo quando lo studente fu al suo posto la lezione cominciò.

# Chiuso da otto anni

**(a.m.)** Il museo di Mineralogia che si trova presso il dipartimento di Scienze della Terra in via Mezzocannone 8 è uno dei più imporanti musei di questo tipo sia a livello nazionale che internazionale.

Al momento e, da ben 8 anni ormai, il museo non è aperto al pubblico a causa di alcune crepe nel soffitto, createsi in seguito al terremoto dell'ottanta.

È così che una delle più rilevanti strutture didattiche del nostro Ateneo viene inutilizzata e lasciata lì, sotto qualche chilo di polvere, in attesa che vengano superate le solite procedure.

Il professor **Franco** che si occupa della questione, ci dice che le pratiche che dovrebbero dare il via ai lavori di ristrutturazione sono arrivate in Consiglio di Amministrazione e bisogna aspettare i « normali » tempi richiesti dalla burocrazia.

Evidentemente il tempo è un'unità di misura molto soggettiva!

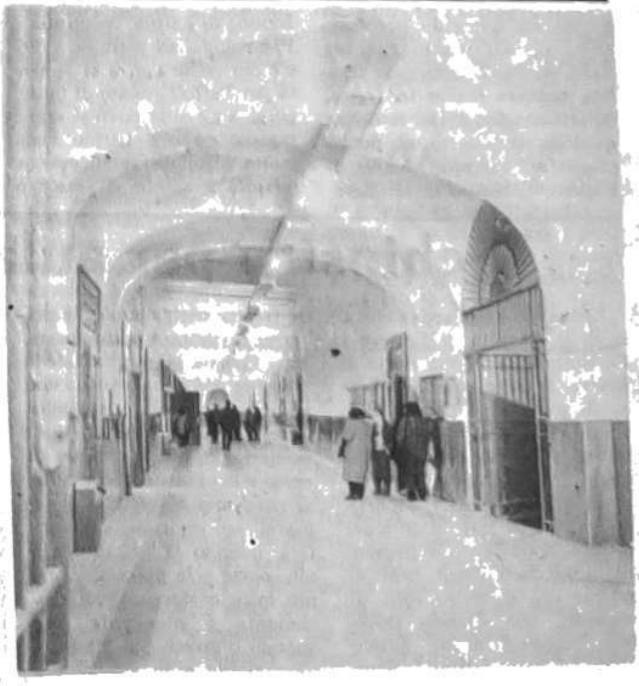
# I docenti ricevono

**Dipartimento di Chimica organica e Biologica.** Prof. M. Adinolfi, martedì: dalle 15,00 alle 19,00
Prof. R. Caputo, martedì: dalle 15,00 alle 18,00
Prof. F. Chioccara, lun. e ven.: dalle 13,00 alle 15,00
Prof. S. Bartolucci, venerdì: dalle 10,00 alle 12,00
Prof. G. D'Alessio, giovedì: dalle 11,00 alle 13,00
Prof. L. De Napoli, da lun. a ven.: dalle 10,00 alle 19,00
Prof. B. Farina, giovedì: dalle 11,00 alle 13,00
Prof. A. Parente, merc. e giov.: dalle 11,00 alle 12,00
Prof. L. Previtera, mar. e ven.: dalle 14,00 alle 16,00
Prof. M. Rossi, martedì: dalle 10,00 alle 12,00
Prof. A. Furia, giorni dispari: dalle 10,00 alle 12,00

**Dipartimento di Biologia evolutiva e comparata.** Prof. S. Filosa, lun., merc. e ven.: dalle 14,00 alle 15,00
Prof. P. Andreuccetti, merc. e ven.: dalle 9,30 alle 11,30
Prof. V. La Forgia, mart. e giov.: dalle 11,00 alle 13,00
Prof. E. Limatola, merc. e ven.: dalle 10,30 alle 12,30
Prof. F. Angelini, merc. e ven.: dalle 10,30 alle 12,30
Prof. E. Olmo, mart. e giov.: dalle 11,30 alle 13,00
Prof. V. Stingo, lun., merc. e ven.: dalle 12,00 alle 13,00
Prof. L. Varano, mart. e giov.: dalle 11,00 alle 13,00
Prof. G. Ciarcia, lun., merc. e ven.: dalle 11,00 alle 12,00
Prof. M.C. Grimaldi, giovedì: dalle 9,00 alle 10,00 e dalle 11,00 alle 13,00
Prof. F. Della Corte, venerdì: dalle 8,30 alle 12,30

**Dipartimento di genetica, biologia generale e molecolare.** Prof. G. Balsamo, lunedì: dalle 9,00 alle 11,00
Prof. G. Battistuzzi, mercoledì: dalle 9,30 alle 11,30 (dal 7/3/89)
Prof. L. Botte, merc. e ven.: dalle 16,00 alle 18,00
Prof. M. Carfagna, martedì: dalle 10,00 alle 12,00
Prof. Della Bovi, martedì: dalle 8,15 alle 10,15
Prof. M. De Nicola, mart., giov. e sab.: dalle 11,30 alle 12,30
Prof. M. De Vincentiis, lun., merc. e ven.: dalle 12,00 alle 14,00
Prof. M. Foresti, giovedì: dalle 11,00 alle 12,00
Prof. L. Fucci, lun., merc. e ven.: dalle 12,00 alle 14,00
Prof. M. Furia, lunedì: dalle 12,00 alle 13,00
Prof. L. Gaudio, lun. e ven.: dalle 10,00 alle 12,00
Prof. G. Geraci, lun., merc. e ven.: dalle 12,00 alle 14,00
Prof. G. La Mantia, giovedì: dalle 10,00 alle 13,00
Prof. M. Lancieri, lun., merc. e ven.: dalle 10,00 alle 11,00
Prof. L. Lania, venerdì: dalle 10,00 alle 13,00
Prof. F. Marmo, mar. e giov.: dalle 10.00 alle 12,00
Prof. M. Terzi, mercoledì: dalle 11,30 alle 13,00

**Dipartimento di Fisiologia Generale ed Ambientale.** Prof. T. De Leo, disp.: dalle 10,00 alle 11,00
Prof. F. Goglia, disp.: dalle 12,00 alle 14,00
Prof. S. Di Meo, disp.: dalle 12,00 alle 13,00
Prof. A. Giuditta, disp.: dalle 9,00 alle 10,00
Prof. A. Cattaneo, lun. e mar.: dalle 11,00 alle 14,00
Prof. A. Barletta, disp.: dalle 11,00 alle 13,00
Prof. E. Onesto, mart. e giov.: dalle 10,00 alle 11,00
Prof. G. Liverini, disp.: dalle 11,00 alle 12,00
Prof. N. Berardi, lunedì: dalle 14,30 alle 15,30 e martedì: dalle 11,00 alle 13,00



Scienze interni

# Fisica news

Il Consiglio di Corso di Laurea fissato per il giorno 9 febbraio è slittato al giorno 28 a causa dello sciopero dei professori associati. Il C.C.L. si occuperà principalmente delle pratiche-studenti.

# Quattro chiacchiere con...

Cosa vuol dire essere una matricola? Quali difficoltà comporta questo appellativo? Come vivono questi ragazzi il passaggio dal mondo dello studio alle sovrapposizioni dei corsi da seguire; dalla difficoltà di raggiungere in orario la Facoltà al servizio mensa, che sembra di non godere di particolare fiducia da parte di molti studenti. Per **Paola** ad esempio il problema principale è la sovrapposizione dei corsi: « Come matricola non ho eccessivi problemi, l'unico inconveniente è la concomitanza di due o tre lezioni fra loro, e ciò mi mette in gravi difficoltà. Sono costretta a scegliere un corso da seguire eliminando un altro semmai altrettanto importante. Per il resto tutto procede per il verso giusto ». Difficoltà nel metodo di studio le trova invece **Loredana**: « Il passaggio dalla scuola superiore all'Università mi sta creando problemi relativi all'organizzazione dello studio. La giornata sembra passare molto in fretta, infatti con i corsi al mattino, qualche seminario al pomeriggio ad esempio quello di Inglese, il tempo di studiare, sia a casa che qui in Facoltà è molto ridotto. Certo che comunque rispetto alla scuola superiore — prosegue — è tutto molto più caotico, spero che col passar del tempo riesca ad abituarmi ». Un altro problema, peraltro già messo in evidenza da Loredana è quello dei seminari, dei quali la maggior parte si hanno di pomeriggio. Quello di lingua Inglese è seguitissimo, nonostante si svolga nel primo pomeriggio, ma non mancano le lamentele al riguardo. Ad **Annalisa** crea non pochi problemi: « Soprattutto il suo orario secondo me è assurdo — spiega — soprattutto per chi abita lontano come me. Io sono costretta a seguirlo perché la sua funzione a livello didattico è importante e poi perché l'inglese mi piace, ma una volta terminato, alle quattro, la giornata è quasi finita ». Gli stessi problemi relativi ai seminari li hanno riscontrati anche **Maria** e **Linda**, la quale però aggiunge che per come sono organizzati e per la loro funzione vale la pena di fare qualche sacrificio.

Ma l'organizzazione della Facoltà come vi sembra? Su questo punto tutti, o quasi sono d'accordo: la Facoltà di Lettere presenta poche disfunzioni. A tal proposito **Tiziana** ci dice: « Per la frequenza ai corsi non ho problemi. Gli orari vengono rispettati tutti, raramente mi capita di vedere saltata una lezione di Latino, Geografia o Papirologia ad esempio ». Poi c'è chi come **Laura** si lamenta per l'affollamento di taluni corsi: « Le aule dove si segue Inglese oppure Latino sono molto affollate — dice — e talvolta a stento si riesce a seguire ». **Marina** invece sottolinea un altro aspetto positivo: « Una comodità, secondo il mio parere, che ci offre la nostra Facoltà è quella della vicinanza delle aule tra loro. Per passare da un'aula all'altra, essendo tutte raccolte nell'edificio della Facoltà, non si perde del tempo che potrebbe essere prezioso ». Dunque sembra non sussistere il problema della mancanza di aule, che purtroppo affligge molte altre Facoltà, costrette a fittare locali esterni alla sede centrale per permettere il normale svolgimento delle Lezioni. **Carla, Giovanna** e **Cristina** in un coro unanime, tengono a sottolineare la tranquillità della Facoltà: « Vedendo il caos che regna a Giurisprudenza o all'Orientale — dicono — siamo contente di essere qui ». Un aspetto che sembra invece non soddisfare la grande maggioranza delle matricole è la mensa.

Al riguardo ecco il parere di **Patrizia:** « Sia come qualità che come organizzazione, non mi soddisfa ». Anche **Lucia** sembra non gradire questo servizio della Facoltà: « Dopo averla frequentata per una settimana ci ho rinunciato. O torno a casa o mangio un panino, sicuramente è meglio ». Per **Carla** invece: « Certo non è dei migliori, ma il servizio mensa non è del tutto insufficiente ».

Al tirar delle somme non ci sembra tuttavia che le matricole di Lettere siano degli individui così spaesati come il termine vorrebbe far credere. Tutto sommato sono venute fuori quelle « normali » difficoltà che incontra chi si tuffa nell'oceano dell'Università.

**Armando Palmentieri**

# Il chiostro per aula studio

Entrando nella sede centrale della Facoltà di Lettere e Filosofia, sita in Via Porta di Massa, si è colpiti da un senso di pace e di tranquillità, che invita alla meditazione. Infatti, il cortile centrale, dal quale si dipartono le varie scale con i relativi dipartimenti ed istituti, mantiene, tuttora, nonostante la presenza, a seconda degli orari,di gruppi più o meno folti di studenti, che « fanno salotto », l'aspetto di un antico chiostro benedettino. Sembrerebbe normale nei momenti più liberi, tra una lezione ed un'altra, rifugiarsi sui muroni che affacciano sul cortile per godere non di un « romantico panorama », ma di un po' d'aria fresca, dopo quella viziata degli ambienti interni. Sembrerebbe ancora più allettante voler studiare al fresco, ossigenandosi i polmoni e ritemprandosi lo spirito. Eppure gli studenti della Facoltà, che ho sentito, non sembrano così entusiasti, perché, spesso, soprattutto di pomeriggio, per la carenza di spazi e la chiusura delle aule, si ritrovano costretti a sistemarsi sui muroni suddetti. Ora, quando la primavera è alle porte e le giornate sono più miti, ossigenarsi, effettivamente è piacevole, ma quando d'inverno le giornate sono rigide e le « tenebre » calano molto presto, certamente non è simpatico studiare all'aperto. Senza considerare poi le effettive possibilità di concentrazione, al di là delle condizioni climatiche, con tutte le persone che passano in ogni momento. Chiaramente il problema, anche se si pone, può essere evitato da coloro che vivono a Napoli, i quali seguono le poche ore di lezione e poi scappano subito a casa. Ma come la mettiamo per i fuori sede? O per coloro che prima facevano affidamento sulla biblioteca che, per quanto con luci « soffuse », quasi da miopia, e spazi poco ampi, quasi da « gomito a gomito » e « piedino », pure era qualcosa. E se è possibile studiare solo nell'apposita sala di lettura della biblioteca, dove si rifugeranno questi studenti, dal momento che i dipartimenti e gli istituti vengono chiusi e quindi le aule devono essere sgombrate verso le 16,00 più o meno? La causa del problema è sempre la stessa: mancano fondi per finanziare gli straordinari degli addetti al controllo.

**Ilaria Peluso**

# Lettere news

• Nell'ultima seduta del Consiglio del Corso di Laurea in Lettere, la maggior parte dei docenti ha proposto di **eliminare le sessioni di laurea** di ottobre e di dicembre e di lasciare solo quella di novembre. Questa proposta, ovviamente, dovrà essere discussa e approvata in Consiglio di Facoltà. Riunitosi il 13/2, per mancanza della maggioranza necessaria è stato spostato al 27 febbraio.

Il Consiglio ha discusso, inoltre, la possibilità di chiamare nuovi docenti a contratto, cioè quegli esperti in materia, docenti di altre università o anche consulenti di aziende interessate, per tenere seminari in facoltà. Purtroppo in questo senso non ci sono state nuove decisioni. Il Consiglio di Facoltà dovrà occuparsi anche di questo punto.

• Il prof. **Bruni**, docente di Storia della Lingua Italiana, si è trasferito all'Università di Verona. L'assegnazione della cattedra, richiesta dal prof. **Giorgio Fulco**, docente di Filologia Italiana, dovrebbe essere decisa in Consiglio di Facoltà.

• Continua per motivi di salute **l'assenza** del prof. **Catalano**, docente di Critica Letteraria. Il docente ha presentato richiesta di congedo, la cui durata è ancora incerta. La data degli esami di febbraio dovrebbe essere comunicata, comunque, a meno che il congedo non sia prolungato.

• La prof.ssa **Giulia Villone Betocchi**, docente di Psicologia, a causa di un incidente che le ha procurato la rottura di un malleolo, sarà costretta ad assentarsi per una decina di giorni.

• **Corso di tedesco per gli studenti di Filosofia.** La prof.ssa Christiane Schultz ha organizzato un corso di tedesco per gli studenti di Filosofia, i quali si trovano spesso di fronte a testi in lingua, con le difficoltà che si possono immaginare. Il corso, diviso in tre livelli, non rappresenta un esame ulteriore, ma solo uno strumento ausiliare, anche se si sta cercando di farlo inserire come esame per poter rilasciare alla fine un certificato. Il corso si tiene il Mercoledì per il I livello orario 10.30-12.30 e per il III livello alle 12.30-14.00, ed il Venerdì per il II livello 10.00-12.00 e per il I livello 12.00-14.00. Inoltre per i dottorandi c'è un orario specifico il Mercoledì 8.30-10.30

• Il prof. **Manferlotti**, su richiesta degli studenti del IV anno, dal 13 febbraio ha iniziato un ciclo di seminari sulla Traduzione Poetica, che si terranno alle ore 9.00 ogni 15 giorni. Gli interessati, per poter seguire, dovranno iscriversi.

• Le esercitazioni di **Lingua Tedesca** e il seminario di **Storia Letteraria** del 10 febbraio, per gli studenti del I anno, sono state spostate a data da stabilirsi.

• Le esercitazioni di **Lingua Francese**, tenute dalla prof.ssa Ansalone, per gli studenti del III e IV anno, iniziate il 13 febbraio, seguiranno il Venerdì dalle ore 11 alle 13.

• Dal 1° febbraio è iniziato un **seminario di Filologia dantesca** su « Dante antologizzatore di se stesso », tenuto dal dott. Corrado Calenda ogni Mercoledì alle ore 14.00 nell'aula 410 del dipartimento al IV piano.

• Gli studenti interessati a dare **tesi in Inglese** dovranno rivolgersi alla prof.ssa Cataldi Palombi se il loro cognome va dalla A alla L e al prof. Manferlotti se il loro cognome va dalla M alla Z.

• Il giorno 14 febbraio il dipartimento di Filosofia ha ospitato il prof. Michele Vera, che ha presentato in una **conferenza** il suo libro sull'introduzione a Hegel. Alla conferenza, tenutasi nell'Aula Piovani alle ore 11.00, hanno preso parte come coadiutori lo stesso preside Tessitore e i docenti Cacciatore, Cantillo e Masullo.

• Il dipartimento di Filologia Classica ha organizzato, nei giorni 14 e 15 febbraio, due **conferenze**, coadiuvate dal prof. Marcello Gigante, sui « Sofismi di Prometeo ».

*a cura di*
**Ilaria Peluso**

## Studi di Archeologia biblica

**(E. d'A.)** Nell'ambito degli studi storici antichi e archeologici non tutto è già dato e fermo come spesso ingenuamente appare all'esterno degli ambienti accademici e universitari.

È il caso dell'Archeologia biblica, studio di fonti e reperti antichi e della geografia dei popoli della Bibbia. Si tratta di uno studio « laico » nel senso che esclude metodologicamente il discorso sulla fede e le interpretazioni teologiche per privilegiare il testo sacro come oggetto del 'laboratorio della ricerca storica'.

Questa nuova materia trova validi pionieri in ricercatori del dipartimento di Storia della Facoltà di Lettere, facenti capo ad una associazione di studi archeobiblici nata nel '78 con sede a Napoli in via Costantinopoli, 84 - Tel. 451987 (chiedere del dottor Rinaldi).

# Educazione... a Sociologia

Nuova disciplina, nuovo professore. Sociologia dell'Educazione ha ulteriormente arricchito l'ambito degli insegnamenti del corso di laurea. Titolare della cattedra il professor Franco Garelli. Ex ricercatore al Dipartimento di Scienze sociali dell'Università di Torino, nato a Bra in provincia di Cuneo il 28-10-1945, è dalla fine dello scorso anno accademico presso l'ateneo napoletano.

Il professor Garelli è arrivato a Napoli circa un anno fa. Nella nostra città trascorre circa tre giorni alla settimana ed a quanto ci dice si trova bene, reputa Napoli « una realtà di grande interesse per un sociologo ». Il professor Garelli ha per quest'anno in affidamento anche la cattedra di Sociologia della Religione.

Abbiamo chiesto al professore di presentarci la disciplina da lui insegnata.

« Nell'ambito universitario italiano Sociologia dell'Educazione in genere studia e si interessa prettamente del fenomeno scolastico. Il programma che sto sviluppando comprende anche il campo scolastico ma fondamentalmente analizza i problemi dei processi educativi in una società avanzata. In particolare quest'anno ci occuperemo dei processi di costruzione dell'identità in una società differenziata, cominciando quindi dai quesiti "chi sono io", "dove vado". Si cerca di indagare se sia possibile mantenere in questo contesto sociale il processo educativo e quali sono le sue stesse agenzie ».

Ma come si pone questa disciplina nell'ambito di Sociologia? Il professore ci ha spiegato: « In questo Corso di Laurea manca un orientamento che vada al di là delle rappresentazioni sociali, ovvero una sociologia che analizzi in particolare gli stessi fenomeni sociali, che ponga attenzione alle dinamiche dell'integrazione nella società, Sociologia dell'educazione propone questi elementi ».

Gli studenti che seguono le lezioni sono circa quindici, coloro che si presentano agli esami sono in numero certamente maggiore. Molti non frequentando il corso arrivano agli esami meravigliati dalla difficoltà dei testi. Garelli ci ha detto: « Questo esame si ritiene fattibile anche non frequentando le lezioni, anche se gli argomenti sono interessanti prevedono però dei testi ostici. Chi partecipa ai miei corsi ne è consapevole ».

Come hanno accolto gli studenti questa nuova disciplina? « Sono disponibili, interessati agli argomenti trattati ». Sugli orientamenti del Corso di Laurea « Dovrebbe avere una impostazione più empirica, più sistemica per far sì che gli studenti non abbiano solo una infarinatura generale su concetti che sono invece fondamentali. Penso inoltre che proprio per quanto riguarda l'ambito empirico il Dipartimento potrebbe instaurare una serie di ricerche, un ottimo rapporto con il territorio ».

# Sociologia notizie

## Seminari

Cominciati da pochi giorni i seminari della cattedra di Sociologia I, del prof. **Federico D'Agostino**, diretti a coloro che dovranno affrontare il primo esame. Gli assistenti del prof. D'Agostino tratteranno nel corso dei seminari temi collegati all'argomento che quest'anno costituisce la parte monografica del programma d'esame: la devianza. Il dott. **Stefano Martelli** per *Informatica e devianza* riceverà gli studenti il mercoledì dalle 14 alle 15 presso l'aula 2 di via Rodinò. Il Dott. **Franco Vespasiano** parlerà di *Nuove povertà e marginalità in Campania* sempre il mercoledì ma dalle 13 alle 14 nella stessa aula. Infine il dott. **Giacomo Di Gennaro** tratterà il tema *Economia formale, informale e forme di devianza* il Venerdì dalle 13 alle 14 (aula 2) e riceverà gli studenti presso il Dipartimento di Sociologia nello stesso giorno dalle 12 alle 13.

## Esercitazioni

« Abbiamo vinto una piccola battaglia, il dott. Eramo farà esercitazioni di Statistica per i lavoratori anche quest'anno »: queste le parole di **Franco**, studente lavoratore di Sociologia. Sì, il **dott. Aldo Eramo** terrà esercitazioni il lunedì ed il venerdì dalle 16 alle 17 nell'aula vanvitelliana. Per gli altri studenti le esercitazioni di Statistica si terranno sempre il venerdì dalle 11 alle 12. Molti gli studenti lavoratori iscritti a Sociologia interessati a lezioni pomeridiane, numerosi i professori che quest'anno tengono almeno parte del corso durante il pomeriggio.

## Tesi di laurea

La **Commissione tesi di laurea** si riunirà il prossimo 1° marzo presso il Dipartimento di San Marcellino per ricevere gli studenti dalle ore 12 in poi.

## Libretto

A tutte le matricole: sono in arrivo i libretti universitari! E con loro arriva il primo preavviso che segnala i primi esami. Tremiamo. Maggio è vicino!

## Elezioni

Finalmente anche gli studenti di Sociologia avranno i propri rappresentanti dopo le elezioni di Marzo, nell'ambito del Consiglio di Facoltà, ed in quello di Corso di Laurea. Per ora prima di avere una voce in... Università, sono state presentate le candidature.

## Psicologia

Nei giorni scorsi il professore Mastropaolo ha distribuito a coloro che seguono le lezioni il programma di studio degli argomenti riguardanti il libro di Woollams e Brown *Analisi transazionale* e di Fromm *Anatomia della distruttività umana*. Per chi ne fosse interessato il programma è in distribuzione presso i signori Molinaro e Astarita.

## Petizione

Ancora una volta in ritardo la realizzazione del programma proposto dagli studenti per dare a Sociologia una migliore sistemazione. La petizione al Rettore non è stata ancora presentata, le firme neanche raccolte. È finito tutto nel nulla?

## Piani di studio

Dallo scorso 10 Febbraio code alla presidenza. Sono gli studenti che avendo presentato il piano di studio sono stati convocati per eventuali correzioni e chiarimenti.

## Visita ITALSIDER

Venerdì 24 Febbraio si tiene una visita guidata agli impianti ILVA di Bagnoli. I partecipanti saranno 50 in base al tetto massimo stabilito (motivi di sicurezza).

# Beniamino Placido a Sociologia

Giovedì 16 febbraio 1989 si è svolto presso il Dipartimento di Sociologia dell'Università di Napoli (Largo S. Marcellino 10) un incontro, coordinato da Alberto Abruzzese, con Angelo Guglielmi (Direttore della Terza Rete RAI) e Beniamino Placido (critico televisivo de « La Repubblica ») dal titolo *La terza rete RAI: nuove strategie della televisione*, nel corso del quale studenti, giornalisti e operatori del settore hanno avuto modo di confrontarsi con i relatori sui temi inerenti lo stato del servizio pubblico televisivo e le sue traiettorie di sviluppo, in particolare relazione all'emblematica esperienza della Terza Rete.

L'incontro è avvenuto nel quadro delle iniziative seminariali legate al Convegno Internazionale *Videoculture*, organizzato dalle Cattedre di Sociologia delle Comunicazioni di massa e Pedagogia e Psicologia delle Comunicazioni di massa, che avrà luogo quest'anno nei giorni 14, 15 e 16 aprile nel consueto scenario della Facoltà di Lettere e Filosofia in via Porta di Massa 1, sul tema *Pervasività delle nuove tecnologie e crisi dei valori*.

*Sociologia è a cura di* **Iolanda Verolino**

# Il Navale in assemblea

*Il 2 febbraio primo incontro tra gli studenti organizzato dai nuovi consiglieri di Amministrazione. All'ordine del giorno l'orario della sala lettura e il problema dell'equipollenza*

Niente male la prima assemblea convocata dai rappresentanti neo-eletti per il consiglio di amministrazione, davvero notevole l'interesse e la partecipazione degli studenti. Il merito di questa nutrita partecipazione lo si deve ad un « escamotage » adoperato dai rappresentanti: **Gennaro Varini, Luigi Rovito, Nicola Di Raffaele** e **Eduardo Scarfiglieri**.

I nostri furbi rappresentanti, hanno ben pensato di non pubblicizzare l'assemblea con cartelli e manifesti vari. Presentandosi all'ora prestabilita in Aula Magna hanno annunciato la convocazione, sfruttando il fatto che in mattinata del 2 febbraio si sarebbe dovuta tenere la lezione di Matematica Generale. Infatti gli studenti del corso di Matematica erano già in Aula Magna perché per avere un posto a sedere devono raggiungere la sede universitaria almeno un'ora prima.

Dopo una breve esposizione degli argomenti da discutere il dialogo si è incentrato sui problemi biblioteca ed equipollenza.

I rappresentanti hanno esposto alla platea una loro proposta che ci ricorda una già presentata nel maggio scorso.

La richiesta prontamente accettata dall'assemblea è stata così formulata:

— Al Direttore della Biblioteca di Ateneo dell'I.U.N. - SEDE e p.c.
— Al Magnifico Rettore
— Al Dirigente Superiore
— Al Prof. Quintano
— Al Prof. Soricillo

Oggetto: Orario sala di lettura.

Noi qui sottoscritti, nella qualità di rappresentanti degli studenti delle Facoltà di EM / ETMCI / SN, allo scopo di migliorare la rispondenza dei servizi alle mutate esigenze dell'utenza enormemente aumentata di numero negli ultimi due anni, ribadendo la richiesta avanzata anche in sede di Consiglio di Facoltà di Economia Marittima,

CHIEDIAMO

che, previo potenziamento del personale di vigilanza e fermo restando il calendario vigente, l'orario di apertura al pubblico sia così riformulato:

— dal Lunedì al Venerdì ore 9.00 - 13.00, ore 14.30 - 19.00
— Sabato ore 9.00 - 11.30.

Chiediamo altresì:

— una migliore pulizia dei locali da espletarsi in orario compatibile con quello di apertura;
— coibentazione e insonorizzazione dei locali;
— rimozione del servizio fotocopie dalla sede attuale.

Vista l'impossibilità materiale di fruire della Biblioteca nelle condizioni attuali, chiediamo un incontro con le SS.LL. in tempi brevissimi.

Distinti saluti

Il Navale. Esterni

Comunque ha tenuto banco per tutta la durata dell'assemblea il problema dell'equipollenza. Da parte degli studenti è venuta fuori la voglia di ottenere serie risposte e non promesse a vuoto come si è verificato nei due anni che hanno seguito la riforma di statuto.

Queste le conclusioni della convocazione:

— partecipazione diretta degli studenti alle attività dei rappresentanti con eventuali *azioni di massa* nel caso che le autorità competenti non facciano il massimo per risolvere i problemi sollevati;
— riunione col Rettore e col Preside della facoltà di Economia dei Trasporti Marittimi e Commercio Internazionale per discutere sui tempi di realizzazione della proposta già accettata dal Consiglio dei Ministri sulla tanto agognata equipollenza.

Ci sembra opportuno concludere con una frase di uno dei rappresentanti, Rovito, che ha coinvolto tutti i partecipanti l'assemblea: « solo portando avanti una lotta con convinzione si ottengono i risultati ».

**Pino Adamo**

## Tra le matricole

L'assemblea « a sorpresa » di giovedì 2 febbraio ha fatto scoppiare la bomba « equipollenza » tra le matricole. Tutti, prima di iscriversi, ne avevano sentito più o meno parlare, ma pochi avevano un'idea chiara sulla situazione. Tutt'ora la confusione è molta e i pareri sono discordanti.

**Maria**, corso A-L, si dichiara ottimista: « Penso che la legge passerà al Parlamento, non vedo perché non dovrebbe. L'unico problema è quando: dovremmo farci un po' sentire, appoggiare più attivamente i nostri rappresentanti ». **Rosaria**, corso M-Z, è invece meno fiduciosa: « Vedo troppo menefreghismo ai "vertici": evidentemente questa situazione fa comodo a qualcuno ». C'è chi pensa a drastici provvedimenti, come il trasferimento in massa ad Economia e Commercio se per l'inizio del prossimo anno accademico la situazione non si è risolta, e c'è chi invece, come **Fabio**, dell'equipollenza importa poco: « Non vedo a che possa servirmi, visto che non voglio fare il commercialista. Poi siamo già in troppi, probabilmente con l'equipollenza ci decuplicheremmo addirittura ». **Carlo, Marco** e **Sergio** non sono d'accordo: « È sempre una chance in più in un mondo del lavoro sempre più difficile. E poi perché escludere a priori diverse possibili carriere, tanto più che professionalmente non abbiamo niente da invidiare a nessuno? »

Tra atteggiamenti estremisti, minaccianti dall'occupazione della facoltà di alcuni, al completo disinteresse (o beata ignoranza?) di altri, la situazione si sta facendo incandescente, e rischia di diventarlo sempre più: attendiamo impazienti gli ulteriori sviluppi.

**Marinella Perrotta**

# Il corpo docente pre e post riforma

89 docenti prima della Riforma di statuto, 129 dopo. Il corpo docente del Navale è fortemente mutato nella sua composizione. L'istituzione di nuovi corsi, lo sdoppiamento di alcune cattedre, in particolar modo del primo anno, conseguenza diretta dell'incremento degli iscritti, hanno fatto arrivare al Navale molti nomi nuovi. La crescita numerica qualitativa dell'insegnamento confermano la positiva inversione di tendenza dell'Ateneo.

Le cifre pur se scarne sono testimonianza concreta di questo fenomeno.

48 i nuovi docenti: 3 di ruolo prima fascia, 3 di ruolo seconda fascia, 1 ricercatore, 7 docenti in più nominati per supplenze varie, 8 a contratto (dall'ex art. 25 D.P.R. 382/80) e ben 26 per contratto dall'art. 100.

Le innovazioni non hanno riguardato in particolare un Istituto ma hanno toccato numerose discipline. Indubbiamente alcuni Istituti, come quello di Studi Economici, hanno avuto una decisa sistemata ma quasi tutti si sono adeguati a questa nuova dimensione.

## Tutti i nuovi docenti

*3 professori di ruolo prima fascia:* **Neri Salvadori** (Economia Politica I); **Giuseppe Vermiglio** (Diritto della Navigazione) e **Roberto D'Anna** (Economia Aziendale ed Economia delle Aziende dei pubblici servizi).

*3 di ruolo seconda fascia:* **Guido Rinaldi Baccelli** (Diritto Internazionale della navigazione); **Donato Lucev** (Statistica metodologica e Economia II); **Augusto Joppoli** (Economia delle comunità europee).

*1 ricercatore:* **Patrizia Marie Heinz** (Lingue).

*7 supplenze nuove:* **Piero Genco** (Economia e Tecnica delle Imprese di Trasporto); **Bruno Rizzi** (Matematica Finanziaria); **Carlo Panico** (Economia Politica II); **Biagio Grasso** (Istituzioni di Diritto Privato M-Z) per sdoppiamento; **Luigi Siniscalchi** (Diritto delle Assicurazioni); **Carlo Sbordone** (Matematica Generale); e **Alessandra D'Alessio** (Matematica Generale) per triplicazione.

*8 nuove nomine con contratto dall'ex ART.25 D.P.R. 382/80:* **Domenico Mazzocca** (Ragioneria Generale ed applicata in particolare alle imprese di trasporto); **Alcide Ezio Rosina** (Tecnica degli scambi e cambi con l'estero); **Vincenzo Guizzi** (Diritto Internazionale); **Rosaria Gianpetraglia** (Istituzioni di Diritto Privato); **Armando Mengoli** (Diritto delle Comunità Europee); **Nunzio Rizzo** (Diritto del Lavoro); **Giovanni Giorgio** (Tecnica Industriale e Commerciale); **J.A. Davis** (Storia Economica).

*2 lettori a contratto ex ART.28 D.P.R. 382/80:* **D. Ketemburg** (Tedesco); **M.T. Martinez Iturrioz** (Spagnolo).

*26 contratti dall'ART.100:* **Antonio Merone** (Diritto Valutario); **Giandomenico Scognamiglio** (Diritto della borsa e dei cambi); **Claudio Porzio** (Tecnica Bancaria dei crediti speciali); **Stefano Zorzoli** (Organizzazione e Tecnica di Borsa); **Ornella Moro** (Economia e Finanza delle Imprese di assicurazione); **Mario D'Onofrio** (Tecnica della Certificazione Aziendale); **Mario Antonio Greco** (Programmazione e Pianificazione dei Trasporti); **Marisa Auricchio De Fusco** (Lingua Spagnola - triennale); **Immacolata Caruso** (Lingua Araba - triennale); **Paolo Quirino** (Contabilità nazionale); **Armando Montanari** (Economia del Turismo); **Marcello Colantoni** (Statistica dei Trasporti); **Giuseppe Bibbo'** (Elaboratori Elettronici e sistemi meccanografici); **Carlo Zappatori** (Ricerca operativa applicata ai trasporti); **Alessandra De Rose** (Demografia); **Arnaldo Chisari** (Economia dei Trasporti Internazionali); **Arturo Capasso** (Tecnica dei finanziamenti aziendali); **Ugo Mangia** (Tecnica e Legislazione per lo sviluppo del mezzogiorno); **Nicola Parmentola** (Ragioneria pubblica); **Massimo Lo Cicero** (Economia monetaria e creditizia); **Agostino La Bella** (Organizzazione aziendale); **Cecilia Cappelli** (Metodologia e determinazioni quantitative di aziende); **Marco Musella** (Economia Politica I G-O); **Alfonso Di Carlo** (Ragioneria Generale ed applicata in particolare alle imprese di trasporto); **Luigi Apuzzo** (Marketing); **Clelia Mazzoni** (Tecnica delle ricerche di mercato e della distribuzione generale).

*a cura di*
**Alessandro Ranieri**

# Laurearsi al Navale

L'ultima seduta di laurea del 19 dicembre 1988 ha congedato 20 neolaureati di cui 8 con ottimi voti. Abbiamo voluto interpellare i docenti sul futuro di questi laureati, alla luce della riforma di statuto che dovrebbe rendere ancora più competitive le lauree conseguite al Navale. La nostra sarà un'inchiesta che si articolerà in più fasi. Siamo partiti così da un rapido colloquio con il Rettore **Ferrara**.

**— Nella situazione attuale che tipo d'impatto ha avuto il nuovo corso di laurea nel mercato?**

Non possiamo ancora fare un'analisi seria, poichè non esistono ancora i laureati in Economia dei Trasporti o in Commercio Internazionale.

**Ma che reazione c'è stata all'esterno, alla riforma di statuto che ha notevolmente aggiornato i corsi rendendoli attuali e rispondenti alle richieste di una domanda completamente diversa, specie in vista del 1992?**

La reazione è stata senza dubbio positiva. Oltre all'arrivo nel corpo docente di numerosi personaggi illustri che hanno elevato qualitativamente il livello dell'università, vi è stato anche un considerevole aumento degli iscritti.

**50, 60 i laureati quest'anno. Quale il loro futuro?**

Gli sbocchi dei laureati in Economia Marittima sono quelli tradizionali. I nostri studenti non trovano generalmente difficoltà, in particolare quelli più meritevoli che hanno cioè un'alta votazione.

**Arrivano richieste di laureati da enti, aziende?**

Le segnalazioni che arrivano in presidenza sono numerose. Se non ricordo male quest'anno alcuni nostri laureati sono andati al CNR e al Banco di Napoli.

Il Preside **De Rosa** conferma. Salvemini Vallone e altri tre neodottori sono al CNR e Stanzione e Manganaro al Banco di Napoli.

Anche per De Rosa chi si laurea con un voto alto ha poche difficoltà ad inserirsi, ma «è ovvio che bisogna muoversi, non aspettare a casa che qualcuno chiami. I giornali sono pieni di inserzioni che richiedono giovani laureati di un certo livello e di settori specializzati. Tutto sta nel farsi conoscere. Le aziende vogliono gente quadrata con voglia di lavorare. La preparazione che hanno i ragazzi del Navale risponde a questi requisiti».

**Un consiglio agli studenti per rendere il loro piano di studio valido e contrattualmente forte.**

«È molto utile approfondire le discipline più corpose, non soffermandosi in superficie. Gli studenti devono specializzarsi in materie particolari e con questi requisiti troveranno facile terreno nel futuro. A questo proposito segnalo l'istituzione di alcune borse di studio per la lingua Araba nei paesi in cui tale lingua è parlata - vista la grande richiesta nel mercato mediterraneo di tecnici con queste caratteristiche.

Vorrei ricordare che anche la scelta della tesi è un valido mezzo di segnalazione come è avvenuto per un nostro studente laureatosi con una tesi in Storia Economica subito assunto dalla Honeywell».

**Alessandro Ranieri**

| Nominativo | Media | Votazione | Tesi | Relatore Prof. | Correlatore Prof. |
|---|---|---|---|---|---|
| **Lucenteforte Enrico**<br>Via Caracciolo 10, Meta di Sorrento | 99,25 | 110 e lode | « La disciplina giuridica del diporto » | Turco Bulgherini | Vermiglio |
| **Mancinelli Luigi**<br>Via Morghen 37, Napoli | 102,37 | 110 e lode | « Infortunio sul lavoro e rischio ambientale » | Siniscalchi | Balletto |
| **Grosso Michele**<br>Via Vallorte 195, San B. Ingaldo | 99,80 | 110 | « Aspetti teorici dell'evasione fiscale con riferimento alla evasione in Italia » | Pace | Antonelli |
| **Minucci Anna**<br>Via Rosse 13, Buccinasco | 104,13 | 110 e lode | « La disciplina giuridica delle avarie comunali » | Turco Bulgherini | Vermiglio |
| **Caffiero Marcello**<br>Via Rota 5, Sorrento | 102,10 | 110 | « Politica doganale della CEE » | Pace | Gaetani D'Aragona |
| **Arilaco Maurizio**<br>C.so A. di Savoia 224, Napoli | 105,23 | 110 e lode | « L'economia delle imprese di navigazione marittima e l'organizzazione dei servizi portuali » | Ferrara | Balletti |
| **Mazzarella Nunzio**<br>Via A. Volta 8, Grumo Nevano | 105,12 | 110 e lode | « Problemi di finanziamento degli Enti Locali » | Pace | Gaetani D'Aragona |
| **Palomba Gabriella**<br>Via Persico 27, Napoli | 101,45 | 110 | « Porti e approdi turistici » | Ferrara | Sorricillo |

# Fatti e misfatti

Se qualche turista di passaggio all'Istituto Navale si fermasse ad ascoltare le voci di corridoio che serpeggiano nei locali del suddetto Ateneo, resterebbe senza dubbio deluso.

Risuona infatti da qualche giorno, l'eco di lamentele da parte di studenti e matricole che demoliscono la vecchia immagine dell'Istituto, un tempo ritenuto a misura di universitario. Dolorosamente, è necessario procedere ad un pietoso elenco di fatti e misfatti che hanno praticamente spento il sorriso che illuminava i volti degli studenti.

**Ripetuti furti,** naturalmente ad opera di ignoti, di apparecchiature didattiche, l'ultimo dei quali perpetrato ai danni dell'Aula 5 (microfono e lente della lavagna luminosa). La risposta a tale increscioso episodio da parte degli operatori è stata immediata; probabile chiusura dell'aula nelle ore pomeridiane quando è adibita come le altre a sala studio.

L'azione è più che legittima ma la chiusura sembra essere un provvedimento troppo drastico e penalizzante. Se esistono persone così poco civili perché non intensificare la sorveglianza da parte del personale addetto? La biblioteca dell'Istituto infatti non è sufficiente ad accogliere gli studenti bisognosi di spazi «creativi».

**Blocco del prestito libri** in Biblioteca e nell'Istituto di Economia. Per dovere di cronaca si deve riportare che alcuni studenti non restituiscono i libri acquisiti in Biblioteca, privando così i colleghi di un bene comune. Gesto questo che denuncia immaturità da parte di quanti si impossessano di testi messi a disposizione dalle strutture universitarie per quanti non possono provvedere all'acquisto degli stessi.

**Poca pubblicità per alcuni esami facoltativi** di nuova attivazione. È auspicabile che nelle bacheche si provveda quanto prima di chiarire tali dubbi e a soddisfare tali conoscenze.

**Scarsa,** pressochè inesistente, **attenzione** degli studenti nei confronti delle proposte atte a migliorare la problematica situazione che si registra al Navale.

Il Collettivo studentesco, che ora ha a disposizione un luogo di riunione, invita gli studenti a presenziare, almeno a titolo di curiosità, alle riunioni proposte.

Non serve a nulla lamentare carenze, se poi non si costruisce insieme.

**Alessandro Ascione**

# Notizie brevi

• Buone notizie per chi è in attesa dell'**assegno di studio**: lunedì 13 verranno chiuse tutte le pratiche ed entro la fine della stessa settimana sarà resa nota la graduatoria. L'Opera, inoltre, è in attesa per erogare borse di studio, buoni alloggio e rimborsi del trasporto.

• Esiste il diritto allo studio per i cani? Al Navale parrebbe di sì, visto che c'è un cagnolino che segue parecchi corsi senza infastidire fin quando non viene disturbato; è stato visto anche in biblioteca, dove è stato costretto ad ingaggiare un'epica lotta col sig. Giovanni che tentava di cacciarlo via mentre lui stava tranquillo in un angolino a «meditare». Unica nota dolente: il nostro **«cane accademico»** non ha ancora capito come usare i servizi igienici.

**M.P.**

• L'Istituto Italiano di Navigazione (I.I.N.) per i giorni 7 e 8 marzo 1989 ha organizzato un **convegno** nazionale su «**Le utilizzazioni civili del sistema di posizionamento globale GPS/NAVSTAR**», con la partecipazione dell'Aeronautica Militare, dell'Istituto Geografico Militare, dell'Istituto Idrografico della Marina e dell'Istituto Francese di Navigazione, ed il concorso dei seguenti Soci Collettivi dell'Istituto: AERITALIA, ELETTRONICA COMUNICAZIONI, ELMER, FIAR, GEM ELETTRONICA, LITTON ITALIA, MARCONI ITALIANA, SELENIA.

Nel Comitato d'Onore figurano:

il Ministro della Difesa On. V. Zanone; il Ministro dei Trasporti e Aviazione Civile On. G. Santuz; il Ministro della Marina Mercantile On. G. Prandini; il Ministro delle Poste e delle Telecomunicazioni On. O. Mammì, il Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche Prof. L. Rossi Bernardi.

Il convegno si propone di informare i potenziali utilizzatori civili del sistema «GPS/NAVSTAR». Si rivolge pertanto a quanti siano interessati ai problemi di navigazione aerea, marittima e terrestre ai fini del trasporto, della pesca, della sicurezza, della protezione civile e del diporto ed al posizionamento per i rilievi scientifici e le prospezioni petrolifere. Il convegno si terrà in Aula Magna del Ministero delle Poste, Viale Europa, 190 a ROMA EUR (Stazione Metropolitana G. Marconi) per informazioni telefonare al n. 06/6374194.

**P.A.**

# OPERA UNIVERSITARIA NEWS

## Progetto Erasmus

In relazione al conferimento dei contributi agli studenti partecipanti al progetto Erasmus, il Consiglio di Amministrazione dell'Opera Universitaria ha apportato alcune modifiche per coloro che sono interessati a corsi per una durata superiore ai tre mesi.

Ricordiamo che per tutti i corsi, indistintamente, l'Opera aveva stanziato contributi pari a 400 mila lire per redditi fino ai 25 milioni e pari a 200 mila lire per quelli fino a 50 milioni.

Restando fermi tali livelli contributivi per coloro che frequenteranno corsi trimestrali, l'Opera ha deliberato una loro riduzione al 50% per tutti gli altri corsi, ma limitatamente al periodo che va oltre i tre mesi.

## Viaggi collettivi

Sono state approvate dall'Ente dodici proposte di docenti di varie facoltà universitarie per viaggi collettivi all'estero e in Italia da effettuarsi per l'anno accademico 1989/90.

Prof. **Marcello Rotoli** — Lettere e Filosofia — 13 giorni — 32 studenti. Itinerario: Friuli, Austria, Ungheria, Iugoslavia.

Prof. **Vincenzo Pacelli** — Lettere e Filosofia — 10 giorni — 22 studenti. Itinerario: Mosca, Leningrado.

Prof. **Ferdinando Gasparini** — Ingegneria Elettronica — 6 giorni — 25 studenti. Itinerario: Milano, Germania.

Prof. **Lucio Morrica** — Architettura — 9 giorni — 120 studenti. Itinerario: Parigi.

Prof. **Benedetto Gravagnuolo** — Architettura — 9 giorni — 55 studenti. Itinerario: Rimini, Urbino, Ravenna, Ferrara, Modena, Mantova, Verona, Vicenza, Firenze, Pienze.

Prof. **Francesco Bruno** — Architettura — 5 giorni — 100 studenti. Itinerario: Verona, Vicenza.

Prof. **Michele Cennamo** — Architettura — 5 giorni — 82 studenti. Itinerario: Berlino Est ed Ovest.

Prof. **Michele Cennamo** — Architettura — 6 giorni — 50 studenti. Itinerario: Barcellona.

Prof. **Giuseppe Gravagnuolo** — Architettura — 11 giorni — 42 studenti. Itinerario: Barcellona, Madrid, Toledo.

Prof. **Paolo Strolin** — Scienze — 5 giorni — 48 studenti. Itinerario: Ginevra, Cern.

Prof. **Rosario Palumbo** — Scienze — 10 giorni — 60 studenti. Itinerario: Germania, Olanda.

Prof. **Nicolino Castiello** — Economia e Commercio — 9 giorni — 44 studenti. Itinerario: Svizzera, Germania, Olanda, Belgio, Lussemburgo, Francia.

## Escursioni didattiche

L'Opera Universitaria dovrà prendere in considerazione nei prossimi giorni le sette proposte giunte in sede per escursioni a fini didattici.

Dal corso di laurea in Sociologia, la prof.ssa **Amalia Signorelli** propone una visita agli impianti dell'Italsider. Da Architettura, una proposta viene dal prof. **Aldo Capasso** per un sopralluogo ai cantieri di Ponticelli.

Sempre da Architettura, il prof. **Francesco Bruno** propone invece una visita alla Certosa di Padula.

Sono due anche i programmi di escursione avanzati da docenti della facoltà di Giurisprudenza. Il primo, del prof. **Ferdinando Pinto** del Dipartimento di Diritto dell'Economia, è diviso in due momenti: la mattina, l'apertura dell'udienza della Corte Costituzionale a Roma e, il pomeriggio, una visita alla Camera dei Deputati.

La seconda proposta proveniente da Giurisprudenza è del prof. **Vincenzo Giuffré** del Dipartimento di Diritto Romano. Si tratta di un'escursione nell'area archeologica di Alba Fucens (Teramo).

La prof.ssa **Maria Valletrisco** della facoltà di Economia e Commercio ha presentato la proposta di una visita alla Fondittica di Latina, un'azienda leader nel campo dell'acquicoltura.

Infine, dal corso di laurea in Fisica, i professori **Barbarino, Cifarelli** e **Strolin** chiedono di poter svolgere una visita ai laboratori dell'INFS (l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare), al Gran Sasso.

La mensa di Agraria all'interno del Parco Gussone

## Corso per radioamatori

L'Opera Universitaria sta studiando un progetto per l'istituzione di un corso di telecomunicazioni a scopo amatoriale in collaborazione con la sezione napoletana dell'ARI (l'Associazione Radioamatori Italiana).

## Teatri

Quattro dei complessivi dodici teatri cittadini si sono dichiarati disponibili per una convenzione con l'Ente tesa ad offrire agevolazioni tariffarie per studenti universitari, oltre quelle già praticate autonomamente da questi teatri. Hanno dato risposta favorevolmente i Teatri: Politeama, Nuovo, Ausonia e Bellini.

Se sarà stipulata la convenzione con i suddetti teatri questi si impegneranno a mantere le agevolazioni già in corso e a integrarle con quelle proposte dall'Opera.

Si tratta di un buono-sconto di lire 7.000 che ogni studente potrà ritirare presso gli Uffici dell'Ente, dietro presentazione del libretto universitario.

## Sussidi

L'Opera comunica che sarà elargito un contributo complessivo di circa otto milioni per sussidi straordinari a 37 studenti su sessanta che ne avevano fatto richiesta. 20 domande sono state respinte, altre tre rinviate per carenza parziale di documentazione.

*a cura di*
**Pina Minolfi**

Strutture dell'Opera

# SERVIZI UTILI

**WT WONDER TOUR viaggi e crociere, Via Manzoni 110/D Tel. 658261/640674. Sconti e agevolazioni a studenti di tutte le facoltà e agli operatori del settore universitario per tutte le destinazioni.**

**TESI DI LAUREA con sistemi di videoscrittura computerizzata. STAMPA LASER. Disponibili tutti gli alfabeti, anche Greco, Ebraico, Cirillico. Elaborazione grafici e tabelle. Caratteri e simboli scientifici. Ampie possibilità correzione e modifiche. Prezzi competitivi; consegne tempi brevi.**
*Tel. Software Design 741.91.85.*

**Un punto di riferimento al centro del Vomero per tutti gli studenti dell'Ateneo Napoletano**

**Libreria Loffredo**
**Via Kerbaker, 19/21 (Napoli)**
**Tel. 241521-243534**

# Universita' da campioni

## Calcio a 5 al giro di boa

*Sta per concludersi la prima fase, verdetti ancora incerti in tutti i gironi*

Al momento in cui il giornale va in stampa, la prima fase del II Torneo Interfacoltà di Calcio a 5 è giunta al giro di boa. Quasi conclusa la terza giornata, solo il girone A è ancora alla seconda. I valori in campo cominciano comunque a delinearsi. Diamo uno sguardo alla situazione, non senza aver prima ricordato che alla seconda fase del torneo accedono le prime due classificate di ciascun girone, le quali ultime andranno a formare altri due gironi di quattro squadre così composti: primo girone: IA, IB, IIC, IID; secondo girone: IC, ID, IIA, IIB.

Nel girone A i favori del pronostico vanno ai Led Zeppelin, la seconda classificata dovrebbe sortire tra Arching e Real Fabio VIII. Classifica più allungata nel girone B, dove i Pigs 2 hanno già messo una seria ipoteca sul passaggio del turno. Foffie's 2 e Rocca Belvedere si contenderanno il secondo posto a disposizione. Alquanto caotica, invece, la situazione nel girone C in cui ancora quattro squadre su cinque hanno le stesse chances di qualificazione. Discreto vantaggio, infine, per Permaflex ed Antani nel girone D.

**Pasquale Saggese**

**GIRONE A**
**Risultati:**
Led Zeppelin - Saturn 3 12-2; Real Fabio VIII - Senzapane 11-1; Led Zeppelin - Real Fabio VIII 8-2; Arching - Senzapane 6-1
**Classifica:**

| | |
|---|---|
| Led Zeppelin | 4 2 |
| Arching | 2 1 |
| Real Fabio VIII | 2 2 |
| Saturn 3 | 0 1 |
| Senzapane | 0 2 |

**GIRONE B**
**Risultati:**
Pigs 2 - C.S.K.A. 2-0 p.r.; Foffie's 2 - Pantalex 26-4; Pigs 2 - Foffie's 2 11-1; Rocca Belvedere - Pantalex 19-1; Foffie's 2 - C.S.K.A. 14-1; Pigs 2 - Rocca Belvedere 6-1
**Classifica:**

| | |
|---|---|
| Pigs 2 | 6 3 |
| Foffie's 2 | 4 3 |
| Rocca Belvedere | 2 2 |
| Pantalex | 0 2 |
| C.S.K.A. | -1 2 |

**GIRONE C**
**Risultati:**
Real Isti - Real Rayo 5-1; Il Materasso - M. Raio Club 5-2; Real Rayo - Il Materasso 7-1; I Fratelloni - M. Raio Club 8-3; Il Materasso - Real Isti 7-0; Real Rayo - I Fratelloni 8-1
**Classifica**

| | |
|---|---|
| Real Rayo | 4 3 |
| Il Materasso | 4 3 |
| I Fratelloni | 2 2 |
| Real Isti | 2 2 |
| M. Raio Club | 0 2 |

**GIRONE D**
**Risultati:**
Antani - Sin Redskins 10-5; Permaflex - Fantozzi Club 6-3; Fantozzi Club - Sin Redskins 9-2; Permaflex - United Friends 11-2; Antani - Fantozzi Club 4-3; Sin Redskins - United Friends 7-5
**Classifica:**

| | |
|---|---|
| Permaflex | 4 2 |
| Antani | 4 2 |
| Fantozzi Club | 2 3 |
| Sin Redskins | 2 3 |
| United Friends | 0 2 |

**N.B.:** Il primo numero delle classifiche si riferisce ai punti realizzati, il secondo alle partite giocate. La classifica è aggiornata al 16 febbraio.

Il polifunzionale di Via Campegna

## Convocata l'assemblea ordinaria dei soci

*Il Presidente Cosentino relazionerà ai soci sulla attività svolta quest'anno e su quella da svolgere nei prossimi due anni*

In questi giorni anche i dirigenti del Cus Napoli saranno chiamati ad alcuni impegni di carattere assembleare, difatti sono stati convocati sia il consiglio direttivo, sia l'assemblea ordinaria dei soci. Il consiglio direttivo è stato convocato per martedì 21 febbraio 1989 alle ore 16.00, presso gli impianti di via Campegna. Oltre ai consiglieri sono stati invitati a partecipare alla riunione il Segretario Generale Cav. Ugo Novia, Maurizio Pupo, Elena Quintavalle, Bruno Sebillo, Corrado Annunziata. L'ordine del giorno sarà il seguente: Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente.

1) Comunicazioni del Presidente.
2) Approvazione del bilancio consuntivo,
3) Assemblea Ordinaria 1989
4) Delibere di spese
5) Ratifiche di spese
6) Varie ed eventuali.

Poiché l'incontro avviene mentre andiamo in stampa non possiamo dare notizia delle decisioni assunte in questo consiglio.

Per quanto riguarda l'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci, il Consiglio Direttivo del CUS Napoli, nella sua riunione del 17.01.1989 ha deliberato, a norma dell'art. 20 dello Statuto, di convocare tale Assemblea per il giorno 10 marzo 1989 alle ore 17.30, con il seguente ordine del giorno:

Costituzione degli uffici dell'assemblea.

1) Relazioni: a) Tecnico morale del Presidente; b) finanziaria; c) del Collegio Sindacale.
2) Indirizzo programmatico attività biennio 1989-1990.
3) Varie ed eventuali.

Si tratta di due assemblee molto importanti che saranno determinanti sul futuro delle attività di questo ente.

**Michele Saggese**

## CUS NEWS
*di* **Pasquale Saggese**

### BASKET

Sconfitta interna ed affermazione esterna nelle ultime due giornate del campionato federale di serie C per la squadra femminile del Cus Napoli. Il 5 febbraio era di scena sul parquet di casa il Vitasnella Vomero Basket: il derby terminava col punteggio di 57 a 70 in favore delle forti « cugine » vomeresi. Il turno successivo le cusine si recavano a far visita al fanalino di coda del girone: la Pol. Iride Battipaglia. E qui le ragazze del coach Grillone riuscivano ad imporsi per 56 a 65, con la De Angelis e la Di Stefano marcatrici rispettivamente di 19 e 16 punti.

La classifica del girone H, aggiornata alla terza di ritorno, è la seguente: Benevento 24; Vomero 22; Acsi Avellino e Latina 20; Angri 14; Cus Napoli e Itri 12; RDM Caserta, Palestrina, Roma e Salerno 10; Battipaglia 4.

Prossimi impegni di campionato: 26 febbraio RDM Caserta-Cus Napoli; 5 marzo Cus Napoli-B.F. Benevento.

### RUGBY

Pareggio a reti inviolate. È quanto è accaduto il 5 febbraio nella terza giornata di ritorno del girone 5 del campionato federale di serie C/1. La partita interessata è quella disputata dal Cus Napoli sul campo della Lions Torrese, squadra ultima in classifica con 3 punti. Lo 0 a 0 finale è un risultato più calcistico che rugbistico, ma resta il rammarico di aver lasciato un punto importantissimo per la salvezza della squadra. La strada per i ragazzi del mister Lanna è ora tutta in salita; molto dipenderà dai prossimi due impegni di campionato del Cus Napoli contro due dirette avversarie nella lotta per non retrocedere. Appuntamento, dunque, il 26 febbraio in casa contro l'Oriolo Rugby ed il 5 marzo sul campo del Villa Pamphili Roma. È il momento di stringere i denti.

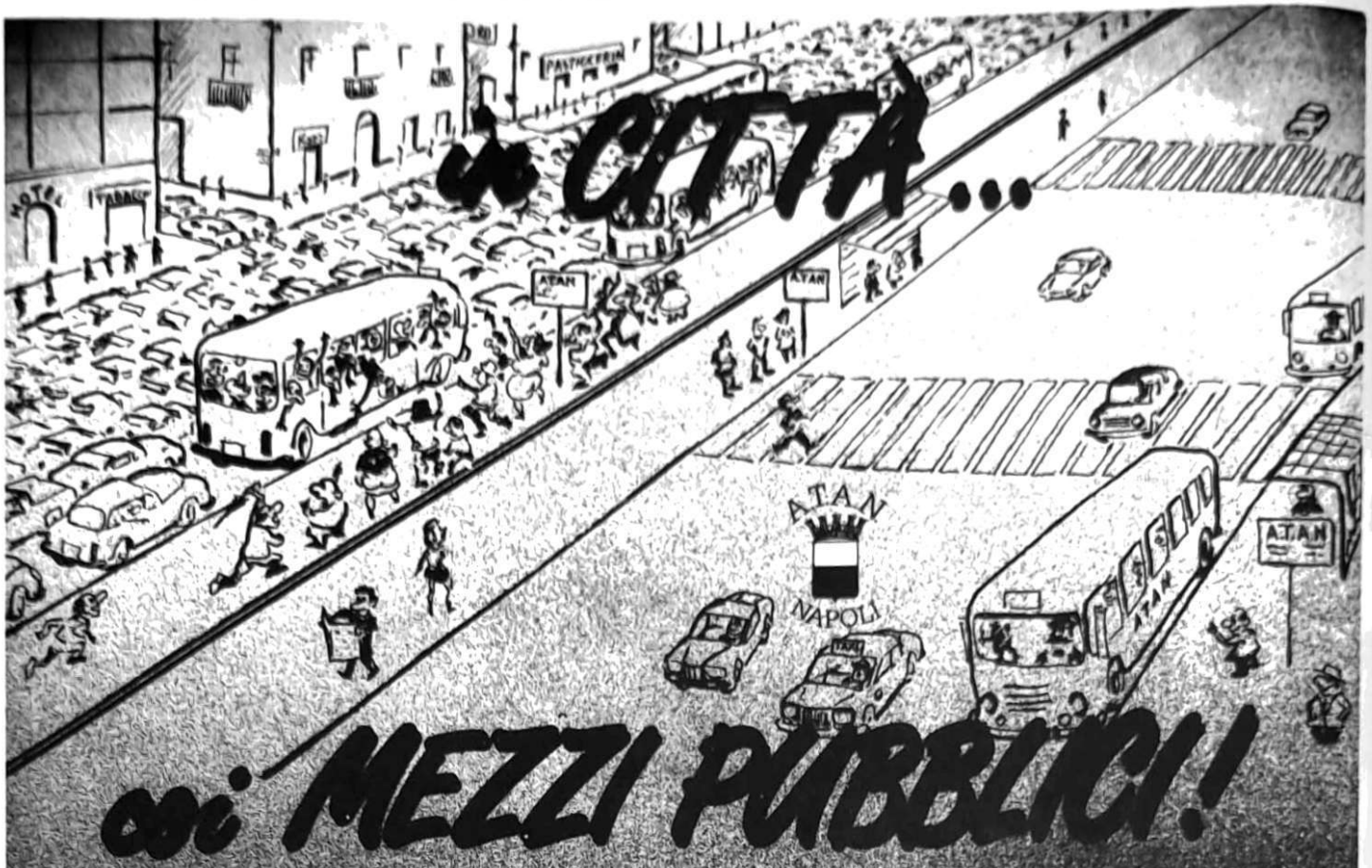
### SCI

La scarsità di precipitazioni che ha colpito il nostro paese in questi ultimi mesi ed il perdurare di un clima semiautunnale ha rallentato non di poco l'attività agonistica programmata in questo scorcio di stagione. Ciononostante l'11 ed il 12 febbraio si è svolto il Trofeo Eris ad Ovindoli sul Monte Magnola. Nei due giorni di gare si sono disputati due slalom speciali. Nel primo il portacolori del Cus Napoli, Bruno Boscaino, si piazzava al secondo posto nella categoria seniores. Ma era solo una prova di assaggio, nella replica del giorno dopo, infatti, Bruno Boscaino riusciva a salire sul gradino più alto del podio. A completare il successo il settimo posto conquistato dal fratello di Bruno, Fabrizio Boscaino.

### TIRO CON L'ARCO

Ancora buoni piazzamenti per le atlete del Cus Napoli. Nell'indoor da 25 metri disputato il 12 febbraio a Salerno, Laura Gennaro ha conquistato la piazza d'onore, mentre Lisa de Stefano si è classificata al quarto posto.

Sul fronte federale da salutare con piacere l'elezione del coordinatore Maurizio Pupo a consigliere regionale della Fitarco, nonché la riconferma nella stessa carica dell'istruttore Renato Villante. Ad entrambi un augurio di proficuo lavoro anche nell'importantissimo e fondamentale ambito federale.




# ...ci: MEZZI PUBBLICI!

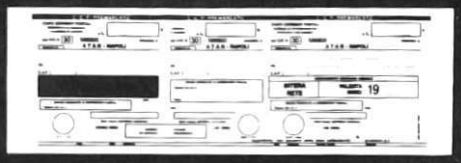
**ATAN:** AUTOBUS - TRAM - FILOBUS - FUNICOLARI - **ACTP:** TUTTE LE TRATTE URBANE NAPOLETANE
**SEPSA:** TRATTE URBANE AUTOMOBILISTICHE di NAPOLI - **FUNICOLARE** di MERGELLINA

## Usando in CITTÀ il MEZZO PUBBLICO:

- UN MINOR TRAFFICO VEICOLARE (quindi MENO CAOS)
- PIÙ EFFICIENZA NEI TRASPORTI PUBBLICI e PRIVATI)
- UNA MAGGIORE ECONOMIA (per i CITTADINI e per l'ENTE)

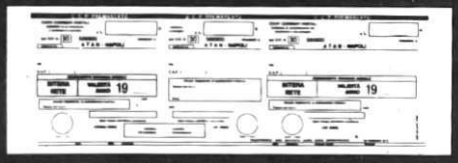
**Inoltre, l'ATAN, offre una pluralità di vantaggiose soluzioni per ogni esigenza dell'UTENZA**

### ABBONAMENTI



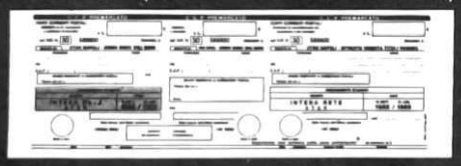
ORDINARI

| | |
|---|---|
| MENSILE (1 linea) | L. 15.000 |
| MENSILE (intera rete) | L. 35.300 |
| TRIMESTRALE (i.r.) | L. 90.000 |
| SEMESTRALE (i.r.) | L. 160.300 |
| ANNUALE (i.r.) | L. 280.300 |



SPECIALI (NON VALIDI dalle 9.30 alle 13.30)

| | |
|---|---|
| MENSILE (intera rete) | L. 28.300 |
| TRIMESTRALE (i.r.) | L. 70.300 |
| SEMESTRALE (i.r.) | L. 130.300 |
| ANNUALE (i.r.) | L. 240.300 |



PER STUDENTI (solo ATAN)

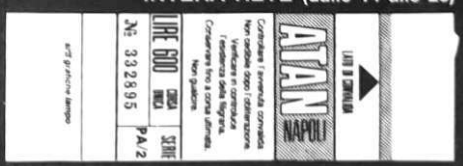
**15 SETT. / 31 LUGLIO**

| | |
|---|---|
| 1 LINEA | L. 50.000 |
| 2 LINEE | L. 70.000 |
| INTERA RETE (ATAN) | L. 100.000 |

### BIGLIETTI

INTERA RETE (fino alle 14.00)

INTERA RETE (dalle 14 alle 23)




ORDINARIO (CORSA UNICA)

IN VENDITA PRESSO TUTTI I NOSTRI DISTRIBUTORI ABITUALI